PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 19 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11266

La caduta di Monastir in potere dei serbi

in seguito ad un vigoroso attacco delle truppe greche.

CONTINUANO I COMBATTIMENTI DINANZI A CIATALGIA

La situazione

Come già ieri rilevammo la campagna balcanica sembra doversi chiudere in modo enigmatico. E' certo che le leve diplomatiche sono dovunque già in azione (la completa vittoria degli Stati balcanici trasparisce già nella gara dei finanzieri internazionali nell'offrire denaro alla Bulgaria, e i finanzieri hanno di solito buon naso, particolarmente quando fiutano odor di cadavere), ma la campagna militare forse riserva ancora qualche sorpresa. La giornata di ieri segna per le armi turche una catastrofe e in pari tempo una gloriosa riscossa. Dall'un canto si apprende infatti che Zekki pascià, dopo aver giocherellato invano nello scacchiere macedone con le sue rilevanti forze, si è arreso ai serbi a Monastir con tutta la sua gente. La grande vittoria serba viene però diminuita dalla circostanza che, secondo notizie da fonte rumena, dunque non sospetta, essa sarebbe dovuta sopratutto a un vigoroso attacco delle truppe greche. Vistisi perduti i turchi si arresero e forse per Monastir si ripeterà il giuoco delle gelosie fra i belligeranti che già, con minor ragione, si verificò in occasione della presa di Salonicco.

Ma d'altra parte la sorte dei turchi non appare più tanto disperata. Si confermano le notizie della loro vigorosa resistenza sulla linea di Ciatalgia; anzi, se vorremmo credere alle informazioni da parte ottomana, essi avanzerebbero addirittura su Muratli, vale a dire sarebbero passati all'offensiva, tentando di prendere di fianco le forze bulgare.

Comunque sia si conferma la notizia che i turchi hanno respinto le proposte bulgare per l'armistizio. Il momento è gravissimo: un'energica resistenza turca potrebbe mutare di punto in bianco la situazione. Ogni previsione in questo momento sarebbe dunque prematura. Grave è tuttavia la circostanza che le navi estere a Costantinopoli hanno sbarcato delle truppe: questa potrebbe essere la prima mossa verso l'intervento delle potenze.

LA CADUTA DI MONASTIR

E LA RESISTENZA TURCA A CIATALGIA

Monastir è caduta

50.000 turchi prigionieri

Belgrado 18 (B). La città di Monastir è caduta in mano dei serbi. Cinquantamila turchi si sono arresi.

Zekki pascià prigioniero

BELGRADO 18 (N). La sconfitta dei turchi presso Monastir fu catastrofica. Furono fatti prigionieri di guerra 50.000 soldati turchi, con tutto il comando dell'esercito, tra cui i generali Fethi pascià e Zekki pascià. Con ciò è completamente spezzata la resistenza turca in Macedonia. Le truppe turche combatterono due giorni col coraggio della disperazione e con disprezzo della morte, ma tutto il loro eroismo non valse a nulla.

Una vittoria greca

fece cadere Monastir in mano dei serbi

BUCAREST 18 (N). Un telegramma da Monastir reca che i greci tenevano occupato il passo di Kirlider, che si trova a 20 km. da Monastir. I turchi rivolsero contro di essi il massimo sforzo, ma furono respinti. E' alla vittoria dei greci che si deve la resa delle truppe turche a Monastir.

Il ritorno di re Pietro a Belgrado

VIENNA 18 (N). Il «Tagblatt» ha da Belgrado: Era progettato per oggi il solenne ingresso del re a Belgrado, ma lo si rimandò per ragioni ignote. Si dice che le condizioni di salute sfavorevoli del principe Giorgio e del principe ereditario Alessandro sarebbero state causa del rinvio, perchè i principi avevano espresso il desiderio di assistervi. Ma si assicura che non furono questi i motivi del differimento giacchè tutti i preparativi erano fatti; invece si dice che i motivi sono altri. Il re avrebbe voluto attendere la presa di Monastir e di Scutari per tenere poi con più solennità il suo ingresso a Belgrado.

A Ciatalgia si combatte ancora

COSTANTINOPOLI 18 (N). Ore 6 di sera. A Ciatalgia continua la battaglia. Il comandante della flotta del Mar Nero telegrafa che dalla circostanza che il rombo dei cannoni bulgari si allontana sempre più egli deduce che i bulgari si ritirino verso Ciorlu.

I turchi avanzano?

COSTANTINOPOLI 18 (B). Circa i combattimenti presso Ciatalgia non fu pubblicato finora alcun comunicato ufficiale. I giornali della sera recano che le due ale bulgare furono sconfitte e che i turchi avanzano verso Muratli.

Entusiasmo a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 18 (B). Le notizie delle vittorie delle truppe turche a Ciatalgia e a Naslit hanno destato grande gioia fra la popolazione turca. I giornali pubblicano articoli entusiastici. Il sultano ha inviato le sue felicitazioni al generalissimo e il suo saluto alle truppe. Il ministero degli esteri ha comunicato ai rappresentanti della Turchia all'estero le vittorie dell'esercito turco, e una circolare in cui si descrivono le atrocità delle truppe serbe a Prilep e in altre località.

Kiamil pascià a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il comandante delle truppe turche nell'Yemen e capo dello stato maggior generale Izzet pascià, arrivato ieri, è stato ricevuto dal sultano. Il granvisir si è recato a Ciatalgia.

L'ex-deputato Ubeidullah e i giornalisti Gemil e Akagunduz, tutti giovani turchi, sono stati condannati al carcere da 5 a 7 anni.

Le voci di un armistizio

VIENNA 18 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Rieka: E' imminente la proclamazione d'un armistizio. Le ostilità sono state sospese iersera su tutta la linea dinanzi a Scutari.

Le truppe internazionali

sbarcate a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 18 (N). I distaccamenti di marina sbarcati hanno occupato le ambasciate e gli edifici pubblici. Le prospettive di un prossimo armistizio sono oggi scomparse nuovamente. Durante tutta la notte si udiva il fragore del combattimento ed il rombo dei cannoni. La popolazione è eccitatissima. Le scuole sono chiuse.

Iersera l'ambasciatore a.-u. marchese de Pallavicini si è recato dal granvisir e dal ministro degli esteri Noradunghian per comunicare loro lo sbarco di marinai. Il granvisir sembrava dapprima tentennante, ma quando il marchese Pallavicini tagliò corto alle sue obbiezioni con la dichiarazione che la decisione era già presa e veniva già attuata, Kiamil pascià cedette. La popolazione salutò le truppe europee. Le truppe estere evitano di mostrarsi sulla pubblica via, e solo in caso di bisogno proteggeranno l'ordine nelle vie insieme alla gendarmeria turca, secondo un piano prestabilito.

Lo sbarco degli equipaggi europei incominciò all'alba ed alla luce dei riflettori della flotta internazionale. Complessivamente si sbarcarono 10.000 uomini.

COSTANTINOPOLI 18 (N). In città regna quiete perfetta. Molti negozi a Stambul sono chiusi. I distaccamenti di marinai si trovano ancora sempre negli edifici loro assegnati. L'ospedale bulgaro ha issato la bandiera russa. L'ambasciata inglese ha organizzato una stazione radiotelegrafica per le comunicazioni con le navi da guerra. Le vie di Pera sono percorse da pattuglie di gendarmeria. Nella scuola militare di Pancaldi è stazionata cavalleria. La notizia che Giavid pascià si sia rifugiato in un'ambasciata è falsa. Egli è già fuggito in Europa. Non è nemmeno vero che Talaat bey sia stato arrestato. Egli fu mandato al suo corpo di truppa a Ciatalgia.

Una sortita da Adrianopoli

COSTANTINOPOLI 18 (B). I giornali recano che la guarnigione di Adrianopoli ha fatto una sortita vittoriosa.

Il combattimento di Medua

RIEKA 18 (B). Il generale Martinovic annunzia dal quartier generale: Dopo la presa di San Giovanni di Medua da parte montenegrina, sabato circa 3000 turchi hanno tentato di scacciare le truppe montenegrine dalle posizioni conquistate. S'impegnò un combattimento accanito che durò parecchie ore. I montenegrini riuscirono a respingere e disperdere i turchi infliggendo loro considerevoli perdite. I montenegrini ebbero un centinaio fra morti e feriti.

Nicaria occupata dai greci

ATENE 18 (Ag. aten.) Un radiogramma del comandante della squadra dell'Egeo annuncia che ieri fu occupata l'isola di Nicaria, e che fu issata la bandiera greca, fra grande giubilo della popolazione.

L'occupazione di Athos

VIENNA 18 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Atene questi particolari circa l'occupazione di Athos: La squadra greca composta d'una corazzata e di tre cacciatorpediniere, partita da Lemno con le truppe destinate all'occupazione, arrivò nel porto di Dafne e sbarcò un riparto di soldati di marina, che si recarono a Karie e la occuparono. Le truppe furono accolte con gioia dalla popolazione.

ATENE 18 (N). Il comandante Zahos comunica: Dopo che l'esercito ai miei ordini fu sbarcato a Cassandra, furono destituite le autorità turche. La bandiera ellenica fu issata in dodici località tra il giubilo della popolazione. Le città di Polygiros e Laros nonchè i loro dintorni furono occupati dalle truppe greche.

I combattimenti nell'Epiro

ATENE 18 (N). Secondo un comunicato ufficiale il maggiore della gendarmeria Spiromilio ha occupato con le sue truppe la città di Chimara nell'Epiro. Un'altra notizia ufficiale dice che la quinta divisione ha respinto presso Kumano il nemico dopo un combattimento di cinque ore ed ha conquistato due cannoni. L'ala destra dell'esercito, agli ordini del principe ereditario, continua la marcia su Monastir.

La torpediniera di Salonicco al Pireo

ATENE 18 (Ag. ateniese). Stasera è entrata nel porto del Pireo la torpediniera che aveva fatto affondare nel porto di Salonicco una corazzata turca. Il comandante Votsis è stato salutato calorosamente dal pubblico.

Il bottino dei greci a Sarantoporos

ATENE 18 (Ag. aten.). Si trasporta ad Atene il bottino fatto nel combattimento di Sarantaporos, che si compone di 24 cannoni, molte bandiere e molti fucili Martini e cassoni pieni di proiettili d'artiglieria che formano una fila di 250 carri.

L'armistizio fallito

La mediazione delle potenze

SOFIA 18 (Nordio). Ieri ancora si parlava di un armistizio come di cosa certa, asserendo persino che esso era entrato in vigore da venerdì sera, tanto che ci attendevamo di potervi comunicare presto le condizioni ufficiali intorno alle quali si facevano le supposizioni più fantastiche. Oggi invece si sparge nelle ore pomeridiane e si propaga fulminea la notizia che l'armistizio è completamente fallito, avendo i turchi rifiutato di aderire alle condizioni ferree imposte dai bulgari. La guerra adunque continua. Ormai l'entrata dei bulgari a Costantinopoli si ritiene inevitabile e imminente. A Costantinopoli anzi a quest'ora il cannone si deve udire molto vicino. Le trattative per l'armistizio sono fallite, sicchè la mediazione delle potenze, che pareva venuta troppo tardi, e di cui più non si parlava, torna in scena. I bulgari però intendono di rispondere da Costantinopoli.

A Salonicco

durante l'occupazione greca ed a S. Giovanni di Medua durante quella montenegrina

L'arrivo del piroscafo «Linz» era annunciato per venerdì. Certamente il ritardo doveva attribuirsi alla guerra di Oriente. Questa circostanza dava al viaggio del «Linz» particolare interesse. Perciò non appena il «Linz» gettò ieri mattina l'ancora nella rada, un nostro redattore si recò a bordo, per avere dal comandante, l'egregio cap. Vito Kamenarovic qualche particolare sul soggiorno del piroscafo a Costantinopoli, a Salonicco e S. Giovanni di Medua.

Il cap. Kamenarovic accolse il nostro redattore con ogni cortesia, e poichè sul ponte di comando spirava una salutare ma troppo rude brezza marina, il comandante invitò il nostro inviato nel suo appartamentino.

Appena nel salottino - (lasciamo la parola al nostro redattore) - chiesi al comandante di volermi narrare qualche particolare del suo viaggio di ritorno. Un uomo che ha la fortuna di poter toccare paesi in cui si stanno svolgendo episodi guerreschi, non può non offrire una conversazione interessante.

— Ecco - incominciò il comandante Kamenarovic - il nostro viaggio di ritorno da Odessa all'Adriatico si è dovuto allungare causa le condizioni speciali dei porti toccati che ci imponevano un maggior tempo per le operazioni commerciali. Ma non creda che il viaggio sia stato più emozionante del consueto. Eravamo privi di ogni notizia, eravamo, in una parola, segregati dal mondo per il fatto che a Costantinopoli come a Salonicco e in tutti gli altri porti non ricevemmo nè lettere nè giornali. I giornali turchi di Costantinopoli non potevano darci le notizie «vere» che desideravamo, perchè nei giornali della capitale turca le notizie della guerra erano fatte, come direi, per uso e consumo dei turchi.... cioè false, e tutte della stessa intonazione boriosa.

A Costantinopoli

Durante la nostra sosta a Costantinopoli - continuò il comandante - apprendemmo dai giornali e udimmo ripetere dalla gente, che da un momento all'altro sarebbero arrivati 10 mila soldati bulgari prigionieri. Gran folla si accalcò presso la stazione ferroviaria e dopo qualche ora arrivò un lungo, triste convoglio di feriti turchi, tutti in uno stato miserevole che stringeva il cuore, poi arrivarono treni carichi di soldati turchi fuggiti certamente da un ignoto disastro perchè avevano nel volto dipinte le sofferenze patite per la fame e per la disperata fuga attraverso un paese devastato e povero. Al ponte del Serraglio si vedeva continuamente imbarcare soldati feriti su vapori speciali che portavano tutta quella gente sull'altra sponda.

— E gli stambulini, come si contengono?

— La popolazione turca? Sembra nulla sappia o nulla comprenda di quanto avviene dell'esercito ottomano. L'apatia musulmana parve scossa un momento all'inaspettato arrivo di quelle interminabili file disordinate di fuggiaschi e di feriti; ma poi ricadde nell'immobilità e nel silenzio. La stessa apatica indifferenza si nota nella parte dico così intellettuale, la classe dirigente turca, la quale se mai, ostenta una calma veramente olimpica. Alcune personalità turche venute a bordo ci dissero candidamente che a Costantinopoli tutti ignorano che cosa sia veramente toccato ai turchi perchè tutte le informazioni turche cotinuano ad essere favorevoli per la «causa» ottomana.

La Mezzaluna rossa a Trieste

Prima di lasciare Costantinopoli si imbarcarono sul «Linz» tre squadre della Mezzaluna rossa con molto materiale sanitario, dirette a Salonicco, Uesküb e Scutari. Ma poichè queste ultime non potei sbarcarle, vennero a Trieste, donde ripartiranno per Costantinopoli.

A Salonicco

dove arrivai sabato mattina 9 corr., entrai pilotato da una barca battente bandiera francese. Allorchè mi ancorai in porto, appresi che il governatore turco e le altre autorità stavano proprio trattando con gli inviati greci la resa della città. Finalmente vedevamo la verità in azione! Dal ponte di comando si potevano vedere gruppi di soldati ellenici passeggiare lungo le rive, taluni accompagnati da soldati turchi che servivano loro di guide. Nel pomeriggio del 9 corr. da bordo notammo un movimento insolito; la città si animava in modo inusato. Era avvenuta la resa! Sulle rive vedemmo passare una lunga fila di fanteria, e poi cacciatori, artiglieria, cavalleria ellenica.

Le case s'imbandierarono come per incanto, quasi tutte bandiere greche ma anche bandiere serbe, bianco-rosso-azzurro e bulgare, bianco-rosso-verde. Subito dopo l'ingresso delle truppe elleniche si udirono frequenti spari di gioia. All'indomani, domenica, vedemmo arrivare altre truppe greche, accolte con giubilo dalla popolazione. Poi alle 10 potemmo assistere al grande corteo militare e religioso che accompagnava il Diadoco Costantino che faceva il suo ingresso trionfale a Salonicco. La festa durò tutto il giorno.

La mattina dopo (lunedì 11) tutte le navi da guerra e mercantili che erano in porto issarono il gran pavese, poichè oltre all'annunziato arrivo del re di Grecia era pure la festa del re d'Italia. Anche molte case prospicienti le rive esposero il tricolore italiano. Alle 11 e mezzo fra una vera esplosione di gioia della popolazione e le salve delle navi seguì l'ingresso trionfale del re di Grecia a Salonicco. Allo scoccare del mezzodì altre salve delle navi da guerra furono sparate per il genetliaco del re d'Italia. All'albero di maestro di tute le navi fu issato il tricolore italiano. Nel pomeriggio apprendemmo che le autorità greche avevano preso solenne possesso di tutti gli uffici pubblici civili e militari di Salonicco. La mezzaluna era ormai tramontata. Il martedì 12 entrarono a Salonicco anche truppe bulgare e nello stesso giorno fu proclamato da parte dell'autorità lo stato d'assedio a Salonicco e in tutto il vilajet omonimo.

Al tocco dell'11, compiute tutte le operazioni, il «Linz» riprese il viaggio e questa volta non essendoci il battello-pilota potemmo uscire al largo liberamente passando fra le boe e il Capo Caraburnu che si diceva minato; ma noi non vedemmo alcuna traccia di mine.

Da Salonicco feci scalo a Creta dove nulla notai di anormale. Ripreso il viaggio dovette omettere gli scali di Santi Quaranta e Vallona perchè bloccati dalle navi greche e perciò proseguii per

San Giovanni di Medua,

dove arrivammo sabato 16 corr., alle 4 pom. Ancoratomi in rada, con la barca, inviai a terra per ottenere la pratica il mio secondo, capitano A. Delistovich. Nel porto si trovava un piroscafo della Società «Puglia» di Bari. Dal largo vedemmo giungere il yacht reale montenegrino, il cui comandante ci chiese se conoscessimo l'origine dei tiri che si udivano partire dall'interno della città. Allorchè la nostra barca col capitano Delistovich, giunse alla riva, un soldato montenegrino lo avvertì che il forte e la città erano occupate dalle truppe del re del Montenegro e che per il momento il «Linz» non avrebbe potuto essere ammesso a libera pratica. Dall'interno del paese si udiva il crepitio di un vivissimo fuoco di fucileria.

Pensai che nonostante questa circostanza la Mezzaluna rossa diretta a Scutari sarebbe potuta sbarcare a San Giovanni per proseguire per il suo destino. Ma purtroppo non era possibile di assicurarle in qualche modo l'arrivo a Scutari, percui visto che non potevo ottenere la libera pratica decisi di proseguire per Trieste dove arrivai con i 17 addetti alla Mezzaluna rossa condotti da un ispettore che si era imbarcato a Costantinopoli diretto a Trieste.

L'AZIONE DIPLOMATICA

nel conflitto austro-serbo.

La nuova protesta a.-u.

a Cettigne

COLONIA 18 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Cettigne che l'inviato a.-u. barone Giesl, ricevuto nuovamente da re Nicola in udienza, ha dichiarato che le comunicazioni da lui fatte circa l'autonomia dell'Albania sono inconciliabili con l'occupazione di Alessio e di Medua, giacchè all'Austria non può essere indifferente si vada a stabilirsi sulle coste adriatiche.

Il re rispose che lo scambio di idee fra i confederati circa l'autonomia in Albania sarà presto compiuto. Le truppe montenegrine finora non hanno messo piede ad Alessio e a Medua. Il re disse che egli bada soltanto ai propri interessi nazionali, ma è consapevole delle difficoltà che deriverebbero da uno smembramento dell'Albania.

Il consiglio dei ministri serbi

VIENNA 18 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Belgrado: [illegible] le pratiche fatte dall'inviato U[illegible] nella questione del porto è stato tenuto un consiglio di ministri durato due giorni, ma che non ebbe ancora per risultato alcuna decisione. La decisione si prenderà solo dopo il ritorno di re Pietro a Belgrado.

VIENNA 18 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Il Consiglio di ministri tenutosi ieri si è occupato della determinazione delle condizioni preliminari per le trattative di pace. La Serbia sostiene che la domanda rivolta dalla Turchia alla Bulgaria non è sufficiente, ma che la Porta dovrebbe rivolgersi a ciascun Stato balcanico singolarmente. Perciò, a quanto si dice, la Turchia ha già rivolto anche alla Serbia la domanda di pace, perchè la Bulgaria si è affrettata a comunicare alla Porta il desiderio del Governo serbo. Gli Stati balcanici invece comunicheranno alla Turchia le loro condizioni in una nota collettiva. Si dice che re Pietro ritornerà a Belgrado solo dopo concluso l'armistizio. Si fanno grandi preparativi per ricevere il re. Il presidente della Scupcina Nikolic è stato pregato di venire a Belgrado per indire una seduta del Consiglio di Stato.

La Serbia

sarebbe tutt'altro che remissiva

BERLINO 18 (N). Il corrispondente del «Lokal Anzeiger» reduce dal teatro della guerra, si è trattenuto a Budapest e telegrafa di là al suo giornale che ha letto con sorpresa nei giornali della Germania che il pericolo d'una guerra fra l'Austria e la Serbia sarebbe diminuto. Il corrispondente invece sostiene che il pericolo si può considerare come differito, ma niente affatto come diminuito. La Serbia, allorchè le sue relazioni con l'Austria erano già incominciate a farsi critiche, inviò sullo scacchiere bulgaro una terza divisione solo a condizione che la Bulgaria poi avrebbe appoggiato con le armi l'aspirazione serba ad avere un porto sull'Adriatico.

Il corrispondente dice che gli Stati balcanici non conoscono più limiti nei loro progetti politici dopo le vittorie riportate. I popoli balcanici si ritengono capaci di tutto.

VIENNA 18 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Parigi che nei circoli governativi francesi la situazione internazionale è giudicata pessimisticamente. La Serbia ha respinto tutte le mediazioni, e non vuole più accontentarsi di un porto sull'Adriatico, ma vuole disporre d'accordo col Montenegro dei porti di San Giovanni di Medua, Alessio e Durazzo. Per intanto pei due prossimi anni i due Stati non fortificherebbero quei porti. Serbia e Montenegro si oppongono recisamente alla creazione di un principato autonomo in Albania e alla regolazione delle linee ferroviarie nella Turchia europea desiderata dall'Austria. A Parigi si ha l'impressione che la missione Daneff sia fallita causa l'ostinazione di Pasic, e che la situazione sia più grave di quel che non fosse prima del viaggio di Daneff a Budapest.

La questione albanese

Un passo italo-germanico a Belgrado

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Belgrado: Con l'odierna «démarche» identica dell'inviato germanico e dell'incaricato d'affari italiano, tendenti ad appoggiare le comunicazioni dell'inviato a.-u. Ugron circa il punto di vista del Governo a.-u. nella questione albanese, la questione dell'autonomia albanese è entrata nella sua fase decisiva. Con l'intervento ufficiale della Germania e dell'Italia si tolgono gli ultimi dubbi, giacchè ora la Triplice si impegna per l'autonomia dell'Albania.

Il presidente dei ministri Pasic prese atto delle comunicazioni dei rappresentanti diplomatici della Germania e dell'Italia.

Le dichiarazioni di Pasic

PARIGI 18 (B). Il presidente dei ministri Pasic rispose alle rimostranze dei rappresentanti diplomatici dell'Austria-Ungheria, Germania ed Italia che la discussione sul litorale turco verso l'Adriatico deve essere differita all'epoca in cui saranno visibili i risultati definitivi dell'attuale conflitto fra la Serbia e la Turchia.

L'azione della Bulgaria

VIENNA 18 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sofia: In questi circoli bene informati si definisce il punto di vista della Bulgaria di fronte alle aspirazioni della Serbia e un porto sull'Adriatico, dicendo che la Bulgaria farà tutto il possibile affinchè l'alleata Serbia sia soddisfatta. La Bulgaria spera di potere esercitare con successo la mediazione fra l'Austria e la Serbia, e in quanto potrà appoggerà diplomaticamente il governo serbo; ma più in là dell'appoggio diplomatico la Bulgaria non intende andare, e quindi non interverrà militarmente in un eventuale conflitto armato austro-serbo.

LA TURCHIA

nella Quadruplice balcanica?

BUDAPEST 18 (N). Fra le tante voci che qui corrono vi segnalo questa, che s'è propagata anche nei circoli delle Delegazioni: fra le condizioni di pace tra Bulgaria e Turchia sarebbe l'adesione della Turchia all'alleanza bulgara. In tal modo la Turchia otterrebbe di conservare una parte più considerevole del suo territorio europeo. Il sultano e re Ferdinando si incontrerebbero a Costantinopoli e segnerebbero personalmente i nuovi patti.

Tutti vanno a gara nell'offrire denaro alla Bulgaria

SOFIA 18 (N). Il ministro delle finanze ricevette in questi giorni più di dieci offerte da parte di grandi Banche austriache, germaniche, inglesi e francesi, le quali si mettono a disposizione della Bulgaria, offrendo anticipazioni su prestiti da concludersi più tardi. Oggi tutte queste Banche hanno ricevuto uno scritto ufficiale, in cui si declina ringraziando la loro offerta perchè lo Stato per il momento non abbisogna aiuto dall'estero.

Principessa turca suicida

VIENNA 18 (N). La «Zeit» reca la notizia del suicidio della principessa turca Zeki, uccisasi per disperazione per la rovina della sua patria. La principessa, che era maritata a un ufficiale turco, abitava in un sontuoso palazzo in vicinanza di Abuceira nell'Anatolia. La notizia delle disfatte turche afflisse la principessa a tal punto che essa fu presa da ipocondria e si ritirò affatto dal mondo. Saputa poi la fuga dell'esercito turco a Lule-Burgas ordinò ai suoi servi d'erigere nel cortile del palazzo una colossale catasta di legna. Essa stessa vi appiccò il fuoco, per poi, con terrore dei suoi famigliari, gettarsi nelle fiamme.

Un discorso di Berchtold sull'odierna fase internazionale.

I rapporti italo-austriaci secondo un socialista triestino, Latour e la politica estera dell'Austria-Ungheria.

Delegazione austriaca

BUDAPEST 18 (N). L'odierna seduta plenaria della Delegazione austriaca fu aperta dal conte Merveldt alle 9.15 ant.

Il del. Waterskirch depose il suo mandato. Si passò quindi alle elezioni suppletorie nelle commissioni e precisamente in quella all'esercito: German e Latour, e nella finanziaria: German.

Passando all'ordine del giorno, venne posto in discussione il preventivo degli esteri, sul quale prende primo la parola il conte Latour.

Un discorso di Latour sulla politica internazionale a.-u.

Latour incomincia accennando al fatto che perfino nei maggiori Stati a costituzione democratica la politica estera sta fuori e sopra della politica dei partiti. Ciò deve dunque tanto più avvenire in questo stato dove essa è guidata e decisa dal monarca stesso per mezzo del suo ministro responsabile. Per tale motivo sull'oratore ha prodotto una certa impressione il fatto che la politica estera a.-u. sia stata portata in discussione proprio in un momento nel quale essa richiede il massimo tatto e la massima discrezione. Tuttavia tale fatto presenta due vantaggi: primo quello di convincere l'opinione internazionale della politica pacifista della monarchia a.-u.; secondo quello di dar campo al ministro degli esteri di conoscere le vere intenzioni e i veri indirizzi dei vari partiti e delle varie nazionalità in Austria. Il lato pericoloso di tale discussione sta invece nella possibilità di rivelare all'estero certe tendenze, che se per chi conosce l'ambiente politico austriaco sono affatto innocue, per chi non lo conosce o non lo vuol conoscere, potrebbero apparire quali sintomi di debolezza. Ciò che in realtà non è.

Riguardo a

la crisi attuale

l'oratore spera che la saggezza del capo dello Stato, la riflessività degli uomini politici austriaci, nonchè gli accertati bisogni di pace consiglieranno i Governi di tutte le potenze a uscire dal presente sconvolgimento senza ricorrere a mezzi violenti. Venendo a parlare degli interessi a.-u. nei Balcani, l'oratore dice che se essi sono giustificati, si deve essere fermamente decisi a farli rispettare con tutti i mezzi che sono a disposizione di una grande potenza. La politica dei «bluffs» o del chieder molto per aver poco sarebbe indegna per uno Stato quale l'Austria-Ungheria, che la può senza rimpianto lasciare ad altri. Il conte Berchtold troverà in tutti coloro che credono all'avvenire dell'Austria-Ungheria appoggio leale e deciso, se egli continuerà la sua politica decisa, piena di misura ed energica.

Molte guerre - continua Latour - sono state in questi ultimi anni date come inevitabili, ma esse non sono scoppiate, perchè ambedue le parti erano o sono tanto forti militarmente, che nessuna osò aprire le ostilità, poichè sarebbe stata in gioco l'esistenza dello Stato.

Chi sono i pacifisti?

Perciò coloro che da tempo vanno insistentemente predicando la necessità di rinforzare l'esercito a.-u. sono i veri pacifisti, coloro invece che diminuiscono o negano alla flotta e all'esercito gli armamenti costituiscono il vero partito guerrafondaio. Anche oggi perciò io - dice l'oratore - ripeto il mio «ceterum censeo»: bisogna sviluppare l'esercito e la flotta a.-u. sino al massimo limite potenziale, non però in senso quantitativo, ma in senso qualitativo. Ufficiali bene istruiti e contenti, numerosi sottufficiali e soldati buoni tiratori sono necessari quanto i cannoni e i fucili. Nel perfezionamento delle forze di mare e di terra sta la migliore politica estera che si possa fare. Allora, senza ambizioni territoriali, senza provocazioni nè aggressioni il Governo a.-u. potrà ad ogni disturbatore della pace gridare un buon: «Hands off!»

Korosec: Il nostro punto di vista nella questione balcanica è che noi desideriamo un intimo rapporto d'amicizia tra l'Austria-Ungheria e i popoli balcanici. Alla monarchia e alla dinastia noi affermiamo la nostra fedeltà.

Hruban si associa alle dichiarazioni del ministro degli esteri per ciò che riguarda la difesa degli interessi a.-u.

Helmer saluta con piacere la volontà del ministro degli esteri di rendere autonoma l'Albania.

Il punto di vista dei socialisti triestini

Pittoni dice: Nulla potrà distorre i socialisti dalla loro missione di mantenere la pace. Il principio dei socialisti: «i Balcani ai popoli balcanici» è divenuto ormai patrimonio di quasi tutti i partiti. Il grido socialista: «pace ad ogni costo» fu da molti frainteso. I socialisti non dànno certamente egual peso allo sviluppo dei Balcani e alle relazioni della monarchia a.-u. coi popoli balcanici. I socialisti sostengono solo che l'Austria non ha da cercar nulla con le armi nei Balcani. I socialisti hanno ripetutamente dichiarato che essi non sono per la spartizione dell'Albania, ma per la sua autonomia. Ma non possono ammettere che per assicurare l'autonomia albanese si pregiudichi la pace europea.

La Triplice, l'Italia e gli italiani dell'Austria

L'oratore passa quindi a trattare della rinnovazione della Triplice alleanza e dei rapporti a.-u. Egli si dichiara personalmente favorevole alla Triplice. Non si dimentichi, continua il delegato socialista, che la Triplice è stata ripetutamente in grado di evitare molte cose; e se si pensa al pericolo inerente alla ricerca di nuovi sistemi di alleanze e all'incertezza della loro formazione non si può non accogliere di buon grado il rinnovamento della Triplice.

Indipendentemente da ciò, tutti i socialisti sono d'accordo nel ritenere necessario che le relazioni austro-italiane divengano e si mantengano migliori. Gli attriti tra l'Austria e l'Italia sono del tutto imaginari. La questione che avrebbe potuto portare ad una disparità di vedute era la questione dell'Adriatico, rispettivamente la questione del possesso dell'Albania. Tale problema sembra andar ora verso la sua soluzione in perfetto accordo tra le due potenze. In ogni modo - continua l'oratore - non c'è nessun italiano ragionevole che creda alla possibilità di un Adriatico esclusivamente italiano, il quale debba essere precluso dall'Italia ai popoli dell'Austria.

Una seconda questione, che influisce sinistramente sull'accordo italo-austriaco, è quella dell'irredentismo. Ma non c'è, dice l'oratore, nessun italiano ragionevole che voglia suscitare una guerra con l'Austria per liberare i territori austriaci abitati da italiani. Ad ogni modo, fino a poco tempo fa, malgrado l'alleanza, regna in ambedue le parti il sospetto. L'Italia temeva che l'Austria alla prima occasione sarebbe marciata di nuovo nel Lombardo-Veneto, e in Austria esisteva ed in molti circoli esiste ancora il sospetto che una gran parte del popolo italiano sia pronta ad invadere l'Austria per liberare i fratelli di Trento e Trieste. Da questi reciproci sospetti, infondati o certamente non abbastanza fondati, sono nati dei malumori, in modo che da ambe le parti si fecero certi atti che diedero sempre nuova esca all'irredentismo. La politica inaugurata da Aehrenthal e proseguita dall'attuale ministro degli esteri Berchtold ha portato in tali riguardi un miglioramento non disprezzabile. Ciò che ancora non cessa sono forse echi di tempi passati. E' esatto che una parte non insignificante della stampa italiana del Regno non è austrofila. Causa però nè è il trattamento degli italiani in Austria.

Agli italiani in Austria non la va certamente troppo bene, sinchè non sia sciolto fondamentalmente il problema nazionale. Per di più le relazioni che dall'Austria vanno in Italia esagerano volentieri. Il numero degli italiani malcontenti in Austria è certamente grande, quello però degli irredentisti è piccolissimo. La questione della Facoltà italiana occupa da molto tempo l'opinione pubblica; tuttavia non si è riusciti ancora a richiamare questa Facoltà in vita. Non si può [illegible]icinarsi alla questione irredentista [illegible]a nere iperboli. Per risolvere tale questione bisogna lasciar da banda ogni grettezza. Noi socialisti - dice l'oratore - non vogliamo venir redenti dai nostri connazionali d'Italia; noi consideriamo piuttosto come nostra politica la lotta contro l'agitazione irredentista (applausi). Noi non ci lasciamo privare della ferma fede nella possibilità di uno sviluppo democratico e vogliamo, assieme con le altre nazionalità dell'Austria, riscattarci dall'oppressione economica, politica e intellettuale. In questa lotta per scopi tanto alti non vogliamo lasciarci fuorviare dallo sciovinismo e dall'irredentismo. Appunto perchè noi qui c'incontriamo, crediamo di poter pretendere tanto più giustificatamente e tanto più energicamente il soddisfacimento dei postulati culturali del popolo italiano in Austria. L'avvenuto miglioramento dei rapporti austro-italiani non deve essere usufruito dalle autorità austriache per procedere con speciale accanimento contro i cittadini austriaci di nazionalità italiana e per bandire italiani del Regno. Noi adempieremo il nostro compito nell'interesse dell'affratellamento dei popoli e nell'interesse della pace e della coltura.

Un tedesco contro il trialismo

Leo accenna all'enorme influsso avuto dai recenti fatti nei Balcani sul popolo polacco. Tratta quindi delle relazioni austro-germaniche, con speciale riguardo ai maltrattamenti subiti dai polacchi in Prussia.

Wolf osserva che la Triplice è stata sempre un usbergo della pace, e fa l'elogio dei tedeschi come fautori dell'idea di Stato. Siccome Kramarz lo interrompe, Wolf dice: Noi, signor dott. Kramarz, non abbiamo alcun connazionale che in tempi di minaccia di guerra, si sia recato nella capitale dello Stato nemico, nè che sia pronto a scambiar brindisi ed abbracci col nemico, mentre questi brandisce il pugnale per colpire da tergo la monarchia a.-u. L'oratore dichiara però che non intende alludere a Kramarz. Si occupa quindi del trialismo. Dice che se al sud della monarchia sorgerà un nuovo Stato formato dagli jugoslavi che si associasse all'attuale forma dualistica della monarchia, si potrebbe forse in teoria lasciare per intanto Trieste e Fiume all'una e all'altra delle attuali parti dell'impero. Ma il nuovo Stato non si accontenterebbe di ciò, e vorrebbe togliere Fiume all'Ungheria e Trieste all'Austria; e allora l'Austria e l'Ungheria sarebbero non soltanto tagliate dall'Adriatico, ma separate da ogni via commerciale verso l'Oriente. Lo Stato deve quindi combattere il trialismo perchè diretto contro la sua esistenza.

Langenhan presenta un'interpellanza al ministro degli esteri, nella quale è detto che le notizie sul sequestro dei consoli a.-u. a Mitrovizza e Prizrend inquietano in sommo grado la popolazione della monarchia a.-u., perchè il procedere delle autorità serbe costituirebbe una grave infrazione delle norme del diritto internazionale. Si domanda se, risultando confermate le informazioni, il ministro sia disposto ad adoperarsi affinchè sia fatto cessare un inaudito stato di cose.

Il discorso del ministro degli esteri

Berchtold: Non ho la pretesa di rispondere a tutti i molti discorsi concettosi tenuti sulla politica estera nel corso di questa sessione delegatizia. Fu osservato da molte parti che le divergenze venute a galla formano un tale assieme confuso che non possono dare una chiara direttiva al ministero degli esteri. Tuttavia voglio credere che, fatte poche eccezioni, le linee generali della mia politica sieno in accordo con quelle dei delegati.

I capisaldi della politica estera a.-u.

Essi sono: Il fedele attaccamento agli esistenti e ben fondati rapporti d'alleanza, e l'esercizio d'una politica realistica piena di misura, non tendente a nessuna espansione territoriale ma sempre attenta agli interessi dello Stato. Il mutamento di situazione avvenuto in causa dei recenti avvenimenti guerreschi porta con sè la necessità di occuparci della ripercussione che tali avvenimenti hanno avuto sugli interessi a.-u. Non c'è motivo per dubitare che gli Stati balcanici oggettivamente riconosceranno l'importanza d'avere duraturi e schietti rapporti con la monarchia a.-u. I ripetuti colloqui, ch'io recentemente ebbi col presidente della Camera bulgara Daneff, m'hanno rafforzato in questo convincimento e mi hanno dato una luminosa prova della saggia politica che guida le decisioni degli uomini di Stato bulgari, anche per quanto riguarda i magnifici successi militari del giovane regno.

La „demarche" delle Potenze e la questione albanese

Le trattative avviate tra le potenze a proposito della mediazione hanno avuto l'effetto che i rappresentanti delle grandi potenze presso gli Stati balcanici furono incaricati di fare, su domanda turca, dei passi presso i quattro Stati alleati. La risposta a questa «demarche» non è ancora giunta. Frattanto, com'è noto, la Porta, costretta dalla situazione critica, s'è decisa a rivolgersi direttamente alla Bulgaria per una sospensione delle ostilità. Noi accompagniamo questi «pour parlers», felicemente avviati, con i migliori auguri ed abbiamo fondato motivo di credere che gli Stati belligeranti prenderanno nella dovuta considerazione i legittimi interessi delle altre Potenze. Nelle discussioni alle Delegazioni e sui giornali fu avanzata ultimamente la domanda, quale sarà l'assetto futuro dell'Albania. Come risulta dalle dichiarazioni fatte a suo tempo alla Camera italiana dal ministro degli esteri, tra i Gabinetti di Roma e di Vienna esiste, per quanto riguarda le sorti dell'Albania, accordo perfetto. La politica a.-u. e quella italiana partono attualmente da tale premessa. A coloro che misero in dubbio l'esistenza della nazione albanese, faccio osservare che gli albanesi hanno per secoli e in condizioni difficilissime, saputo conservare le loro tradizioni nazionali ed il loro carattere etnico. Noi offriremo ora la possibilità agli albanesi di far propria in sommo grado la coltura dell'Europa occidentale. Non posso considerare questo progetto come disperato.

Le critiche alla politica estera

Mi è stato più volte rinfacciato da alcuni delegati tanto alle commissioni quanto nel «plenum», una mancanza di preveggenza nello sviluppo degli avvenimenti balcanici. Non parlo «pro domo mea»; ma non voglio tralasciar di ricordare ch'io primo ho accennato ufficialmente nell'ultima sessione delegatizia alla serietà della situazione internazionale d'allora. Accenno che, com'è noto, fece sull'opinione pubblica straordinaria impressione. Per quanto riguarda l'attività dei diplomatici e dei rappresentanti consolari a.-u. nei Balcani, devo rilevare che essi hanno coscienziosamente adempiuto in tempi difficili il loro dovere, a tutta mia soddisfazione.

Per quanto riguarda il contegno della stampa a.-u. in questi ultimi giorni, posso solo dire che non si deve meravigliarsi se essa non ha saputo contro gli ostili e ingiustificati attacchi di una parte della stampa estera conservare la debita misura. Riferendomi a due interpellanze di Latour e di Langenhan, posso dire che tempo fa il Governo serbo aveva mosso ufficialmente delle lagnanze sul contegno del console Prochazka durante la presa di Prizrend, tentando di allontanarlo. Abbiamo già dichiarato che esamineremo la verità delle imputazioni, quando potremo udire personalmente il Prochazka. Il Governo serbo però dichiarò che l'invio di un i. r. corriere a Prizrend urtava contro varie difficoltà di carattere militare. Analoghi passi furono fatti per il console a.-u. a Mitrovizza. C'è però motivo di sperare che tali incidenti diplomatici verranno ben presto appianati.

La seduta viene quindi chiusa. Prossima seduta domani. Ordine del giorno: Continuazione della discussione sulla politica estera; poi Marina e Bosnia.

L'esercizio provvisorio chiesto dal Governo

VIENNA 18 (N). Il Governo ha trasmesso alla Camera la domanda d'un esercizio provvisorio per sei mesi. Nei circoli parlamentari si dice che nella seduta del 26 corr. si tenterà di fare assegnare l'esercizio provvisorio senza prima lettura alla Commissione. Se però gli jugo-slavi continuassero l'ostruzionismo, il Governo avrebbe l'intenzione d'aggiornare la Camera e di ricorrere al par. 14.

Francesco Giuseppe e le relazioni con l'Italia

BUDAPEST 18 (N). Durante l'odierno pranzo di Corte l'Imperatore rivolse la parola anche al delegato Miklosz chiedendogli: Che notizie ci porta da Roma?

Miklosz: Maestà, il tono caloroso in cui era tenuto il telegramma di felicitazione di V. M. al re d'Italia e la visita del conte Berchtold a San Rossore hanno fatto in Italia la migliore impressione.

L'Imperatore: Ne sono proprio lieto.

Miklosz: Si deve sperare che i legami spirituali che esistevano tra i due paesi, desteranno ora la simpatia personale dei popoli.

L'Imperatore: Sì, ciò è veramente molto ad augurarsi.

Una dimostrazione ucraina a Leopoli

LEOPOLI 18 (N). Iersera a tarda ora studenti universitari, ginnasiali ed altri scolari di scuole medie ucraini organizzarono una dimostrazione contro le società vecchie rutene, nonchè contro il giornale «Prikarpatskaja Rus» le cui finestre furono frantumate a sassate. La polizia disperse i dimostranti impedendo loro di recarsi davanti al consolato russo. Nella via Kukova da parte dei dimostranti furono sparate parecchie revolverate contro gli studenti vecchi ruteni. Due studenti sono rimasti feriti. La polizia ha arrestato sette persone, la maggior parte studenti ucraini. Appena verso le 11 l'ordine fu ristabilito.

Una dimostrazione musulmana contro la Lega balcanica

SERAJEVO 18 (N). Stasera questi musulmani organizzarono una manifestazione dinastica. Circa 3000 musulmani preceduti da parecchi deputati si recarono, inneggiando all'Imperatore ed al capo della provincia Potiorek davanti al palazzo del Governo, dove proruppero in grida di «Abbasso la lega balcanica!» Cantando l'inno austriaco, si recarono davanti al municipio, dove un deputato tenne un discorso in cui accentuò la lealtà dei maomettani, i quali sarebbero sempre pronti, se chiamati, a difendere l'impero contro il nemico. L'oratore chiuse il suo discorso con un evviva all'Imperatore. Quindi la folla si disperse tranquillamente. Non vi furono incidenti

Conferenza di ministri

BUDAPEST 18 (N). Nel castello reale di Buda si tennero conferenze fra il ministro degli esteri e il ministro della guerra, generale Auffenberg.

Il caso Prochazka al Tribunale dell'Aja?

VIENNA 18 (N). Il noto giurisperito e membro del Tribunale arbitramentale dell'Aja, prof. Lammasch, propone nella «Neue Freie Presse» di sottoporre la controversia austro-serba circa il console Prochazka al Tribunale arbitramentale dell'Aja. Nella convinzione firmata dall'Austria-Ungheria e dalla Serbia sono esposti al par. 9 i casi di contrasti diplomatici in cui sarebbe da istituire una commissione d'inchiesta internazionale. Il caso del console a.-u. Prochazka è addirittura un caso tipico per l'applicazione del par. 9 secondo il quale furono sistemati anche il conflitto anglo-russo per l'incidente di Hull ed il conflitto franco-germanico di Casablanca.

Accoglienze ostili a Tisza

ARAD 18 (U. B.) Il conte Stefano Tisza è giunto alle 12.15 con treno speciale ad Arad. Alla stazione fu salutato dal presidente del partito nazionale del lavoro. Grande folla s'era raccolta sulle vie, evidentemente con l'intenzione di inscenare una dimostrazione. Tisza si recò in vettura aperta in città; ma la folla non lo notò, di modo che la dimostrazione incominciò solo quando si misero in moto le altre vetture nelle quali si trovavano parecchi deputati. Davanti all'albergo, dove Tisza scese, si raccolse gran folla, dispersa però in breve dalla polizia. Avendo un piccolo gruppo provocato la polizia e gettate delle pietre, accadde una piccola disgrazia. Un garzone fu ferito leggermente al capo da una revolverata di un poliziotto. Portato in una vicina farmacia, fu fasciato in modo che egli potè ritornare da solo a casa. Un poliziotto fu ferito da una pietra.

Dopopranzo Tisza fece davanti a numeroso uditorio, che l'applaudì, la sua relazione parlamentare.

Contadini cattolici a congresso

SALISBURGO 18 (N). Sotto la presidenza del vicecapitano provinciale fu inaugurato qui oggi dopopranzo il sesto congresso della Lega dei contadini cattolici. Furono spediti telegrammi all'Imperatore, al papa e all'arciduca Francesco Ferdinando.

Lo scioglimento dei consigli di Spalato e Sebenico

VIENNA 18 (B). Si ha da Zara: Siccome la Giunta provinciale ha rinunziato alla sua cooperazione nella nomina dei commissari governativi pei disciolti Comuni di Spalato e Sebenico, ed ha lasciato alla Luogotenenza di scegliere da sola quei funzionari, furono nominati gerenti comunali i commissari distrettuali Sporn per Spalato e Luger per Sebenico.

Ragusa solidale

VIENNA 18 (N). La «Zeit» ha da Ragusa: In seguito alla notizia che il Governo ha sciolto le rappresentanze comunali di Spalato e di Sebenico per le manifestazioni di simpatia per gli Stati balcanici slavi, ieri si riunì il Consiglio comunale di Ragusa, proclamando all'unanimità la sua solidarietà coi Comuni disciolti. Poi si tolse la seduta. La popolazione acclamò vivamente i consiglieri. Si cantò l'inno montenegrino.

Dimostrazioni a Spalato
La resistenza al decreto

SPALATO 18 (N). Iersera l'avv. Trumbic, ritornando da Zara dove s'era recato per protestare alla Luogotenenza contro lo scioglimento dei Consigli comunali di Spalato e Sebenico, fu ricevuto da gran folla e da tutti i consiglieri comunali, e fra grandi acclamazioni portato in trionfo, 120 gendarmi avevano occupato la riva e la piazza; le truppe sono sempre consegnate. Tutti i partiti politici si sono messi d'accordo per resistere alle misure del Governo.

All'invito ripetuto stamane di consegnare l'ufficio al commissario imperiale, il podestà e la Giunta opposero un altro rifiuto. Nel pomeriggio alle 4 il dirigente il capitanato consigliere Szilva invitati Podestà e Giunta a comparire al Municipio, ripetè infruttuosamente la sollecitazione. Allora ha fatto intervenire il commissario dirigente la sezione di polizia Persich il quale in nome della legge invitò nominatamente il podestà e gli essessori ad abbandonare la sede. Allora uscirono. Sulla piazza intanto erano schierati due pelottoni di gendarmi. Avendo alcuni giovani acclamati gli uscenti dal Municipio, la piazza e poi la Marina vennero sgombrate, e furono fatti alcuni arresti. Pattuglie di gendarmi impediscono i capannelli.

L'avanzata in Libia
Continuano le occupazioni e le sottomissioni

TRIPOLI 18 (N). (Ufficiale). Oggi si è proceduto, senza inconvenienti, all'occupazione di Fonduk ben Gascir. Un colombo viaggiatore ha portato oggi a Tripoli in 51 minuti un messaggio di saluto degli ufficiali e dei notabili di Aziziah al governatore.

MISURATA 18 (Ufficiale). Stamattina tutti i capi di Sliten, ad eccezione di Abdalah ben Gara, il quale si trova a Homs ed ha mandato una lettera di adesione, con alla testa il caimacan Eltas Baldaia, si sono presentati al generale Camerana a far atto di completa sottomissione.

La città e l'oasi di Misurata, col crescente risveglio e l'intensa attività, presentano condizioni sempre più soddisfacenti.

Giolitti ritorna a Roma

TORINO 18 (N). L'onor. Giolitti, giunto stamane a Torino ha proseguito stasera alle 8.10 per Roma ossequiato alla stazione dal sindaco e dal prefetto.

Romanones alle Cortes

MADRID 18 (N). Senato. Romanones, presidente dei ministri, commemora in termini calorosi Canalejas e dice che egli ha le stesse intenzioni e vuole gli stessi scopi del defunto. Egli assume l'eredità di Canalejas in tutta la sua estensione, come egli accetta tutto il programma parlamentare. Chiude assicurando essere dovere del Governo di applicare le leggi senza esitanze e mantenere l'ordine e la quiete. (Applausi).

Il pericolo del colera

PARIGI 18 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio municipale il prefetto di polizia Lépine, rispondendo ad un'interrogazione circa gli eventuali provvedimenti contro l'importazione del colera a Parigi, dichiarò di aver già disposti i provvedimenti necessari; in particolare tutte le persone provenienti dall'Oriente verranno sottoposte ad accurata visita sanitaria e tutte le merci di quella provenienza saranno disinfettate.

Una rivolta in un penitenziario.

PRZEMYSL 18 (N). Nel penitenziario i detenuti si sono rivoltati per protestare contro il maltrattamento ed il cattivo vitto. Essi fracassarono mobili, porte e finestre e minacciarono i carcerieri. Forti riparti di gendarmi, dopo violente colluttazioni, riuscirono a ristabilire l'ordine. Rimasero feriti molti degli ammutinati e alcuni gendarmi.

Un aviatore che precipita.

INNSBRUCK 18 (N). L'aviatore russo Slavorosoff eseguendo dei voli a Bressanone con un apparecchio Bleriot precipitò. L'apparecchio fu danneggiato, l'aviatore rimase incolume.

Le tragedie della gelosia.

GENOVA 18 (N). Stasera verso le 8, nella Piazza de Ferrari, certo Luigi Pasino, esercente, affrontava tale Cesare Dapreto spedizioniere, e dopo breve diverbio gli esplodeva contro quattro colpi di rivoltella. Un proiettile colpì il Dapretto alla fronte uccidendolo all'istante. L'assassino fu arrestato. Il delitto è dovuto a gelosie di donne.

Nella quarta pagina: **Sempre nuovi casi di rabbia canina.**

Nella quinta pagina: **Cinque processi in un dibattimento.**

Nella sesta pagina: **Le conferenze al Ginnasio di Capodistria. - Cronaca di Pola.**

Nella settima pagina: **Consiglio comunale di Monfalcone.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

CIVILTÀ

Apro il dizionario e vi leggo la definizione seguente: Civiltà - azione del vivere civile, cioè da uomo bennato, d'animo nobile e di miti maniere. E per illustrazione la frase «Depongansi l'armi e tornisi al vivere civile». Non ho ben presente se Max Nordau fra le sue celebri «Bugie convenzionali» abbia accolto anche la definizione della «civiltà», in ogni caso sarebbe stato giustizia, perchè mai bugia più solenne od ipocrisia più sfacciata venne stampata, letta ed approvata. Infatti quando uno Stato - uno di quei buoni veh! - ha bisogno di nuove terre in lontane regioni per espandervi il soverchio della sua popolazione, e mette perciò le mani sulla proprietà di genti barbare e selvaggie, cosa si dice che va a fare? Va a portarvi la civiltà! Questa importazione viene effettuata con delle macchinette apposite chiamate fucili e cannoni, regolata per mezzo di scienze sociali che si chiamano tattica e balistica, ed amministrata da professori speciali che hanno i titoli di generali e capi di stato maggiore. Con questi mezzi si ottiene rapidamente il risultato voluto: alcune decine di migliaia di barbari e di selvaggi vanno al Creatore a raccontargli le meraviglie della civiltà, il resto piega la schiena ed il paese è diventato perfettamente civile.

Quando si inneggia alla «civiltà» di un paese? Quando la sua flotta ed il suo esercito sono tali, o son creduti tali, da imporre rispetto a chi si azzardasse di ledere menomamente i suoi diritti, anche se questi sono alquanto... storti. Quando s'è detto che il Giappone aveva saputo raggiungere il massimo della civiltà? Non già quando agli stranieri fu concesso di ammirare le grandi e pulite città, il magnifico sistema di canalizzazione, l'intensa ed oculata cultura dei campi, le molteplici industrie dai prodotti eccellenti ed artistici, i templi sfolgoranti di metalli lavorati con arte squisita, le maniere cortesi e gentili del suo popolo... macchè! Fu quando lo si vide munito di corazzate ultimissimo modello, di fucili ed esplosivi ultima novità, di cannoni e d'un esercito senza concorrenza! E quando trovò l'innovazione di portare in battaglia campale gli enormi obici d'assedio, fu in tutto il mondo... civile uno scatto d'entusiasmo: questo si che si chiama aver fatto progressi, ormai è un popolo arrivato al più alto grado di civiltà!

La China che ha insegnato a tutto il mondo la matematica, la chimica e non so quante altre scienze, ha una civiltà sua particolare che data da alcune migliaia d'anni, che è rimasta tale e quale fin da quando i Faraoni erigevano le piramidi ed i popoli «civili» d'oggi stavano ancora inculcandosi l'un l'altro i rudimenti di civiltà con le armi di bronzo. Ebbene, la China aveva l'ostinazione di non voler esser civilizzata altrimenti, stava bene così. Ma gli Stati civili cosa ti fecero? T'imbarcarono bellamente un carico ragionevole di macchinette civilizzatrici e con la scorta dei professori di cui sopra, talmente fecero (o disfecero) che la China, stanca della propria ostinazione, sembra ora disposta a lasciar correr l'acqua per la medesima, e, ordinate armi dappertutto e fatti venire istruttori militari, sta per diventare veramente civile.

E l'Italia? Con quel po' po' di storia e di precedenti, con quella schiera innumerevole di scienziati, d'artisti, di uomini geniali, con le sue cento città-gioielli, con la sua bellezza e grazia incantevoli, com'era considerata fino a un anno a questa parte? Un bel paese per andarci a spasso, una sputacchiera per i popoli civili. Ma quando questi s'accorsero che razza di cappiotti era in grado di appioppare la sputacchiera, e di che professori di civiltà disponeva, oh, allora sì che fu un coro di elogi al suo progresso... nella civiltà, e che... gli altri masticarono fra i denti: Ma chi l'avrebbe detto, quel paese bello sì, ma...

Nell'individuo, per riuscire, la forza brutale è già stata da lungo tempo sostituita dall'astuzia: è un bel progresso. Ma nella collettività la civiltà, malgrado il telegrafo senza fili e l'areoplano, pare sia rimasta quella degli Unni, dei Vandali e degli Ostrogoti.

CRONACA LOCALE

LA LINEA

Lo scioglimento delle due rappresentanze comunali croate di Sebenico e di Spalato avvenne, a quanto comunicò la Luogotenenza di Zara, per essersi sorpassati i limiti di manifestazioni nazionali connesse ad avvenimenti d'oltre confine, che in quanto si limitassero ad espressioni di simpatia o ad ovazioni ai belligeranti balcanici non suscitavano in alcun modo l'opposizione dell'autorità. La Luogotenenza di Zara - e crediamo essa voglia inspirarsi in ciò ad un criterio direttivo generale del Governo - ammette dunque, nello stesso ordine di manifestazioni, una linea di demarcazione fra quelle che non possono suscitare opposizione alcuna dell'autorità e quelle che trasmodano e determinano il suo intervento.

Ora, il sapere che questa linea sia ammessa è interessante per tutti; ma anche più interessante sarebbe il sapere con precisione a quale altezza, a quale grado del termometro delle manifestazioni, intenda l'autorità tracciata la sua linea divisoria. Gli italiani sopratutto amerebbero uscire dall'incertezza in proposito, poichè essi finora, in molte occasioni, ebbero a notare che la linea della proibizione correva parallela al principio delle manifestazioni stesse, anzi era tracciata al di qua del principio: talchè non era il caso di parlare di atti di simpatia o di ovazioni concesse fino ad un certo limite, ma soltanto di atti di simpatia o di ovazioni anticipatamente vietati. E questo perfino in un campo nazionale del tutto estraneo agli avvenimenti politici. Potremmo citare numerosi esempi degli ultimi anni: ma basterà per tutti quello della manifestazione così violentemente repressa in onore degli scienziati italiani che arrivavano al molo San Carlo.

Noi dovremmo ora credere che in avvenire la linea si metterà anche verso gli italiani ad un livello più ponderato: ma certo è che nel recentissimo passato essa era stata per loro tirata in modo da tagliare fuori non solo le ovazioni all'italianità nella politica, ma perfino le ovazioni all'italianità nella scienza. Talchè essi ragionevolmente si lamentavano che una linea, proprio, non ci fosse.

Guido Mazzoni all'Università popolare

Lezioni in via R. Manna e a S. Giacomo

Una strabocchevole folla entusiasta si pigiò ieri nella sala del Conservatorio Tartini per ascoltare Guido Mazzoni, che iniziava il suo corso su Firenze nel quattrocento. Fu un'esposizione mirabile per nitidezza e per leggiadria, e mirabilmente arguta quando l'illustre oratore si fece a spigolar negli aneddoti del secolo più bello degli artisti toscani. A ciò l'aveva tratto con sapiente naturalezza d'avvio il discorrere della vita fiorentina in quell'età d'oro: giacchè non mai, dopo i tempi d'Atene, vita significò arte ed arte significò vita come nella Firenze quattrocentesca. Il Mazzoni ritrasse la città nel periodo ridente che correva ogni anno tra Calendimaggio e il dì di San Giovanni, le due feste cittadine di primavera: la città ricca e florida esponeva allora ai visitatori venuti da ogni parte di Toscana e da altre parti d'Italia i prodotti della sua industria d'arte, come oggi si fa nelle grandi esposizioni delle città moderne. Con questo divario: che oggi nelle esposizioni abbondano il barocchismo, la riproduzione meccanica e la mediocrità degli oggetti a dozzina; laddove il centro di Firenze, nelle bacheche delle sue fiere primaverili, vedeva adunarsi quelle meraviglie dell'umano lavoro che i raccoglitori moderni pagano a peso d'oro, contentandosi di averle magari falsificate. Ogni oggetto della vita comune era oggetto d'arte per il popolo gentile: il magnano e lo stipettaio fornivano la chiave di casa o la cassapanca nuziale con lo stesso scrupolo dell'espressione piacevole e viva onde i pittori fornivano i dipinti o gli scultori facevan le statue ai cittadini recatisi per commissione alla loro bottega. E s'educavano non di rado pittori e scultori insigni nella officina dell'orafo, dove la loro mano apprendeva la precisione del disegno finito e il maneggio della cera delicata e il rispetto delle materie preziose. Artigiani ed artisti, un vincolo li accomunava, che l'arte moderna cerca invano nelle sue inquiete e febbricitanti misture d'ogni stile per crearsi uno stile: il vincolo della tradizione, l'obbedienza al naturale buon gusto di una collettività, che formava un'arte dal suo seno, e del seno dell'arte - poichè questa era divenuta regola di vita - formava gli artisti.

Guido Mazzoni fu ascoltato con dilettoso raccoglimento ed ebbe alla chiusa della scintillante conferenza gli onori del trionfo ai quali egli è avvezzo. Questa sera alle 8 il geniale oratore continuerà il suo corso, studiando quella vita fiorentina quattrocentesca che ne' suoi tratti generali egli vide e definì come l'espressione dell'istinto d'arte di tutto un popolo.

★ Questa sera avranno luogo contemporaneamente lezioni al Conservatorio Tartini, nella sezione di via Ruggero Manna e in quella di S. Giacomo, nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale.

★ Nella sala del Conservatorio Tartini questa sera, dalle 8, il senatore Guido Mazzoni terrà la seconda conferenza del suo ciclo su Firenze nel quattrocento. Il magnifico successo, e più, la bellissima fama e la vasta portata educativa della conferenza di ieri, valgono più d'ogni nostra parola per incitare il pubblico ad accorrere in folla. La sala si aprirà alle 6.45.

★ Nella scuola di via Ruggero Manna alle 8 il prof. Giacomo Furlani continuerà il suo corso popolare d'astronomia che ha iniziato la settimana scorsa con così piana e limpida chiarezza. Il chiarissimo insegnante seguirà la seguente traccia parlando delle meraviglie del sistema planetario: come e perchè avvengono le fasi e le eclissi della luna; che cosa sono i crateri lunari, le macchie e le protuberanze del sole, gli sconvolgimenti della sua massa; quali sono le proprietà dei più notevoli pianeti; che cos'è il problema della vita sul pianeta Marte; che cosa sono le comete, le stelle cadenti e i meteoriti. Numerose proiezioni illustreranno la lezione.

★ Nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo il meccanico Antonio Tinta, dalle 8, svolgerà la sua lezione popolare illustrata da molti esperimenti sul tema «Elettrodinamica», parlando degli effetti magnetici e meccanici della corrente elettrica.

★ Domani nella sala del Conservatorio Tartini il senatore Guido Mazzoni terrà l'ultima conferenza del suo ciclo su «Firenze nel quattrocento». Nella scuola di via Parini il prof. Vittorio Furlani continuerà il suo corso sul tema: «Il mare».

★ Giovedì nella sala del Conservatorio Tartini inizierà il suo annunciato ciclo di storia d'arte l'illustre dott. Arduino Colasanti che insieme a Corrado Ricci è a capo della direzione generale delle Belle Arti a Roma. In quattro lezioni successive, da giovedì a domenica, Arduino Colasanti, che già l'anno passato tenne un mirabile corso sulla storia dell'arte italiana dei secoli XIV e XV, parlerà di Michelangelo, del Giorgione, di Raffaello e di Leonardo da Vinci.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Arturo Zanetti dal comm. Salvatore Segrè e consorte cor. 30; Guglielmo Sollinger e consorte cor. 20; Carlo Odwarka e consorte cor. 15; Emilio Tedeschi e Carlo Ledersteger cor. 15; da un dolente amico cor. 10; Mario Silvestri di Vienna cor. 15; Adolfo e Ida Millossovich cor. 20; Stefano Cruciatti cor. 20; Antonio Loser cor. 20; avv. Gino e Ugo Quarantotto cor. 30.

Per onorare la memoria del dott. Vittorio Wulz da Angelica e Carlo Kanz cor. 10; dott. Carlo Rangan e consorte cor. 20; Mariuccia Rangan cor. 20; dott. Antonio Kabler e consorte cor. 10; Eugenia ved. Polacco e figli cor. 10; Renato e Carla Colonello cor. 30; Vittorio Ricamo cor. 5; famiglia Jerich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Tevini da Mario e Gino Anninger cor. 25; Luigi Sicheri cor. 10; cav. dott. Spartaco Muratti cor. 20; dal Circolo triestino di cacciatori cor. 40; famiglia Edoardo Suppancich cor. 20; dai cacciatori di Gorianseo, amici del figlio avv. Riccardo, cor. 100; Leo Morovich cor. 10; Alberto Fontana cor. 20; ing. Luigi Giov. Picciòla cor. 10; Antonio Maccari cor. 10.

Dalla famiglia Francesco Basilio, per onorare la memoria della zia Emilia Fantin, cor. 30.

Per onorare la memoria di Giosuè Crozzoli da Giov. Jurisich cor. 1, Guido Leonardi cor. 1, Ant. Macorsich cor. 1.

Dagli insegnanti della civica scuola «Felice Venezian» - ad eccezione di due dissenzienti - cor. 20.90 per ottobre e novembre.

Dalla ganghetta «Tripolina» cor. 62.

Raccolte da buontemponi nella trattoria «Al buon bicchiere» inneggiando a Santo Paver cor. 10. - Per una disputa in «Trattoria Spehar» cor. 2. - In memoria d'una promessa da «Margherita» cor. 5. - Per due partite a bigliardo cor. 15. - Raccolte al tè offerto da Guido in onore del neo-erigendo club dei «tutti matti meno che mi» cor. 1.10. - Raccolte fra amici nell'osteria «Alla bella America» (Crosada) cantando l'inno della Lega cor. 4.10. - A Terzo in villa Belen, ospiti della famiglia del Re dei cuochi a desco lucullano, cor. 16.50. - Raccolte nella compagnia di Piero per il bum nella Trattoria Torrente (via G. Carducci) cor. 2.31.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazione pervennero: pro gruppo di Canfanaro: In sostituzione d'un fiore sulla bara del defunto Giovanni Basilisco, podestà di Canfanaro, dal signor Alessandro Pizzamiglio cor. 5; inoltre a beneficio del gruppo di Trieste, dal signor Bela Eibenschütz cor. 2.

Un legato alla Lega Nazionale. L'avv. Gino Quarantotto diede notizia alla Direzione centrale della L. N. che il compianto dott. Lorenzo Lorenzutti ha disposto nel suo testamento un legato di cor. 500 a favore della Lega.

La «Giovane Trieste». Domani, mercoledì, alle 8.30 pom., si terrà la prima riunione settimanale, nella quale parlerà il chiaro prof. Artemio Ramponi. Inviti possono ritirarsi presso la segreteria sociale (piazza della Borsa 9, II).

Associazione medica. Stasera alle ore 8, nella sede sociale (via G. Carducci 28, II p.), si terrà la prima adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti: 1. dott. Nigris: Presentazione di un caso di Leishmaniosi (Kalaàzar); 2. dott. Ferrari: Dimostrazione dei preparati microscopici dello stesso caso; 3. dott. Mann: Le nuove vedute nei riguardi dell'ulcera gastrica.

Lauree. Il concittadino dott. Bruno Rovere superò oggi gli esami di laurea in scienze politico-economiche al regio Istituto superiore di scienze amministrative e coloniali.

Società Filarmonico-Drammatica. La Direzione della Filarmonico-Drammatica, con felice pensiero, riunì iersera le migliori forze agenti al Politeama Rossetti in un concerto che, ordinato dall'egregio maestro cav. Teofilo Deangelis, conseguì il più lieto successo, per la valentia degli esecutori e per il concorso di pubblico distintissimo e sommamente elegante che gremiva la vasta sala sociale. Primo a comparire sul podio fu il signor Giuseppe Danise, il baritono tanto apprezzato, che con lo splendore della sua voce animò la romanza «Ancora» del Tosti, e con grande vigore e drammaticità porse le robuste linee verdiane dell'aria «Dio di Giuda» del «Nabucco» ed il monologo del «Rigoletto», che, per l'insistenza degli applausi, dovette eseguire fuori programma. La gentile signorina Maria Roggero cantò con calda animazione l'aria della «Wally», facendosi calorosamente applaudire. Colta da improvvisa indisposizione, dovette però omettere il «Picciol desco» della «Manon» massenetiana. Voce robusta ed accento drammatico sfoggiò l'avvenente signorina Gabriela Besanzoni in due pezzi del «Sansone e Dalila» e dell'«Amleto», suscitando unanime ammirazione, espressa da fervidi battimani. Largo tributo d'applausi s'ebbe pure la vezzosa signorina Ada Sari, che nel valzer della «Giulietta e Romeo» e nella romanza «Villanelle» del Dell'Acqua, profuse squisitezze di tecnica e sentimentalità sobria e delicata. Un altro beniamino del nostro pubblico, il valente tenore signor Angelo Parola, deliziò l'uditorio con la suprema eleganza con cui seppe porgere il «racconto» della «Bohème» di Puccini e intonare l'«improvviso» dell'«Andrea Chenier». Fu acclamato con grande fervore. Il riuscitissimo concerto ebbe il suo coronamento nel quartetto del «Rigoletto», la pagina possente, che, eseguita con perfetta fusione dalle signorine Sari e Besanzoni e dai signori Parola e Danise, suscitò il più schietto entusiasmo e valse agli eletti interpreti un'ovazione generale, spontanea.

Il premio di Roma conferito ad Edgardo Sambo. Il Curatorio del Civico Museo Revoltella ci comunica che lo stipendio Rittmeyer (premio di Roma) fu assegnato al pittore Edgardo Sambo.

Per la prima volta dopo molti anni la scelta dei giudici cade sopra un pittore. Dal 1897 in qua la preminenza della scultura era stata singolarmente costante, e tutta una serie di scultori aveva Trieste mandato agli studî di perfezionamento: Gianni Marin, Romeo Rathmann, Ruggero Rovan e Attilio Selva. La decisione del recente concorso non era facile, essendo esso riuscito soddisfacente per il valore relativo dimostrato da parecchi concorrenti, ma non in senso assoluto indicatore di un'affermazione vittoriosa. Tuttavia il gruppo d'opere presentato da Edgardo Sambo parve alla giuria consultiva, come in generale ai circoli artistici cittadini, emergere dagli altri lavori per un carattere più spontaneo e più vivo, che lasciava sperare il maturarsi di una personalità d'artista sotto l'influenza favorevole di un periodo di tranquilla operosità.

Edgardo Sambo del resto non era alle sue prime prove: e l'acquisto di un'opera sua alla Quadriennale di Torino, da parte del Ministero italiano dell'istruzione, era già documento incontestabile della sua attitudine ad arricchir l'arte di opere significanti. Egli aveva allora lasciato da poco gli studî di Monaco, e si presentava come una sicura promessa: promessa che certamente sarà mantenuta, se, tolto al lavoro industriale cui aveva dovuto dedicarsi a Praga e poi a Trieste, riavvicinato agli esempi più nobili dell'arte, gli sarà concesso - come ora difatti gli è concesso - quel compietamento di studî che dovrà condurlo alla piena elaborazione delle sue belle qualità di pittore.

L'accademia del nudo al Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico ci prega di pubblicare che il corso dell'Accademia del nudo si aprirà domani mercoledì alle 4 pom.

Le vacanze natalizie. Il ministro dell'istruzione, in vista che il 23 dicembre cadrà quest'anno di lunedì, ha ordinato che presso tutte le scuole medie, compresi i licei femminili, inoltre presso gli istituti magistrali maschili e femminili e presso le scuole commerciali e nautiche, l'insegnamento prima delle vacanze di Natale dell'anno scolastico corrente sia chiuso già sabato 21 dicembre. In pari tempo si lascia libero alle autorità scolastiche provinciali di prendere la stessa disposizione per le scuole popolari e complementari (cittadine).

Legato pio. L'avv. Gino Quarantotto d'incarico del signor Carlo Antonio Lorenzutti, partecipò alla Direzione generale di pubblica beneficenza che suo padre, il compianto dott. Lorenzo Lorenzutti, ha ricordato nel proprio testamento la Pia Casa dei poveri, assegnandole, a titolo di legato, cor. 500.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Arturo Zanetti dal sig. Giusto Perugia cor. 10 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Tevini dalle famiglie Fleischer-Armano cor. 20, dagli amici del figlio dell'estinta ing. Gastone sigg. D'Acunzo, Eulambio, Teuschl, Randegger C., Randegger H. cor. 25 a favore della Guardia medica; Edoardo Janesich cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; Renato Litscher cor. 10, Carlo Camis cor. 10 a favore dell'Igea; dagli addetti alla cancelleria dell'avv. Riccardo Tevini cor. 20 a favore del fondo previdenza dell'Associazione Mutua fra impiegati privati; Silvio Fantuzzi cor. 10 a favore del fondo disoccupati della Lega degli impiegati civili; dalla signora Olga Adami cor. 10, dal sig. Francesco Gatti cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Basilisco dal barone Arturo de Albori cor. 20 a favore dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Per onorare la memoria della signora Emilia Fantin dalla cognata Albina ved. Fantin cor. 10 a favore della Guardia medica; dai nipoti avv. G. L. Gallo ed Ernesta Gallo-de Maiti cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal sig. Francesco Rastelli in occasione del suo 25.o compleanno di attività alla Filiale dello Stabilimento di credito cor. 500 a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risparmio e sovvenzioni fra gli impiegati del Credit e cor. 300 a favore del fondo dei riscuotitori della Filiale stessa.

Raccolte sul piroscafo «Körber» cor. 42.72, lire sterl. 2, scellini 3½, 20 pfennig e lire 0.10 a favore del Pio fondo di marina.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal dott. Edoardo Horniker cor. 10, per onorare la memoria del dott. Vittorio Wulz.

La Croce Rossa di Trieste e dell'Istria per i popoli balcanici. Alle due Associazioni di soccorso della Croce Rossa di Trieste (Associazione provinciale e Associazione di soccorso di signore) pervennero a favore dei popoli balcanici:

da Trieste: avv. Alfonso Valerio, presidente dell'Associazione provinciale cor. 100, comm. Giuseppe nob. de Burgstaller Bidischini 100, conte Emilio Alberti-Poja 100, cav. Giancarlo de Wanniek 50, baronessa Jean Economo 1000, baronessa Angiolina Reinelt 200, Elena de Henriquez-Bolfras 20, dott. Alessandro de Manussi e cons. 200, da un anonimo 1000, Giuseppe cav. de Parisi 300, dott. Eugenio Brunner 300, cav. Giuseppe A. Goldschmidt 100, cons. aulico Alberto Frankfurter 20, comm. Fortunato Vivante nob. de Villabella 150, dott. Francesco Rabl 50, cav. Raffaele Luzzatto 20, Burgstaller Enrico 20, cons. aulico dott. Emilio de Celebrini 20, dott. Oliviero barone de Kober 40, Rodolfo e dott. Filippo Brunner 500, cav. dott. Teodoro Escher 20, comm. dott. Ferdinando Pitteri 20, cav. Mario Morpurgo 100, conte Pasquale de Rossetti Scander 50, comm. Oscar Gentilomo 100, don Antonio Germek 15, famiglia Arming 10, dott. Emanuele Freund 30; da Pola: Eugenia de Ripper 50, Rositta Rizzi 50, Anna contessa Schönfeld 50, Giovanna Costalunga 20, Ildegarda baronessa de Meyern-Hohenburg 20, Gisella de Gottstein 20, Ottilia Okuniewska 10, Erminia Keil 10, J. Klein 5, Guido Costalunga 30, Famiglia de Kneusel-Herdliczka 20, Francesco Lovisoni 20, Federico Malenscheg 20, N. Zajc 10, N. Glaser 2, Cartoleria Fischer 50, Famiglia Enrico Huber 20, L. Oberdorfer 20, Mardesic Nicolò 30, R. Kratochvil 2, Famiglia R. Clai 10, Lega del personale tecnico ausiliario dell'Arsenale 74.50, Incasso del 13 novembre 1912 del Panorama internazionale 57.37. - Somma complessiva cor. 5235.87.

Venticinque anni di attività. Una piccola festa, ieri, allo Stabilimento di Credito, in onore di uno dei migliori impiegati dell'importante istituto finanziario. Il signor Francesco Rastelli, procuratore della sede locale, compiva il suo ventesimoquinto anno di attività. L'egregio impiegato, che per l'affabilità dei modi, la integrità del carattere e l'agilità dell'ingegno gode generali e ben meritate simpatie non solo presso la Banca dove presta la sua sollecita opera, ma anche presso il ceto commerciale della nostra città, che ne conosce il valore, ebbe in quest'occasione novella prova dell'affetto e della stima che per lui sentono la Direzione della sede, il corpo degli impiegati e quello dei riscuotitori, i quali tutti andarono a gara nel dimostrargli calorosamente i loro sentimenti. Nella lieta ricorrenza il direttore comm. Gentilomo offerse al signor Rastelli un prezioso dono con affettuosa dedica. Il cav. Tischler, a nome della Direzione, dopo avergli espresso con sentite parole le felicitazioni per la zelante ed indefessa attività prestata a favore dell'Istituto, gli rimise un artistico presente. Il signor Cernogorcevich prese pure la parola per tessere l'elogio dell'amato suo collega e presentargli a nome dei procuratori un oggetto di valore; a lui seguì il cassiere anziano signor Coen, per manifestare con adeguate parole ed a mezzo di un ricco dono la grande stima che impiegati ed impiegate gli professano. Infine i riscuotitori gli resero omaggio di altro oggetto artistico, accompagnandolo con parole di viva simpatia. Alla Direzione dell'Istituto ed ai suoi collaboratori di ogni grado, il signor Rastelli rispose separatamente, avendo per ciascuno simpatiche ed affettuose espressioni di gratitudine.

Corsi di lezioni sui motori. Alla Scuola industriale superiore si terranno nel corrente anno scolastico un corso di lezioni sui motori a scoppio e uno sui motori Diesel, ambidue destinati per macchinisti e addetti a motori; qualora, dopo presi in considerazione gli aspiranti di queste due categorie, rimanessero ancora posti disponibili, potranno esservi accolti anche meccanici, purchè di età superiore ai 20 anni e provetti nell'arte. Le lezioni saranno tenute dal prof. ing. Francesco Cuizza, il sabato sera dalle 6 alle 8.

Le inscrizioni si assumeranno venerdì e sabato di questa settimana, 22 e 23 corr. nella sala N. 3 al pianterreno dell'edificio scolastico, tra le 6 e le 7. All'atto dell'inscrizione si dovrà versare la tassa di cor. 6 e presentare i documenti comprovanti le condizioni richieste per l'ammissione.

Congressi e convegni sociali. L'Associazione «Edera» terrà questa sera, alle 8.30, un festino di danza.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

Gare podistiche. L'Unione Sportiva «Libertas», causa l'incostanza del tempo, sospese domenica la riunione di gare podistiche interregionali per la coppa di Trieste, rimandandola a domenica 24 corrente. Le inscrizioni si riapriranno al caffè «Rossetti» venerdì 22 corr., ma soltanto per le gare di 400 metri, 3 chilometri in corsa e 10 chilometri in marcia.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco, e precisamente dal N. 207000 al N. 209400.

Disgrazia mortale in Punto franco

Un uomo precipita in una stiva e muore

Al molo 1 dell'hangar N. 21 del Punto franco è ormeggiato da venerdì mattina il piroscafo «Maria Teresa» del Lloyd, per scaricare una rilevante quantità di balle di cotone. Il lavoro, interrotto sabato sera, fu ripreso ieri mattina alle 7. Alcuni braccianti lavoravano nelle stive per legare con le apposite catene le balle in gruppi da 4 o 5 che poi con le grue venivano innalzate sopra coperta, e altri erano intenti al lavoro per il trasbordo dal piroscafo al molo. A sorvegliare il lavoro sopra coperta si trovava il capo bracciante Antonio Starz, di 44 anni, da Contovello. Pochi minuti dopo le 9 una «imbragata» di balle, allacciata da una grossa catena e sollevata con la gru dalla stiva era stata deposta presso la boccaporta principale del piroscafo, in attesa che gli operai occupati a disporre le balle sui carrelli nel molo, fossero pronti. Dopo pochi minuti, da terra fu dato il segnale di «mola» e lo Starz lo ripetette al macchinista della gru. Nel sollevarsi, però, l'imbragata girò su se stessa: lo Starz non fece in tempo a scansarsi e, spinto dalla imbragata, si trovò lanciato nella boccaporta e precipitato nella stiva, dall'altezza di ben 15 metri.

Un grido di orrore sfuggì a quanti avevano assistito al tragico accidente; e operai e capi scesero subito giù per soccorrere il disgraziato. Ogni soccorso, però, era oramai vano! Col cranio completamente sfracellato, il povero Starz giaceva sul fondo del piroscafo. La morte fu constatata dal dottore della Guardia medica.

Dopo assunti i rilievi di legge dagli organi dell'Ufficio di p. s. al Punto franco, la salma fu messa su di un «tavolazzo» e sollevata dalla stiva con la gru. Poi, mediante un furgone dell'Impresa Zimolo, fu trasportata a S. Giusto.

Lo Starz lascia, oltre che la moglie, 6 figli in tenera età. Domani alle 2, a cura della «Nuova Impresa» la salma sarà trasportata a Contovello, a spese del Consorzio dei braccianti addetti al Punto franco.

Marinai asfissiati nella loro cabina

Il comandante del piroscafo «Atlantico», della Società Gerolimich di Trieste, in viaggio dall'Azoff per Marsiglia, ha telegrafato ai suoi direttori che il cuoco e il cameriere di bordo sono morti, vittime della loro imprudenza. Durante il viaggio dall'Azoff a Kertch, al suo arrivo colà, il cuoco Giovanni Delponte e il cameriere Buxanovich, ambidue domiciliati a Trieste, furono trovati nella loro cabina morti per asfissia. I due infelici avevano acceso in una bacinella di metallo una quantità di carbone di legna, poi si erano coricati; le esalazioni d'ossido di carbonio li uccisero. Le due salme furono sbarcate a Kertch e sepolte in quel cimitero cattolico.

Quindici coltellate!

Perchè trascurava la figlia?

Stanotte poco dopo le 12 alcuni inquilini della casa al N. 5 di via della Muda vecchia, allarmati dalle grida di aiuto che provenivano da un quartierino al terzo piano, si diedero a chiamare le guardie. Queste, entrate nella casa e salite al terzo piano, trovarono Maria Putelon, di 30 anni, da Udine, a terra, in un lago di sangue. La donna accusò subito il marito quale suo feritore. Chiamati, accorsero il medico dell'«Igea» e gli addetti all'Infermeria Treves. Il sangue che usciva in gran copia dal corpo della disgraziata donna aveva allagato la minuscola stanzetta da lei abitata. Il medico constatò che la Putelon aveva ben quindici ferite d'arma da taglio, alcune delle quali, gravissime, avevano provocato l'enorme perdita di sangue. Dopo qualche cura, la fece subito, mediante una vettura, accompagnare dagli addetti all'Infermeria Treves all'Ospedale civico. I medici di quel pio Stabilimento poterono riscontrare che delle quattro ferite più gravi, una, alla schiena, penetrava in cavità e aveva leso il polmone. La Putelon fu ricoverata nel quarto riparto, in gravissimo stato. Poco dopo la commissione giudiziaria si recò ad interrogarla.

Intanto, la guardia di p. s. Ronzel, perlustrando la via del Mercato vecchio, vedeva capitare, correndo, un uomo scalzo e senza cappello, che si precipitava nel caffè «All'Europa Felice». Pensando che qualcosa doveva aver commesso per correre in quel modo, la guardia entrò dietro di lui e lo invitò a seguirla al commissariato di via della Muda vecchia. Lo strano tipo, che era in preda a viva agitazione, prima domandò alla guardia: «Perchè la me aresta?»; ma, poi, scrollando le spalle, aggiunse: «Za, cussì e cussì se savarà tuto»; e, senza più fare alcuna opposizione, si accompagnò, noncurante, al funzionario.

L'arrestato era Romeo Vedova, di 26 anni, il feritore che la Putelon aveva indicato col nome di marito, poichè conviveva con lei da parecchi anni. Al Commissariato si sapeva già del ferimento e, mentre vi veniva condotto il Vedova, si stava interrogando la madre di lui, Angiolina, che aveva presenziato alla scena. Alla vista del figlio arrestato, la Angiolina proruppe in rimproveri; ma il Vedova non ne sembrò punto commosso. Interrogato dall'ispettore Schammer, egli ammise d'aver colpito la Putelon con parecchie coltellate, ma s'affrettò a dire d'essersi scagliato su di lei in un momento d'ira, di aver agito in preda anche al vino, e di non poter dire quanti colpi avesse vibrato e dove fosse andata a finire l'arma feritrice. Invece, il coltello gli fu trovato, lordo ancora di sangue, infilato nella parte posteriore della cintura! La lama è lunga undici centimetri...

— Ma come mai ha ferito la sua amante? - gli chiese l'ispettore.

— Che vuole? - rispose il Vedova. - Dalla nostra unione è nata una bambina che ora ha dieci mesi, un amore di creatura. La Putelon la trascurava e la lasciava nel peggiore sudiciume. Ciò non mi garbava, e parecchie volte ebbi per tale motivo vive scenate con lei. In questi giorni, poi, alla povera creatura s'erano sviluppate tre piaghette, ed io volevo che la medicasse, che le avesse attenzione. Ah! sì! Era come parlare al muro! Stasera, l'ho rimproverata ancora una volta per la sua trascuranza; ed ella s'è rivoltata e mi ha risposto male. Io, allora, non ci ho visto più dagli occhi e, afferrato il coltello, le ho dato.

Sembra che il Vedova abbia agito anche per gelosia. Oltrecchè del coltello, fu trovato in possesso d'un lungo paio di forbici e di tre punteruoli - ordigni di lavoro, essendo egli tappezziere.

Fu passato alle carceri.

COMUNICATI*)

Ringraziamo sentitamente il chiarissimo **prof. dott. Egidio Welponer,** il valente primario operatore **dott. Adolfo de Grisogono,** i signori medici **dott. Giuseppe Susa** e **dott. Piero Gall,** i quali con una difficile e riuscitissima operazione ed assidue cure ridonarono la salute alla nostra Maria.

Grazie pure al signor primario **dott. Vittorio Cominotti,** che ha validamente cooperato alla guarigione.

Anna ved. Valerio e famiglia.

MUNICIPIO DI VISIGNANO

N. 1879.

AVVISO D'ASTA.

Domenica 24 corr., ad ore 2 pom., avrà luogo nell'Ufficio parrocchiale di S. Vitale un pubblico esperimento d'asta per allogare al miglior offerente il lavoro di soffittatura di quella chiesa parrocchiale con tavole di larice stagionato, secondo il disegno e fabbisogno, in diminuzione del prezzo di grida di cor. 6.20 per metro quadrato, escluse le armature.

Disegni, fabbisogno e condizioni d'asta sono ispezionabili durante le ore d'ufficio in questa cancelleria municipale e prima dell'incanto all'Ufficio parrocchiale di S. Vitale.

Ogni offerente dovrà depositare a titolo di vadio l'importo di cor. 100.

Visignano, 14 novembre 1912.

Il Podestà: **Lodovico Travan.**

MUNICIPIO DI PIRANO

N. 4983.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per un posto di tecnico edile alle dipendenze di questo Comune.

La nomina viene fatta in via provvisoria per un anno e la Rappresentanza comunale si riserva, dopo l'espiro di quest'anno di prova e quando il nominato abbia corrisposto pienamente alle esigenze, di sistemizzare il posto in pianta stabile con diritto a pensione, in base alle leggi provinciali sugli impiegati comunali del 12 agosto 1907 N. 41 e 42.

Durante l'anno di prova lo stipendio è fissato ad annue cor. 1800, ma all'atto della sistemazione del posto la Rappresentanza fisserà uno stipendio corrispondente coi rispettivi aumenti quinquennali come per tutti gli altri funzionari del Comune.

Se il nominato non avesse a corrispondere starà nei diritti del Podestà di licenziarlo anche prima dell'espiro dell'anno di prova verso pagamento di tre mesi dello stipendio.

I concorrenti dovranno comprovare, oltre alla robusta costituzione fisica ed alla incensurata condotta morale, di aver dato almeno l'esame di maturità della Scuola Industriale Superiore (Sezione edile). Saranno preferiti quei concorrenti che, oltre a ciò, avranno dato l'esame di costruttori edili od almeno dimostreranno di aver fatta una pratica dopo compiuti gli studi.

Le istanze, documentate, sono da presentarsi a questo Ufficio comunale entro il giorno 10 dicembre p. v.

Pirano, 17 novembre 1912.

Il Podestà:

Avv. Dom. Fragiacomo, m. p.

AVVISO D'ASTA

Addì 21 novembre, ore 10 ant., presso **l'I. r. Giudizio Distrettuale di Volosca (Istria)** avrà luogo

LA VENDITA ALL'ASTA dell'Hôtel, Villa e Pension

FRIEDRICHSHOF a Abbazia.

Prezzo di stima giudiziaria cor. 243.409 e cent. 58 (stima reale: cor. 202.020). Fondo da fabbrica (bel giardino) 1820 metri quadrati valutati a cor. 27.000. Sulla realità gravitano: cor. 90.000 I intavolazione della Cassa di Risparmio; II intavolazione cor. 40.000; III intavolazione cor. 80.000. (Mobili e arredamenti per 10 stanze si vendono anche separatamente). Per informazioni sulla terza ipoteca, che eventualmente può rimanere intatta, rivolgersi al **Dott. Heinrich Herbatschek, avvocato giudiziario e di Corte, Viennal, Georg Cochstrasse 8.**

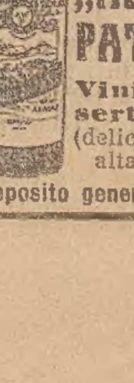
FAVOREVOLE OCCASIONE per i rivenditori di stabili e per i mercanti di bestiame.

Nei giorni 21, 22, 25, 26, 28, 29 novembre e 2, 3, 5, 9, 11, 13, 16 dicembre a. c. verranno **venduti,** in vari lotti, **mediante pubblico incanto, i vasti possedimenti di Elia Predovic,** mercante, grossista di bestiame, esistenti in Lubiana e circondario, e cioè: una grande casa, rinomata pel mercato di bestiame, con annessi osteria, rimesse, stallaggi e magazzini, un altro vasto edificio e 16 case minori, nonchè diverse particelle di terreno, vari campi, prati e boschi.

Il complessivo prezzo di stima è di corone 1.321.156.66; la minor offerta importa cor. 1.253.610.

Le condizioni di vendita sono favorevolissime, poichè gl'istituti finanziari, ipotecati su questi stabili, conserveranno, in gran parte, le loro intavolazioni, per cui il compratore non avrà bisogno di sborsare per l'acquisto l'intero importo richiesto.

Per maggiori ragguagli scrivere all'**avvocato dottor Fran Tominsek, a Lubiana.**



Mavrodaphne Malvasier SPECIALITA' della „ACHAIA" Società in azioni per la produzione di vini PATRASSO (Grecia)

Vini medicinali e da dessert insuperabili. I vini greci (delicati, dolci, gustosi) sono valutati altamente da tutti i conoscitori.

Deposito gener.: SIGM. WINTER, VIENNA III/1

N. 873/12.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso per la concessione d'appalto d'un «buffet» in luogo dell'attuale ristorante, nello Stabilimento bagni, per la stagione balneare 1913.

Tale «buffet» dovrebbe rimanere aperto dal 1. maggio al 30 settembre ed essere fornito di tutto il comfort.

Resta vietato lo smercio di cibi caldi, saranno permesse bevande calde, come latte, caffè, cioccolata, cacao tee ecc.

Il prezzo d'appalto dovrà versarsi dall'appaltatore all'amministrazione dei bagni antecipatamente.

Non è permesso di subaffittare il «buffet» senza il consenso dell'Amministrazione dei bagni.

Le istanze, nelle quali dovrà essere indicato l'importo massimo offerto per la concessione dell'appalto del «buffet», dovranno venir prodotte al **«Curatorio per l'amministrazione degli Stabilimenti balneari di Grado»** in busta chiusa e suggellata, con l'indicazione **«Concorso pel «buffet» bagni»** sino al 31 dicembre a. c.

Ulteriori schiarimenti sulle condizioni di dettaglio dell'appalto si forniranno a voce o in iscritto dal Curatorio bagni.

L'Amministrazione dei bagni si riserva ampia libertà riguardo all'accoglimento delle offerte presentate.

Grado, 16 ottobre 1912.

Dal Curatorio per l'amministrazione degli Stabilimenti balneari di Grado

Il Preside:

Dott. Pettarin, m. p.

Vendita di crediti.

Presso l'I. r. Giudizio Provinciale a Troppavia vendonsi al maggiore offerente, i crediti della Massa Concursuale della ditta **Jos. Pollak,** i. r. fornitrice di Corte, Troppavia, verso debitori della Carinzia, della Carniola, dell'Istria, di Gorizia e di Trieste, nell'importo complessivo di **cor. 15.945.50.**

La distinta dei crediti e le condizioni di asta si possono ritirare dall'Amministratore della Massa Concursuale verso invio di cor. 4.

Troppavia, 7 novembre 1912.

Dott. SONNENSCHEIN,

Amministratore della Massa Concursuale della ditta **Jos. Pollak.**

Seta Henneberg Si può averla soltanto direttamente dalla fabbrica. in nero, bianco e in colori, un metro da Cor. 1.35 in più, adatta per vestiti e bluse Consegna a domicilio franco nolo e dazio. Si spedisce prontamente ricco campionario Fabbricante di seterie HENNEBERG, ZURIGO.

Col PREPARATO „CIRINE" si evitano le fatiche di lucidare **PARCHETTI e LINOLEUM**

Basta adoperarlo due volte all'anno. Il pavimento resta lavabile e chiaro. Sperimentato ottimo dal 1901. Trovasi dappertutto. Bottiglia grande Cor. 3, bottiglia piccola Cor. 1.70.— Unici produttori: J. LORENZ & Co., Eger in Boemia Rappresentante: **Francesco Riva, Trieste Piazza S. Giovanni 3.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
dalla Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

DENTI
ORO — OTTURAZIONI IN PORCELLANA — ARGENTO — BRIDGE-WORKS — DENTIERE IN CAUCCIU — LAVORI A PONTE ORO — REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI — SENZA DOLORE — ESTRAZIONI — PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso, gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

CASA DI CURA
per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
del Dott. Cav. Zapparoli, specialista
— Udine, Via Aquileia —

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Nuovi casi di rabbia canina

Sembrava che i casi di rabbia canina fossero scomparsi poichè da qualche tempo nessun nuovo caso veniva denunciato, tanto che erano state tolte le misure precauzionali contro i cani. Invece ora se ne segnalano di nuovi. Nei primi giorni di settembre in una villa di Chiadino un cane morsicò un giardiniere e una cuoca. In seguito all'intervento dell'autorità veterinaria comunale, il cane fu ucciso e la testa dell'animale fu inviata a Vienna per l'esame. Il risultato dell'esame non lasciò dubbi di sorta: il cane era idrofobo. Le persone morsicate furono perciò inviate a Vienna e sottoposte alla cura Pasteur. Da quella villa erano già stati isolati altri cinque cani i quali dopo la conferma venuta da Vienna che il cane loro compagno era idrofobo, furono uccisi.

Il 7 corr., il dott. O. Fantin, civico veterinario, fu avvertito che in una campagna sul colle di S. Vito, si trovava un cane malato il quale aveva addentato quattro persone (due donne adulte e due fanciullette). Recatosi colà e osservato il cane, si convinse della gravezza del caso e fece isolare la bestia. Quattro giorni dopo l'animale crepò. La testa del cane fu inviata a Vienna. Il 16 corr., il Magistrato ricevette notizia che anche nel nuovo caso si trattava di idrofobia. In seguito a ciò le quattro persone morsicate furono inviate a Vienna per essere sottoposte alla cura Pasteur. I rilievi praticati dall'autorità comunale accertarono che il cane idrofobo era stato morsicato da un altro cane il 1 ottobre. A quest'ora questo cane, certamente idrofobo dovrebbe essere crepato; ma potrebbe aver morsicato altri cani, percui è raccomandabile ai possessori di cani di attenersi alle prescrizioni comunali nel possesso dei cani, e nello stesso tempo di vigilare sui loro animali comunicando senza indugio alle autorità comunali qualunque sintomo di malattia dei loro cani, evitando così le terribili conseguenze che apporta all'uomo quella orribile malattia.

Una madre
che abbandona la propria creatura

Un giorno, circa due mesi e mezzo fa, scomparve improvvisamente da casa tale Giuseppina Olivetti, di 19 anni, abitante presso Rosa Ambroset, in via di Torre bianca N. 31, la quale le affittava una stanza. Andandosene, la giovane abbandonò colà un bambino di circa un mese. Da quel giorno non fu più veduta da alcuno. L'Ambroset pazientò, ma in questi giorni, considerato che non era poi giusto che doveva pensare a figli di altri, si mise in cerca della Olivetti, e ieri finì con lo scoprire che ella aveva formato un altro nido al secondo piano della casa al N. 17 di via della Ferriera. Suo primo pensiero fu quello di recarsi da lei, ma poi preferì denunciare la cosa alla polizia.

Per diserzione e favoreggiamento. Il 31 u. s., a Linz, disertava il soldato di cavalleria Antonio Aurada, di 21 anni. Appena l'autorità militare seppe della sua scomparsa, fece delle indagini, dalle quali risultò che l'Aurada era stato in relazione con certa Anna Strasser, di 18 anni, attualmente in una casa di piacere a Trieste, in via delle Beccherie N. 45, e ne fece partecipe la Polizia di qui, pensando che egli fosse venuto a trovare la sua bella, dalla quale prima di partire aveva ricevuto per posta 40 corone. Gli agenti del Commissariato di via della Muda vecchia, messisi alla ricerca, in breve seppero che l'Aurada abitava in via di Riborgo N. 35, sotto il nome di Vittorio Prettner, e che al mattino si recava dalla Strasser e rimaneva presso di lei fino al pomeriggio. Iermattina il giovane fu arrestato. Dopo interrogato, fu consegnato a una pattuglia militare, che lo condusse agli arresti di guarnigione. Più tardi fu arrestata anche la Strasser, sotto l'accusa di favoreggiamento. Essa negò d'aver saputo che l'Aurada era disertore, ed ammise di avergli spedite le 40 corone, ma - disse - come restituzione d'un prestito ottenuto quando ella era venuta a Trieste. Fu passata a disposizione del Tribunale.

Un audace furto in Città vecchia. L'altra sera verso le 9, Martino Caris e Giuseppe Hauser, braccianti, occupati a Sagrado e ivi dimoranti, venuti a Trieste per passare la giornata festiva si accingevano ad entrare in un'osteria di via Crosada, quando furono urtati da quattro individui che entravano anch'essi. Il Caris stava per domandare ragione di questo contegno, quando s'accorse che uno dei sopraggiunti, approfittando del momento, tentava di portargli via il portamonete, dalla tasca dei calzoni. Fu pronto a fermargli la mano; ma il portamonete, che conteneva 50 cor., cadde per terra. Il ladro lo raccolse subito e stava per fuggire, quando intervenne un soldato del reggimento bosniaco, che lo afferrò e lo tenne fermo fino all'arrivo delle guardie. Nel frattempo il portamonete disparve e, con esso, anche gli altri tre individui. L'arrestato, condotto al commissariato di via della Muda vecchia, si qualificò per Gustavo Baviera di 16 anni, da Trieste, pittore, abitante in via Rigutti N. 21. Egli negò il furto; ma sta il fatto che gli furono riscontrate al dorso della mano tre distinte unghiate dategli dal Caris, mentre voleva impedire che gli rubasse il portamonete. Il Baviera venne perciò passato agli arresti a disposizione del Tribunale. Si stanno ricercando ora gli altri tre che erano in sua compagnia.

Arabi arrestati per vagabondaggio e questua. Da alcuni giorni in Città vecchia giravano parecchi arabi cenciosi, che importunavano tutti i passanti chiedendo la carità. Quattro arabi furono arrestati e condotti al commissariato di via della Muda vecchia. Assunti a verbale a mezzo di un interprete, essi si qualificarono per Ehsen Habil, di 20 anni, Alì Dussel, di 25 anni, da Beirut; Hagiar Subeda, di 28 anni, e Senf Auvad, d'anni 23, da Meubinti (Siria). Dissero che si trovavano a Vienna e che erano stati mandati via, solo col denaro del viaggio fino a Trieste. Ora chiedevano la carità nella speranza di far su qualche sommetta e potersi recare in America. Fra tutt'e quattro però, non avevano ragranellato sinora che cento corone.

Furono messi a disposizione del Giudizio.

Oh! chi si vede!... Che bella sorpresa.

— Sior Pepi, che ora fa la su' zivola?

— E chi lo sa? Mondo canaia, i me la ga fumada!

— Robada?

— Portada via, che ghe vegni el zimoro, go fato notolada e stamatina, mentre stavo bevendo un mezo de bira in osteria «delle bandiere», in via de Riborgo, me son indormenzado sula carega come un zucon... Co' me son sveià, go fato per veder che ora che xe e.... prego Dio ch'el gabi de segnarghe solo ore de dolor a quel fiolduncan de ladron....

E Giuseppe Noglich, fabbro, abitante in via dei Montecchi N. 11, che si trovava nella trattoria «Alla città di Brünn», in via di Riborgo, lasciò cadere la testa sul petto, sconfortato. Circa mezz'ora più tardi fu avvicinato da un giovanotto sui 26 anni, il quale, preso posto su di una sedia vicina alla sua, gli disse:

— Podaria parlarghe in confidenza?

— Tanto ch'el vol! De cossa se trata?

— De un orologio.

— Ah!

— Ghe lo dago par poco e par gnente. El xe un ricordo.... de la cresima; ma, co' se ga bisogno de bori, no se ghe bada.

— Che vedemo.

Lo sconosciuto consegnò al Noglich un orologetto d'argento. Appena lo ebbe fra le mani, il fabbro sussultò; voltatolo e rivoltatolo, aperse con grande interesse la cassa interna.

— El guarda la machina? - chiese allora, sorridendo lo sconosciuto: - Bona; forte! La faria andar avanti un bastimento.....

Finito il suo esame, il Noglich pregò il giovanotto di attenderlo un momento e, uscito sulla strada, ritornò un momento dopo con una guardia.

— La aresti sta canaia! El me ga oferto in vendita sto orologio e, sicome el xe quel che i me ga robado stamatina, mi me lo tegno....

Alla polizia, poi, il fabbro dichiarò di aver riconosciuto l'orologio da un bollo che aveva nell'interno della cassa.

L'arrestato si qualificò per Mario Vlacich, di 28 anni, da Albona e disse che l'orologio lo aveva comperato nella suaccennata osteria «Alle bandiere». Ma non era vero. Il Vlacich fu condotto nel locale e presentato ai camerieri, ma questi negarono di averlo veduto nell'osteria. Nel tornare alla polizia, tentò di fuggire; ma ne fu impedito. Ora è alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il volo di tre anelli. Il sig. Giovanni Franchin, abitante al N. 91, primo piano, di via dell'Acquedotto, denunciò giorni or sono che ignoti penetrati nella sua stanza da letto avevano rubato, da un cassetto dell'armadio lasciato momentaneamente aperto, tre anelli d'oro del valore complessivo di 100 corone.

Il mantello dell'ubriaco. - Derubato o provocatore? Ierlaltro alle 5.30 pom., una guardia di p. s., passando per via del Rosario, colse due individui mentre a pugni e a colpi d'ombrello percuotevano un vecchio. Il funzionario li arrestò e, assieme al percosso, li condusse al Commissariato di via della Muda vecchia, ove il vecchio, qualificatosi per il bracciante Antonio Novach, abitante in via delle Mura N. 4, raccontò che, uscendo da una osteria alquanto brillo, s'era incontrato con i due. Questi lo avevano seguito e, in via del Rosario, lo avevano derubato d'un mantello del valore di cor. 100, che aveva sulle spalle, e poi, alle sue proteste, lo avevano percosso. Del mantello, però, non c'era nessuna traccia. I due arrestati, qualificatisi per Valentino Mosettig, di 28 anni, da Gorizia, e Giovanni Rea, di 27 anni, da Trieste, entrambi braccianti e abitanti in via della Cattedrale N. 7, negarono il fatto a loro addebitato, e dissero, invece, che, mentre passavano per la via del Rosario, s'erano sentiti apostrofare dal Novach, ubriaco, con le parole: «Briganti de taliani! Cossa fe qua a Trieste?». Avvicinatiglisi, erano stati colti dal Novach a ombrellate; e, allora, avevano dovuto reagire. Per chiarire la faccenda, il commissario mandò i due agli arresti a disposizione del Tribunale.

Pubblica violenza. L'altra sera, in via di Crosada, una guardia di p. s. ammonì un giovane che cantava, ma il giovane, alquanto brillo, non se ne diede per inteso. Fu perciò dichiarato in arresto. Egli, allora, assestò alla guardia un pugno al petto, ma fu consigliato a mutar contegno dal fatto che la guardia estrasse la sciabola. Condotto al Commissariato di via della Muda vecchia, egli si qualificò per Carlo Buda, di 22 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via Dante Alighieri N. 5. Venne passato alle carceri a disposizione del Tribunale.

Ancora denuncie contro il cambiavalute Neumann. Ieri mattina due persone presentarono alla polizia denuncia per truffa contro il cambiavalute Sigismondo Neumann. Giustina Del Tedesco, abitante in via della Barriera vecchia N. 33, cedette a rate al cambiavalute una catena e un orologio d'oro del valore di 258 cor. Il Neumann ne pagò solamente 80.

L'altro denunciante è lo spazzino comunale Rosario Mondrini, abitante in via del Solitario N. 4. Questi acquistò a rate dal Neumann sei viglietti di lotteria e in più riprese gli consegnò l'importo di 186 cor.

★ Ieri nel pomeriggio, al Commissariato di via della Muda vecchia si presentarono a produrre denuncia contro il cambiavalute Neumann: Mauro Perentin, abitante a Isola, che fu danneggiato di cor. 200; Anna Volich, abitante in salita Promontorio N. 23, che fu danneggiata di cor. 60; Antonia Siberna, abitante in via dei Verzieri N. 2, ch'ebbe un danno di cor. 168; Carolina Sulich, abitante in via dei Crociferi N. 3, che subì il danno di cor. 350.

Disgrazia all'Arsenale del Lloyd. Ieri nel pomeriggio, mentre il meccanico Carlo Monico, di 44 anni, abitante in via G. Schiapparelli N. 2, si trovava nell'officina modellisti a levare una trasmissione, questa, che era in moto, lo scosse in modo da farlo precipitare da tre metri di altezza. Egli riportò ferite e contusioni alla testa e al braccio destro, ed ebbe le prime cure nell'infermeria dello stabilimento. Poi, con una vettura, venne condotto all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Fra donne. L'altra sera Luigia Slobitz, di 37 anni, giornaliera, abitante presso Giuseppina Mezzapesa in via delle Beccherie N. 3, venne alle mani con la sua padrona di casa e la ferì alla bocca. La Mezzapesa si recò all'«Igea» a farsi medicare e poi all'ispettorato di via della Muda vecchia, a presentare denuncia contro la violenta subinquilina.

Un ago in una mano. Maria Bartel, di 39 anni, abitante in via della Pietà N. 5, ieri mattina mentre lavava, si trovò con nella palma della mano destra un ago. Recatasi alla Guardia medica, il dottore d'ispezione le praticò un'incisione e le estrasse il pungente incomodo.

Per mano altrui. Dante Cirielli, di 22 anni, impiegato, abitante in via della Guardia N. 15, ieri si recò alla Stazione di soccorso per farsi medicare una ferita all'indice sinistro riportata ad opera altrui.

Fra i battenti. Giovanni Pronazza, di 20 anni, marittimo, rimase preso ieri col pollice destro fra i battenti della cabina d'un piroscafo e ne lo ritrasse con una profonda ferita lacera. Ricorse all'«Igea», ove ottenne le cure di cui abbisognava.

Pugni fra ubriachi. Ieri nel meriggio, in via S. Giacomo in monte, due individui, ubriachi, vennero alle mani e si percossero. Uno di essi, colpito da un pugno, andò a finire lungo disteso a terra. Trasportato al commissariato di S. Giacomo, fu chiamato colà un dottore della Guardia medica che gli riscontrò ferite lacere alla fronte e al parietale sinistro. Dopo medicatolo, il dottore lo fece trasportare all'ospedale ed accogliere nelle sale d'osservazione. Non si sa chi sia.

Scendendo le scale. Pietro Benussi, di 50 anni, macchinista navale, abitante in via Madonna del mare N. 7, mentre ieri, sul piroscafo «Trieste» scendeva la scala che conduce nel riparto macchine, sdrucciolò e, nella caduta, riportò una contusione al costato sinistro. Fu medicato all'«Igea».

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Brandolin, di 10 anni, abitante alla Scala santa N. 244, con una contusione alla fronte ed escoriazioni al naso; Napoleone Bratti, di 48 anni, bracciante, abitante in via dello Scoglietto N. 222, con una contusione al braccio sinistro; Antonio Sustersich, di 58 anni, carradore, abitante in via Media N. 35, con escoriazioni alla faccia; Carlo Bernetich, di 16 anni, apprendista, abitante a Longera N. 141, con escoriazioni e contusioni alla mano destra.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Erminio Signoretto, di 28 anni, abitante in androna Gusion N. 3, per una ferita al pollice sinistro; Giuseppe Cesnich, di 17 anni, abitante in via del Lloyd N. 8, per una ferita all'anulare sinistro; Luigi Pivà, di 31 anni, abitante in via del Ponte N. 6, per una ferita al naso; Carlo Taucer, di 8 anni, abitante in via di Riborgo N. 27, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Pincen.* La leva principale si tiene in Austria dal 1.o marzo alla fine di aprile di ciascun anno. I giorni di leva vengono fissati dall'autorità politica d'accordo con i comandi distrettuali di completamento nel gennaio. Ella deve dunque attendere! — *Russo.* I cittadini esteri che conseguono la cittadinanza austriaca nell'età tra i 23 e 33 anni (31 dicembre) devono presentarsi subito alla leva e, se abili, servire nella riserva di supplemento. — *Guerra.* Se nel frattempo Ella è stato dichiarato disertore può buscarsi circa 4 settimane di arresto, altrimenti 7 giorni di arresto con isolamento. Questa pena viene inflitta dall'autorità militare. L'autorità politica può inoltre infliggere una multa da 10 a 20 corone. In casi di mobilitazione tutti gli obbligati al servizio militare devono presentarsi al proprio corpo di truppa a scanso di una pena di carcere da 6 mesi a due anni. — *Parente.* Il giudice istruttore od il presidente del Tribunale ne sapranno qualcosa. — *Ciclista inesperto.* Alla Società Alpina delle Giulie. — *Française.* Per coloro che sono stati dichiarati abili nel 1909 il servizio di presenza termina il 31 dicembre del 1912, il servizio militare complessivo il 31 dicembre 1921. — *Contribuente.* 1. Non sono soggette all'imposta sulla rendita personale le rendite inferiori alle 1200 corone annue. 2. Non giuochi! Denaro sprecato! 3. Il 40 percento; non è obbligo, ma.... — *Jolanda.* All'ufficio di collocamento della Società d'assistenza e protezione femminile (Via Sanità 10) avrà le desiderate informazioni. — *Napoleonide.* Tra i titoli nobiliari concessi da Napoleone ai suoi soldati riguardano la nostra regione e le regioni limitrofe i seguenti: Moncey, duca di Conegliano, soult, duca di Dalmazia, Bessières, duca d'Istria, Victor duca di Belluno, Marmont duca di Ragusa, Duroc, duca del Friuli, e Champagny duca del Cadore. — *Dora.* Quando Domenico Rossetti fondò a Trieste il celebre Gabinetto, aveva 36 anni. — *Lettrice.* E' la «Marcia di Leonida» di Felice Cavallotti. — *Sem.* L'indirizzo di Sem Benelli è: Zoagli riviera di Levante. — *Forse.* Quella compagnia di operette si è sciolta già da parecchio tempo e gli elementi che la componevano si sono disgregati entrando separatamente a far parte di altre compagnie. — *Attilio.* Giuseppe Garibaldi morì il 2 giugno 1882 a Caprera. — *Scommessa.* L'imperatore Francesco Giuseppe è stato a Venezia l'ultima volta nel 1875. — *Ammiratore.* Guglielmo Marconi si trova attualmente a Venezia dove uno specialista sta preparandogli un occhio artificiale in vetro in sostituzione di quello perduto nel recente accidente automobilistico. — *Impari 12.* E' verissimo: le guardie di p. s. hanno recentemente presentato un memoriale per ottenere un miglioramento nelle condizioni di servizio con speciale riguardo alle giornate libere ed al compenso per il servizio prestato nei teatri e simili. — *Occhiali d'oro.* Le parole «ipermetrope» e «brochimetrope» sono sinonimo di presbite e di miope. — *Marinaio.* Si rivolga all'Ammiragliato in Pola. — *Scultore.* Appunto quel gruppo in pietra intitolato «Il sacrificio» è di Leonardo Bistolfi. — *Tripoli.* I primi soldati italiani entrati a Tripoli furono i marinai della corazzata «Garibaldi» al comando del vice-ammiraglio Thaon de Revel. — *Venturini.* Non resta che esporre le vesti all'aria e al caso spruzzarle con qualche profumo più acuto. — *Politicante N. 800 Pago.* Senz'altro. Al caso scriva ad uno dei nostri deputati allegando una «chiara» esposizione dei fatti. — *Mattioli.* A Melbourne.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.1, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.— - Oggi: alta marea 6.25 ant. e 6.24 pom. Bassa marea —.— ant. e 0.56 pom.

Ogni giorno una. In Tribunale.

— Quanti anni avete signora?

— Sono entrata nella trentina.

— Si vede che vi ci siete anche fermata molto tempo.

Teatri e Concerti

Verdi. La serata d'onore di Uberto Palmarini richiamò al teatro un foltissimo pubblico e fu tutta un succedersi di applausi per il valente attore. Il Palmarini volle presentarsi in due lavori e in due parti molto diverse. Nel «Capolavoro» del Ludovisi rese l'angoscia del vecchio scultore che ha la mente ingombra dal terribile atteggiamento della moglie terrificata dalla sua mortale minaccia; e fu impressionante; tanto che, dopo la scena della pazzia e a dramma finito, lunghe e fragorose ovazioni lo rivollero ben cinque volte al proscenio. Nella bella commedia realista di Carlo Bertolazzi, «Lulù», plasmò con giovanile foga la parte dell'ingenuo studente innamorato che tutto sacrifica alla donna calcolatrice e bugiarda. E riuscì pure efficacissimo.

Alla acclamazione che salutò il Palmarini al suo primo apparire, - ai battimani frequenti che lo richiamarono poi alla ribalta, si unì l'omaggio di due regali di valore: due eleganti bastoni da passeggio, uno dei quali era dono della direzione del teatro Verdi.

Nella commedia del Bertolazzi, la Brignone-Palmarini fu una «Lulù» molto fine, graziosa e penetrante e fu ella pure vivamente applaudita. Con accuratezza e spigliata comicità recitarono il Grassi, il Farulli, la Delfini-Campi, la signora Furlan ecc.

Questa sera «Il perfetto amore», la graziosa e spiritosa commedia di Roberto Bracco. Domani commedia nuova: «L'amico di Ninì», di Silvio Zambaldi. Venerdì serata d'onore di Gioachino Grassi con «La piccola cioccolataia».

Politeama Rossetti. Questa sera si darà la quinta rappresentazione dei «Racconti di Hoffmann» del m.o Offenbach.

Fenice. Pubblico numeroso alla terza rappresentazione dell'«Eva» e molti applausi ai principali esecutori.

Questa sera si replica «Amor di principi», operetta in tre atti del m.o Edmondo Eisler.

TUTTE LE PERSONE AFFETTE DI
ERNIA
debbono portare
IL NUOVO APPARECCHIO PNEUMATICO
Impermeabile e senza molla di A. CLAVERIE di Parigi.

Perchè è il solo apparecchio pratico e veramente perfezionato.
Perchè è il solo che sia ad un tempo efficace e sempre facilmente sopportato.
Perchè è il solo che eviti i pericoli mortali dello strozzamento.
Perchè è il solo che assicuri la *riduzione definitiva* di tutte le ernie, come pure la loro *intera, assoluta e sempre garantita ritenzione.*
Perchè è il solo che permetta ai malati di *darsi* ai *lavori più faticosi* senza risentirsene incomodo alcuno e senza neppure accorgersi che si porti un cinto.

Così è con vivo piacere che ci affrettiamo ad annunciare ai lettori del «Piccolo» che sono affetti di Ernie, Sforzi, Discese, ecc.... l'arrivo nelle sottoindicate città, del famoso specialista di Parigi.

Il signor A. CLAVERIE riceverà dalle 9 alle 17 e farà l'applicazione dei suoi meravigliosi apparecchi brevettati, prodigando a ciascuno quei buoni consigli che la sua alta competenza professionale lo mette in grado di dare, a:

TRIESTE, giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23 novembre, **Hôtel de la Ville.**
GORIZIA, domenica 24 **Hôtel de la Poste.**

Per corrispondere al desiderio espresso da numerose clienti, una *SIGNORA SPECIALISTA* si terrà alla loro disposizione per riceverle, esaminarle e procurar loro ogni consiglio ed istruzione delle quali potessero abbisognare sui nostri cinti erniari, busti panciera, ecc.

PIANINI e PIANOFORTI
Gössl
Deposito e Rappresentanza:
FABBRI & C., Carducci 28

Viaggiatori, anche signore
con vasta cerchia di **clientela privata** (specialmente ramo biancheria e busti)
cercansi da primaria fabbrica
per la vendita di una **specialità** di biancheria da tavola e articoli affini **verso buona provvigione.** Offerte sub **«F. 5726»** indirizzare a **HAASENSTEIN & VOGLER A. G. Vienna I.**

CORRISPONDENTE-DATTILOGRAFO
TEDESCO
— **CERCASI** —
possibilmente per pronta entrata abile corrispondente, Signore oppure Signorina. Necessario stenografia e conoscenza dell'italiano. Riflettesi solamente a primaria forza. Buon stipendio. — Offerte con indicazione occupazioni già avute indirizzare al **„Piccolo“ sub „Centrale“.**

Volete guadagnare molto danaro?
Da 20 fino a 30 corone può guadagnare ognuno giornalmente assumendo la vendita delle mie novità brevettate. Capitale occorrente cor. 3. Scrivere subito alla **ditta in esportazioni Weisz, Nagysallo, Comitato Bars, Ungheria.**

L'Ufficio di Ragioneria
e traduzioni
sito in via del Boschetto N. 1, I piano
ASSUME:
Impianti di registri commerciali; compilazione bilanci; resoconti; traduzioni; copiature a macchina; compilazione di fassioni; ricorsi; domande per licenze industriali, ecc.
Consultazioni legali, in affari commerciali
Orario per le parti: dalle 12 alla 1 pom.

L'IMPOTENZA
anche la più ostinata si guarisce *radicalmente* coll'*Heros* del Prof. Walton. - *Unico rimedio portentoso* garantito *innocuo* contro ogni indebolimento prodotto dall'*età, abusi, polluzioni, nevrastenia, perdite di memoria,* ecc. - Enorme successo. Migliaia di guarigioni lo attestano. - Effetto *graduale* la scat. L. 6,25 ant. - Effetto rapido la scat. L. 10,- ant. Effetto istantaneo la scat. L. 16,50 ant. - Consulti per corrispondenza L. 5,- The Walton Deposit -
Istituto Farmaceutico, Corso XXII Marzo, 24, A, Milano

Progresso della scienza
SIFILIDE e malattie delle vie genito-urinarie.

N. CASILE
Celebrità mediche Estere e Nazionali attestano che i restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, bruciori uretrali, Incontinenza d'urina, Blenorragia acuta o cronica (goccetta) ecc. si guariscono radicalmente con rinomati i **Confetti Casile;** scatola **Confetti Casile Cor. 4.—**
La più energica cura per la sifilide e sue manifestazioni è il **Iorubin Casile,** che dà ottimi risultati anche contro l'impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, macchie della pelle, perdite seminali, adeniti, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, neurastemia. Energico solvente dell'acido urico ecc. Flacone di **Iorubin Casile Cor. 3.50.**
Chi desiderasse maggiori schiarimenti, opuscoli, indicazioni ecc. diriga la corrispondenza alla **Farmacia Serravallo, Trieste,** per l'inoltro al sig. N. Casile, il quale darà risposta **gratis** e con assoluta riserva, a volta di posta.
I preparati Casile sono in vendita in tutte le farmacie.

Sconfazioni! Si scontano a ditte solvibili proprie accettazioni, pagando metà in contanti, metà verso accettazione. Per ulteriori informazioni scrivere sub „L. A. 6419“ a Rudolf Mosse, Praga

CERCASI
per pronta entrata mediocre
Capo assistente
(Baupolièr), preferibile parlante croato e tedesco.
Offerte con pretese e copia attestati inviare: **Vincenzo Millich,** Maestro costruttore edile, **Zara.**

Frambua a Cor. 1.70 al litro. Bottiglieria in fini vini dolci da dessert, lusso, medicinali e spumanti. Liquori ecc. Prezzi corr. a richiesta
E. JURCEV, Trieste, via Acquedotto 9, tel. 276; R. IV.

ARCHITETTO
buonissima forza artistica, con grande esperienza nel campo edilizio e costruzioni,
CERCA IMPIEGO STABILE
presso uno studio di architettura oppure impresa di costruzioni. È immediatamente a disposizione.
Offerte sub „27 N.“ al „Piccolo“.

UN'ALTRA VINCITA
DI CORONE
CINQUANTAMILA
FU FATTA IL
2 NOVEMBRE 1912
con un Biglietto dello Stato del 1860 Serie 4704 N. 14 da me venduto ed ora esposto nelle mie vetrine
A. BOLAFFIO
Cambio Valute
Trieste - Via S. Antonio 6.
Ed ora chi vuol Duecentomila corone comperi subito da Bolaffio un Biglietto a Cor. 4 della Grande lotteria di Stato. Molte vincite tutte in denaro. Con un Biglietto molte probabilità di vincita. Con cinque Biglietti molta facilità di vincita.

Vini di Marsala
Ingham Whitaker & C. *(Marsala)*
la marca più rinomata.
(Grand Prix) alle Esposizioni di Parigi, Bruxelles, Ostenda, St. Louis, Liegi, Buenos-Aires, Milano e Torino.
Tipi: O. P. Superiore, Italia Vergine, Trinacria, Sicilia ecc.
Barili da 25, 50, 100, 200, e 400 litri. Bottiglie da 3/4 litro.
Rappresentanza e Deposito esclusivo presso la Ditta **C. FEGITZ, TRIESTE**
Tergesteo, Via del Teatro 2.

Nuova Selleria e Valigieria
JERNAY & SPIELER
Centrale: GORIZIA, Via G. Carducci 21
Filiale: TRIESTE, Via S. Giovanni 14
Ricco assortimento di ogni genere di **FINIMENTI PER CAVALLI DA LUSSO, TIRO E SELLA,** come pure qualsiasi altro articolo inerente. Tutti gli articoli da sport, per cani ecc.
BAULI - VALIGIE - BORSE - PORTA-DOCUMENTI - PORTAFOGLI - PORTAMONETE ECC
Ordinazioni e riparazioni con la massima sollecitudine ed esattezza, a prezzi miti.

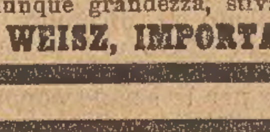
VINO TOKAJ DELLE CANTINE DI CORTE
Dalle i. r. Cantine di Corte di Vienna vendonsi le seguenti qualità di vino di Tokaj, in bottiglie, vendita da 6 bottiglie da 1/2 litro in più, e precisamente:

Qualità	1 «Bratenwein»	di Tokaj. . . .	a Cor.	2.20
„	2 «Szamarodner»	„	„	3.30
„	3 «Szamarodner»	„	„	4.40
„	4 «Szamarodner»	„	„	5.50
„	5 «Ausbruch»	„	„	8.80
„	6 «Ausbruch»	„	„	11.—
„	7 «Ausbruch»	„	„	13.20
„	8 «Essenz»	„	„	17.60
„	9 «Essenz»	„	„	22.—
„	10 «Essenz»	„	„	55.—
„	11 «Muskateller»	„	„	38.—
„	12 «Brandy»	„	„	3.30

Si accettano soltanto ordinazioni per iscritto indirizzate alle i. r. Cantine di Corte. Le i. r. Cantine di Corte non trattano personalmente.
Le spedizioni si fanno a mezzo di uno speditore verso rivalsa di tutto il costo.

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Lampade
Focolai
Scaldabagni
Stufe
a gas
situati al
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.

— Autorizzata Officina — per Installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

IL MIGLIORE ACQUISTO D'OCCASIONE!
un paio di stivali d'allacciare soltanto Cor. 4.—
Una grande fabbrica di calzature è divenuta insolvibile. Io ne acquistai tutto il deposito di calzature e sono quindi in grado di vendere molto al disotto del prezzo di costo

un paio di eleganti stivali d'allacciare
in tutta pelle per Cor. 4.—
inoltre un paio di stivali d'allacciare, da lucidarsi . . . . Cor. 5.—
„ „ „ con elastici „ . . . . „ 6.—
„ „ „ d'allacciare di finissima pelle „box“ o „chevreaux“ „ 7.50
Qualunque grandezza, stivali da donna o da uomo a richiesta. — Spedizione verso rivalsa
WEISZ, IMPORTAZIONE DI CALZATURE NAGYSALLO, Com. Bars.

BIRRA DOPPIO MALTO
Attenzione alla marca
TROVASI DAPPERTUTTO!
Deposito principale: VIA VALDIRIVO 32 - Telefono 2201.
„S. STEFANO“

I bavaresi al Politeama Rossetti. La compagnia bavarese di Tegernsee che, come annunziato, darà alcune rappresentazioni straordinarie al Politeama Rossetti, incomincierà le sue recite lunedì 25 corr. con: «Sangue di cacciatore» («Das Jägerblut»). Martedì 26 corr. si rappresenterà: «Il parroco del villaggio» («Der Dorfpfarrer»). Mercoledì 27: «La bella fornaia di Tegernsee» («Die schöne Millibäckerin von Tegernsee»). Giovedì 28: «La Lena di Oberammergau» («Das Lenerl von Oberammergau»). Venerdì 29: «Il secondo tesoro» («Der zweite Schatz»). Sabato 30: «Il biglietto d'alloggio» («Einquartierung»). In tutte le rappresentazioni vi saranno danze caratteristiche bavaresi e negli intervalli produzioni istrumentali e di canzoni originali di Tegernsee.

Popolare di S. Giacomo. Alla serata comica di ieri accorse pubblico numeroso, che si sbellicò dalle risa tanto nella commedia «La cavallerizza» come pure nella farsa «La consegna è di russare». Questa sera la prima parte della commedia «Le pillole d'Ercole».

Concerto Valeria Saxida. Il preannunciato concerto Valeria Saxida si terrà domani sera alle 8.15 nella sala della Fenice (S. Francesco d'Assisi 5) con la partecipazione dei signori Edgardo Bontà, tenore, Guion Luin e Giovanni Rausek, baritoni. Al pianoforte siederà il m.o Bruno Cremaschi.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15 (Disp. 19). «Il perfetto amore» in 3 atti di Roberto Bracco.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «I racconti di Hoffmann» in 4 atti del m.o Giacomo Offenbach.

FENICE. Comp. Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «Amor di principi», in tre atti del m.o Edmondo Eysler.

TEATRO EDEN. 8.30: Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

Cinque processi in un dibattimento.

(Tribunale provinciale di Trieste).

Ieri mattina in Tribunale è cominciato un dibattimento nel quale sono implicati nove uomini e due donne, accusati di crimine di correità e complicità in furto. Questo dibattimento, che terminerà probabilmente oggi, è il risultato di una laboriosa istruttoria contro persone arrestate alcuni mesi or sono ed in origine divise per gruppi, in rapporto a cinque furti diversi. Si sarebbe adunque dovuto procedere a cinque singoli dibattimenti; ma poichè qualcuno degli arrestati figura compreso in tutti i gruppi, venne deciso un unico giudizio.

Presiede il vicepresidente del Tribunale cons. Clarici, sostiene l'accusa il proc. di Stato dott. Zumin, e siedono alla difesa sei difensori.

Ecco le generalità degli accusati: 1. Romano Martinis, di 20 anni, meccanico, da Trieste, difeso dal dott. Zennaro. - 2. Guido Krall, di 20 anni, meccanico, da Trieste, difeso dal dott. Rossi. - 3. Riccardo Schiavon, di 16 anni, da Abbazia, agente di negozio, difeso dal dott. Robba. - 4. Riccardo Mamilovich, di 16 anni, nato a Trieste e pertinente a Metelliano (Matteria), agente di negozio, difeso dal dott. Laneve. - 5. Giuseppe Glason, di 34 anni, nato a Trieste e pertinente a Sagrado, bracciante, difeso dal dott. Robba. - 6. Renato Salzinger, di 24 anni, da Trieste, meccanico, difeso dal dott. Barich. - 7. Giovanni Stenovich, di 35 anni, nato a Krainburg e pertinente a Trieste, bracciante, difeso dal dott. Laneve. - 8. Giulio Haufer, di 15 anni, da Trieste, scolaro, difeso dal dott. Robba. - 9. Luigia Gobbo detta «Tendella», di 23 anni, nata a Dignano e pertinente a S. Daniele di Udine, nubile, stiratrice, difesa dal dott. Rossi. - 10. Giovanna Pangos, di 26 anni, nativa di Duttogliano e pertinente a Berje in quel di Cesiano, maritata, con prole, cuoca, difesa dal dott. Mandic. - 11. Marcello Kalin, di Francesca, di 18 anni, nato e pertinente a Trieste, cameriere di bordo, difeso dal dott. Laneve.

In quanto poi ai cinque fatti che conducono queste undici persone sul banco degli accusati, si possono sommariamente riassumere così:

I. Furto di punte di trapano americane, lime, chiodi ecc. in danno della ditta Greinitz, quand'era nel negozio di Piazza Goldoni; - II. Furto di istrumenti da orefice-orologiaio in danno di Simeone Mrarak; - III. Furto di preziosi, con effrazione, nella abitazione del negoziante Paolo Gastwirth, in via Stadion N. 6; - IV. Furto di denaro e preziosi per oltre mille corone nella abitazione dei coniugi Giovanni e Leopoldina Hostnik; - V. Furto di merce in danno del commerciante Rodolfo Levi.

Nel furto Greinitz sono implicati i seguenti accusati per l'importo che è segnato a fianco di ciascuno: Schiavon per cor. 146.10, Mamilovich 110, Martinis 110, Krall 110, Blason 70, Salzinger 20.50 e Kalin 20.50; nel furto di 311 cor. a danno Mrarak sono implicati il Martinis, l'Haufer e il Salzinger; in quello ai danni Gastwirth per cor. 27.40, Martinis, Krall, Stenovich, la Gobbo e la Pandos; nel furto Hostnik per 1197 cor. il solo Stenovich; e infine nel furto Levi per 216 cor. il solo Kalin.

Gli interrogatori degli accusati.

Primo interrogato è Riccardo Schiavon, il quale deve rispondere del solo furto Greinitz con complicità di Mamilovich, Martinis, Krall e Blason.

Come da Greinitz si rubasse, ricorderanno i lettori che ebbero modo di seguire un altro dibattimento da noi riportato, svoltosi il 4 e 11 agosto p. p. - contro lo stesso Schiavon unitamente al Mamilovich, al Martinis e al Krall. Lo Schiavon e il Mamilovich, commessi del negozio Greinitz in piazza Goldoni, fingevano vendite per importi minimi sulle cedole da presentare alla cassa e consegnavano al complice - finto cliente - quanta merce potevano.

Riccardo Schiavon, per quel che lo riguarda, è confesso. Conosciuto disgraziatamente il Krall - dice - fu da questo indotto al pericoloso gioco. La cosa durò circa tre mesi e la ditta fu danneggiata per suo conto di 136 cor. Si fa perplesso invece quando si tratta della responsabilità dei coaccusati, costringendo il presidente a contestargli i precedenti deposti al giudice istruttore. Finchè il suo difensore dott. Robba non lo richiama:

— Dica la verità... Ormai...

E ciò basta per rinfrescare di colpo la memoria del giovanetto e fargli ammettere che il danno causato raggiunse probabilmente anche le 300 corone.

Esaurito l'interrogatorio il difensore fa stabilire che il suo patrocinato all'epoca dei fatti aveva 15 anni e mezzo, che lo stipendio mensile percepito dalla ditta Greinitz era di 10 corone al mese, e, infine, che il coaccusato Krall lo aveva minacciato gravemente se non avesse ritrattato ogni incolpazione a suo carico.

Riccardo Mamilovich è pure accusato soltanto dei furti Greinitz, ed è anch'egli confesso.

Pres.: Come si indusse a rubare, lei, che per tanto tempo era stato un modello di agente?

— Un giorno, andato in piazza Goldoni per prendere acqua, ho trovato il collega Schiavon con Krall e Martinis. Mi sono avvicinato e sono stato pregato di portar una punta americana. Il che ho fatto. La relazione mi condusse a frequentare Krall e Martinis e non seppi resistere alle loro seduzioni.

Continuando, il Mamilovich ammette di aver defraudato la Società Greinitz di circa 100 cor.; e, a domanda del suo difensore dott. Laneve, riferisce di essere stato impiegato quattro mesi gratuitamente, poi per molto tempo a 10 corone mensili, e, infine, a 20.

Romano Martinis è implicato in tre dei cinque capi di imputazione in discussione. Per il primo, relativo ai furti Greinitz, è confesso, almeno parzialmente. Nega di aver istigato Schiavon e Mamilovich a commettere i furti, e si dice piuttosto traviato dal Guido Krall. Non nega, invece, di aver cooperato con esso al ritiro della merce nei varî modi escogitati d'accordo con i due agenti, e di aver causato un danno di poco più di 100 corone.

Il secondo titolo d'accusa si riferisce al furto ai danni di Simeone Mrarak, orologiaio. Aveva costui, nell'aprile 1911, dovendo partire da Trieste, affidato alla famiglia Haufer una cassetta contenente alcuni attrezzi professionali delicatissimi e costosi per la lavorazione di metalli preziosi. La famiglia fece mettere la cassa nel solaio, ma quando il Mrarak ritornò e ne riprese possesso, la trovò vuota. Si seppe tosto che chi l'aveva vuotata era stato il figliuolo degli Haufer, Giulio, il quale dichiarò di aver venduto parte degli attrezzi al Martinis e parte donati al Salzinger.

Contestato ciò a Romano Martinis, questi esclude assolutamente di aver comperato, sapendo trattarsi di refurtiva. Il ragazzo lo aveva assicurato trattarsi di oggetti del padre, che aveva deciso di disfarsene.

Terzo capo d'accusa è il furto Gastwirth. Il 9 giugno 1912, durante l'assenza della famiglia e della domestica, l'abitazione Gastwirth, in via Stadion N. 6, fu visitata da ladri, penetrati con chiave falsa. Furono rubati oggetti per cor. 27.40. La Polizia - quasi fosse stata sull'avviso - arrestò i ladri nel momento istesso in cui mettevano piede sulla strada, e li identificò nel Krall e nello Stenovich. Ed arrestò pure il Martinis che, sul marciapiede, stava probabilmente in vedetta.

Chiamato il Martinis a scolparsi, dichiara al presidente arbitraria l'interpretazione dell'atto d'accusa circa la sua presenza in via Stadion. Vi passava - afferma - casualmente e, quando vide il Krall - suo buon amico - uscire dalla casa al N. 6 in mezzo a due guardie, accorse per informarsi. E fu, invece, tosto trattenuto.

Pres.: Ma lei conosceva anche Giovanni Stenovich?

— Sissignore.

— Dove lo ha conosciuto?

— In una società della quale era segretario.

— Quale società?

— La Società Dinastica.

Difensore del Martinis dott. Zennaro: Sa che lo Stenovich avesse delle relazioni con la Polizia?

— Sì, ne era confidente.

— E le risulta che lo Stenovich abbia una volta partecipato ad un furto a Servola, alla Ferriera; e tosto dopo ne abbia telefonicamente avvertita la polizia?

— Perfettamente. Lo sanno tutti.

— E quando dalla porta N. 6 di via Stadion sono usciti i due arrestati, quante guardie sono uscite con essi?

— Ne ho viste sette.

A questo punto, essendo le 12.30, il presidente sospende per un poco l'udienza.

E' la una quando la seduta viene riaperta e il pres. chiama sul podio l'accusato Guido Krall.

A Guido Krall si fa carico di aver partecipato ai furti Greinitz per 110 cor. e a quello Gastwirth. Nel primo caso è confesso, respingendo, però, l'accusa di essere stato l'inspiratore e il seduttore dei complici, così come da essi era stato sostenuto. La sua e la loro opera non fu che la continuazione di un vecchio stato di cose, di un allacciamento di antiche abitudini di ladrocinio con nuovi tentativi.

Circa poi il furto Gastwirth, non può negare, per la semplice ragione che fu colto, come già detto, in flagrante. Solo avverte che egli non penetrò nell'abitazione dei Gastwirth, ma rimase sulla scala ad attendere che lo Stenovich compisse il furto prestabilito. Lo Stenovich aveva avuto la chiave dell'appartamento, afferma, dalla sua amante Giovanna Pangos (coaccusata), la quale tempo addietro era stata a servizio in quella casa, e ne conosceva per ciò le abitudini.

Continuando, il Krall avverte che, appena lo Stenovich uscì dall'appartamento derubato, gli consegnò un portamonete ed un pacchetto da dare al Martinis.

Il suo difensore dott. Rossi, esaurito l'interrogatorio, fa stabilire che il Krall è affetto da croniche malattie segrete, da epilessia e fu ricoverato una volta in VIII divisione.

Krall: No podevo lavorar continuamente per el mal che me ciapava, con le convulsion. E son stado anche sottoposto a perizia psichiatrica.

Infatti, ciò risulta in processo e la conclusione dei periti è che la responsabilità del Krall è grandemente diminuita.

Essendo già le 2.30 pom., il presidente leva la seduta e rimanda la prosecuzione del dibattimento alle 5 pom.

L'udienza pomeridiana.

Ed alle 5, infatti, l'udienza si apre con l'interrogatorio di Giuseppe Blason, accusato della partecipazione ai furti Greinitz per un importo di cor. 70. Esso è assolutamente negativo.

Il dott. Robba, suo difensore, fa notare che la compromissione del Blason è tutta nell'essersi trovato una volta a bere all'osteria col Krall ed il Martinis.

Pres.: Faccio osservare che c'è anche una incolpazione diretta del Krall.

Acc.: Krall xe mato! Mi no go mai savudo gnente! Se no'l fussi mato, no'l gavaria messo su la strada un omo con quatro fioi!

E si passa a Renato Salzinger, cui sono imputati tre fatti. Il primo è sempre relativo alla ditta Greinitz per un

Sarà assai bene

ricordarsi di tanto in tanto, che di tutte le misure igieniche di cui deve tener conto l'uomo moderno, la più importante, quasi, è la razionale cura dei denti. Si consideri, e le ultime ricerche hanno dimostrato questo fatto in modo lampante, che lo stato dei denti esercita sulla salute dell'uomo, una assai più grande influenza che non si creda comunemente. L'igiene dei denti, però, non può chiamarsi razionale, se non quando vengono quotidianamente rese innocue le materie che deteriorano i denti, producendo la fermentazione e la putrefazione, materie che si producono ogni giorno nuovamente nella bocca. Per ottenere ciò, come può facilmente comprendere chi vi pensi un pochino, occorre una misura igienica, che elimini tali sostanze, o per lo meno, ne neutralizzi la loro azione dannosa. Per l'eliminazione delle impurità attaccate ai denti, serve, fino ad un certo punto, lo spazzolino; diciamo fino ad un certo punto, perchè lo spazzolino agisce soltanto superficialmente, mentre i germi nocivi si depositano dappertutto nella cavità boccale, sulla mucosa, specialmente negli angoli ed interstizii dei denti, laddove lo spazzolino non può arrivare. Perciò oltre a questo mezzo meccanico, occorre servirsi dell'Odol, che penetrando nelle parti più nascoste della bocca, uccide ed elimina tutte le materie dannose

CANDOTTI & C.
FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI

SEDIE DA BAMBINI DA Cor. 13.– IN PIÙ

TRIESTE
V. G. ROSSINI 24
ANGOLO V. CASERMA

STEGIOL

aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH & C.° - TRIESTE.

FRANCOBOLLI

Durante il mio viaggio nella Scandinavia e nell'Inghilterra acquistai alcune collezioni del valore complessivo di Marchi 150.000. Vendo quindi francobolli scelti, bellissimi 40-60% sotto il prezzo del catalogo di Senf. Francobolli garantiti originali.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.
Acquistansi raccolte. Ad agenti accordansi forti provvigioni.

Non si può

superare nè imitare il nuovissimo modello XI della

MACCHINA DA SCRIVERE
„REMINGTON"
senza concorrenza.
Glogowski & C.
TRIESTE
Piazza della Borsa 14, I piano.

Vendita d'occasione per il Natale
della ditta „DRINA"

Una cesta postale da 5 chilogrammi di **mele** verso rivalsa, **cor. 1.90.** Spedizioni per ferrovia, 20 chilogr. **cor. 7.50,** 50 chilogammi **cor. 17,** 100 chilog. **cor. 33.**
Belle noci 10 chilog. **cor. 7.50. Prugne secche** 5 chilog. **cor. 4.90.**
Merce bellissima e della migliore qualità.
DITTA IN ESPORTAZIONE DI FRUTTA
„DRINA" S. KASMO FOCA, (BOSNIA)

ADLER & FORTUNATO
MAIOLICHE-PORCELLANE-VETRAMI
INGROSSO DETTAGLIO

TRIESTE
VIA MOLIN PICCOLO N.1

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

La qualità decide!
DADI MAGGI Brodo completo
Dadi **MAGGI** marca Croce-Stella.
cent. 5 l'uno
i migliori!
Attenti al nome MAGGI ed alla marca Croce-Stella, perchè altri dadi non sono della casa MAGGI!

Rarissima Occasione

TAPPETI originali TURCHI e PERSIANI

Si rende noto allo Spett. Pubblico che causa la grande crisi in Oriente, abbiamo ricevuto l'ordine dalla direzione di Costantinopoli di vendere, **soltanto per brevissimo tempo,** tutte le merci **con grandi ribassi** cioè:

TAPPETI col 20%, RICAMI 10%
Bronzi ed altri articoli orientali 35% di ribasso
Approfittare di questa eccezionale occasione per fare gli acquisti!

TRIESTE, CORSO, Capo di piazza 2 (Palazzo Modello)
FIUME, Via Adamich N. 8
p. M. Gabai
I. Behar.

Un miracolo dell'industria

Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo, e una grande fabbrica di argenteria si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso invio di sole **Cor. 15.10,** i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette argento patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola argento patent americano
12 » » **caffè** » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » **latte** » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima
42 pezzi, soltanto Cor. 15.10.

Tutti questi **42 pezzi** che costavano prima Cor. 80.— si vendono ora al prezzo irrisorio di **Cor. 15.10.** Il metallo patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non si basa su **INGANNI,** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

Regali per Natale e Capodanno
come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandtstrasse, 18.

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo cent. 20
Vera soltanto con la marca qui appresso.

Estratto degli attestati. — Ho ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. Antivari, Ilia Miailovich, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 42 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich, Zara (Dalmazia). Trieste, Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, prego mandarmi altri oggetti per Cor 15.10. Klosvar, S. E. Baronessa Banfy.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro. Vincenzo Osvaldella, Fonderia metalli a Trieste, via Media 51.

LE TORTURE DELLA SORDITA

A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITÀ, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

COME
si ottiene un bel
SENO

Una nuova che farà piacere alle donne ed alle giovanette, che l'ignorano ancora è che oggi è possibile facilitare lo sviluppo naturale del seno mediante le Pilules Orientales. Si può così trasformare un petto liscio e magro, senza bellezza, in un petto rotondo e grassotto che fa risaltare mirabilmente l'eleganza delle linee dando una possente attrattiva alla leggiadria femminile. Grazie alle Pilules Orientales, delle migliaia di signore e signorine che erano sprovviste di petto, se lo sono viste sviluppare, come per incanto, e la loro gola acquistare quelle armoniose proporzioni che distinguono le donne meglio fatte. A tre che avevano perduto il loro petto, in seguito a delle malattie o a delle fatiche, l'hanno riacquistato grazie alle Pilules Orientales.

Ogni giorno apporta dei nuovi successi, e numerose son quelle che scrivono all'inventore delle Pilules Orientales a Parigi:

Signore.
«Sono solamente 15 giorni che prendo le vostre Pilules Orientales, e noto già con soddisfazione un risultato veramente sorprendente. Il mio seno si sviluppò e le cavità, che contornarono la mia gola, si riempirono a poco a poco...
od ancora:
Signore,
«Fidente nei vostri annunzi, feci uso del vostro ricostituente del seno e ve ne testifico il mio contento, giacchè ho di già ottenuto il seno perfetto che desideravo. E' sorprendente pertanto esatto. I miei sinceri ossequii, ecc., ecc.

Le Pilules Orientales hanno dunque la virtù di sviluppare, di ricostituire il seno. Di più, esse fortificano la salute e danno al viso un'apparenza giovanile ed una freschezza di colorito che fan dire di una donna: essa ha un colorito che innamora. Voi che leggete ciò e vi desolate forse di non avere un petto perfetto, ricorrete alle Pilules Orientales, e presto il vostro busto non avrà più nulla da invidiare a quello delle vostre compagne più favorite dalla natura.

Alcune pillole tutti i giorni, senza nulla cambiare nelle vostre abitudini, e in poche settimane voi otterrete un risultato veramente meraviglioso.

Sopratutto esigete bene le Pilules Orientales, delle quali l'azione universalmente riputata e sempre benefica alla salute, non ha nulla di comune con quella dei prodotti similari dei contraffattori.

Prezzo della boccetta di Pilules Orientales con istruzione Cor. 6.45. Verso rivalsa Cor. 6.75.

J. Ratié, farmacista, 5, Passage Verdeau, Parigi. Unici depositari per l'Austria-Ungheria:

Budapest: J. v. Torok, *Kiraly-utcza* 12. *Vienna:* Pharmazeutische Agentur, XII Teichackergasse 5.

importo di cor. 20.50. In proposito, si dichiara innocente. Un dì, in caffè, lo Schiavon, che aveva conosciuto in quel giorno, saputo che era meccanico e uditolo lamentare di non poter comperare alcune punte americane perchè fino al sabato non avrebbe preso la paga, si offerse spontaneamente di portargli il dì dopo quanto gli occorreva, dicendo che avrebbe pagato poi.

Pres.: Ma non pensò che fosse roba rubata?

— Io no. Ho pensato che lui potesse aver credito, mentre io non ne avevo.

Il secondo titolo d'accusa si riferisce a correità in furto con Marcello Kalin per aver comperato dei calzoni ed un gilet rubati dal Kalin alla ditta Rodolfo Levi, presso la quale era impiegato; ed in proposito il Salzinger si dichiara innocente.

— Venne da me Kalin e mi disse: «In casa gavemo un stralcio de calzoni de un falimento. Posso dargheli per 3 corone». Io ho approfittato, in buona fede, dell'occasione e ne ho comperati quattro paia, più un gilet.

Ultimo capo d'imputazione il furto Mrarak, in correità con Martinis ed Haufner. Il Salzinger dice:

— Io non ho saputo mai niente fin dopo l'arresto. Martinis mi ha prestato una volta una corona dicendomi che proveniva dalla vendita di un revolver dell'Haufer. Solo in istruttoria ho saputo che il revolver era stato comperato a sua volta con denaro proveniente da utensili d'orefice rubati e venduti.

E con questo si passa all'interrogatorio del «confidente di polizia», com'è stato qualificato, Giovanni Stenovich.

Contro codesto confidente di polizia non c'è gran che... ma ce n'è abbastanza. Coinvolto nel furto di via Stadion N. 6, dove fu preso in flagrante col Krall, deve rispondere poi per proprio conto di un furto, commesso il 20 aprile in compagnia di ignoti ai danni della famiglia di Giovanni Hosnik. Durante la sua assenza da casa lo Stenovich vi penetrò - secondo la accusa - riuscendo ad impossessarsi di 1000 corone in contanti e gioielli per 197 corone.

Lo Stenovich relativamente a questo secondo capo d'accusa è negativo, perciò il presidente gli contesta i vari oggetti preziosi venduti, due giorni dopo il fatto, all'orefice Norsa, fra i quali taluno riconosciuto poi dagli Hostnik. L'accusato riassume le sue giustificazioni con questa risposta:

— Ma come la vol che sia cussì mato de vender roba robada do giorni prima? Lo so ben mi che i negozianti xe informadi da la polizia.

— Ma lei ha pur venduto.

— Sì, ma roba mia.

— Perchè?

— Gavevo bisogno de bori.

Del furto Gastwirth dà una versione tutta sua.

— Krall me ga robà de scarsela la ciave per cometer el furto. Mi ghe son corso drio per impedir, e inveze i me ga arestado.

Krall: Ma come vuole che io mi sogni che in tasca di Stenovich c'è una chiave che apre un dato appartamento? A me mostrò, invece, la chiave, e mi disse: «Qua xe de far un colpo».

Stenovich: Krall xe mato! La vol che mi vado a robar, se tante volte go avertì la Polizia dei furti che se doveva far?

Krall: Eppure è così.

Stenovich: Ma se mi savevo che da tre giorni la polizia piantonava la casa!

Krall: Alora xe per questo che apena fora del quartier te me ga cazzà in man a mi la roba robada!

Pres.: E dica, Stenovich: Chi le ha dato la chiave?

— La Pangos.

Prima però di esaminarla il presidente chiama:

Luigia Gobbo. Costei, socia della Pangos in una lavanderia quando costei abbandonò il servizio dei Gastwirth, è coinvolta dietro accusa della Pangos di aver dato essa la chiave.

La Gobbo si difende vivacemente, negando, dicendosi vittima della cattiveria della ex-socia e la sfida a sostenere in suo confronto l'accusa.

E Giovanna Pangos, interrogata a sua volta, lo fa per scagionare sè stessa, e non piega neppure quando Stenovich le obietta:

— Ma chi, se non la Pangos, podeva dar ciave e indicazioni del quartier dei Gastwirth?

Ora è la volta di Giulio Haufer. Dicemmo già, parlando più sopra del furto all'orologiaio Simeone Mrarak che l'Haufer, aperta la cassetta affidata al padre suo, ne aveva venduto il contenuto per mezzo del Martinis. Il giovanetto confessa il suo fallo sostenendo che riteneva gli oggetti di proprietà paterna e che solo per instigazione del Martinis e del Salzinger si indusse a commettere il grave fallo.

Pres.: E quando la cosa fu scoperta lei andò a Pola. A far che?

L'Haufer non risponde.

Dott. Robba, suo difensore: La rispondi.... el gaveva paura dele lignade del papà....

Haufer: E' vero.

Ultimo interrogato è Marcello Kalin, accusato di avere, quando era commesso del commerciante Rodolfo Levi, rubato per 216 cor. di merce.

Il Kalin è confesso e dice di aver commesso la mancanza per pagare il debito di una bicicletta.

La continuazione ad oggi.

Essendo l'ora tarda, ed essendo esaurito l'interrogatorio degli accusati, il presidente leva l'udienza e rimanda a stamane alle 9 la prosecuzione del dibattimento.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Marquis Bacquehem» cap. Michele Franovich da Calcutta e Porto Said; «Linz» cap. Vido Kamenarovich da Odessa, Costantinopoli e Medua con 31 pass.; «Bar. Gautsch» cap. F. Bechtinger da Cattaro e scali con 131 pass.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 48 pass.; «Dardania» cap. Guglielmo Trampus da North Shields; «Elvira Antonietta» cap. Stefano Capponi da Monfalcone; «Sultan D» cap. G. Vuscovich da Curzola e scali con 68 pass.; «Flink» cap. G. Blasich da Spalato.

I velieri italiani: «Redentore» cap. V. Palomba da Taranto e Bari; «Il Primo» cap. D. Bolzano da Brindisi.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd «Saraievo» per la Dalmazia e Spizza.

I piroscafi a.-u.: «Carolina» per Zara; «Francesca» per Neum; «Imp. Franc. Giuseppe» per Nuova York; «Maria B» per Spalato.

I piroscafi germanici: «Pera» e Kythnos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Bar. Fejervary» arrivò il 15 a Londra; «Olga» il 13 ad Anversa; «Campania» il 12 ad Amburgo; «Duna» proseguì il 18 da Palermo per Rouen; «Perseveranza» proseguì il 17 da Algeri per Trieste.

Lloydiani: «China» arrivò il 16 a Calcutta; «Cleopatra» il 15 a Bombay; «Moravia» proseguì il 16 da Suez per Aden; «Bohemia» il 16 da Sciangai per Hongkong; «Leopolis» il 16 da Bombay per Aden.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 13 a ieri 18 arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Graz» il 13 dai porti del Danubio; «Carniola» il 14 da Trieste e scali della Grecia; «Gastein» il 15 da Trieste e scali della Tessaglia; «Abbazia» il 15 da Odessa; «Tirolo» il 16 da Batum; «Bar. Beck» ieri 18 da Trieste in linea celere.

★ Partirono: «Graz» il 15 per Trieste in linea celere; «Carniola» il 16 per Batum; «Gastein» il 16 per Odessa; «Tirolo» ieri 18 per la linea Greco-Orientale e Trieste; «Abbazia» ieri 18 per la linea Tessaglia A e Trieste; «Bar. Beck» proseguirà il 22 per i porti del Danubio.

Commemorazione di Giuseppe Picciola

Parenzo 17. Il senatore Guido Mazzoni ha accettato l'invito fattogli a nome del Municipio di commemorare, qui nella sua patria, l'illustre Giuseppe Picciola al quale era tanto legato da devota amicizia. Parenzo scioglierà così un voto col sentirlo anche ricordato da Guido Mazzoni vera illustrazione della vita intellettuale italiana. La commemorazione pubblica si terrà nel teatro comunale «Verdi», molto probabilmente, domenica sera alle ore 7.30.

★ Mercoledì 20 corr, alle 11 antimer. questa Rappresentanza comunale si radunerà a seduta per la nomina del nuovo Podestà in sostituzione del defunto e tanto compianto Angelo Danelon.

★Ieri mattina il Consiglio scolastico distrettuale, sotto la presidenza dell'Ispettore scolastico signor Vincenzo Parenzan, tenne regolare seduta. Dopo approvato il protocollo dell'anteriore seduta dell'11 settembre a. c., il presidente con sentite parole commemora il defunto Podestà on. Angelo Danelon ed illustra la sua attività nel campo scolastico. Il Consiglio incarica il presidente di rendersi interprete presso la famiglia dell'estinto dei sentimenti di vivo cordoglio. Dopo varie comunicazioni e trattazione di domande per l'apertura di un giardino infantile e di due scuole popolari private, il Consiglio approva il preventivo per l'anno scolastico 1912-1913 di Parenzo con corone 17.292, di Portole con cor. 1035 e di Visinada con cor. 1300. Viene quindi approvata la domanda del Consiglio scolastico di Umago per la concessione di una forza insegnante straordinaria pro 1912-1913 onde aprire una parallela alla I classe della scuola popolare di Umago. Pure approvata venne la domanda della Direzione della Lega Nazionale per il conferimento del diritto di pubblicità alla scuola privata da essa mantenuta a Cucibreg di Portole. Infine il Consiglio scolastico prese notizia della partecipazione della Direzione della Lega Nazionale sul cambiamento di docente alla scuola di Bercaz ed accoglie favorevolmente due domande di maestri per rimunerazione e sussidio di malattia.

Le conferenze al Ginnasio di Capodistria

Capodistria 18. Alla prossima conferenza ginnasiale di giovedì, 21 corr., parlerà il dott. Giovanni Morosini, di «Ravenna monumentale», illustrata da quaranta proiezioni luminose, in parte colte appositamente. Il dott. Morosini è studioso colto ed appassionato di Dante e di quanto abbia relazione con la vita e le opere del divino poeta, a cui dedicò una pregevole monografia: «Sulla leggenda di Dante nella Venezia Giulia». Nella sua conferenza narrerà la storia e descriverà i monumenti insigni della città, che fu ultimo ostello e sacra tomba all'esule Poeta.

Cronaca di Pola

Pola 18. Ieri nella Sala del Circolo famigliare «Unione» si tenne l'inaugurazione del Circolo esperantistico. La direzione riuscì composta così: Alfredo Löschnig, presidente; Francesco Grisan, vicepresidente; Mario Mihalevich, segretario; Luigi Pechmann, cassiere; Maria Tercovich, Giovanni Dragogna, Francesco Dorcich, direttori; Anita Schwarzer, Ausonio Castro e Pietro Cipolla, revisori.

★ Presso gli Stabilimenti comunali di Pola sono da coprirsi i posti di direttore, amministratore e di un dirigente d'esercizio per l'officina del gas. Pel posto di direttore si richiede un ingegnere assolto da un politecnico e la sudditanza austriaca. L'amministratore dovrà aver assolto una scuola media oppure una scuola commerciale superiore. Il dirigente d'esercizio dovrà dimostrare di aver cognizioni e pratica di forni verticali ed impianti elettrici. Si prenderanno in considerazione soltanto prime forze che abbiano profonde cognizioni nel ramo gas ed elettricità. Le offerte, munite degli allegati necessari, del curiculum vitae, referenze, entrata in servizio ed indicazione dell'emolumento, saranno da dirigersi al Municipio di Pola entro il 1. dicembre p. v.

★ Una folla grandissima si pigiava ieri sera nella sala del Ricreatorio comunale di viale Carrara. Il trattenimento, che era il primo organizzato dalla Direzione, si aperse con una marcia per mandolini, mandòle e chitarre, e i bravi ragazzi, sotto l'abile guida del maestro Magnarin, furono colmati di applausi. Altro gruppo di ragazzi, sul palcoscenico, cantò poi l'«Inno a San Giusto», a due voci, facendosi ammirare per la perfetta intonazione e il canto pieno di vita e di sentimento patrio. Seguì la recitazione della commedia «La statua de Paolo Incioda», in cui ebbero campo di far emergere le loro attitudini i ragazzi Giovanni Vivoda, Serafino Lauvergnac, Eugenio Welschowsky, Giuseppe Brenco, Menotti De Angeli, Alberto Miniussi e Alighiero Bucavetz. Il ragazzo della prima cittadina Giovanni Agolanto, accompagnato dal coro e sotto la guida dell'egregio maestro Martinz, che sedeva al piano, seppe strappare i più caldi applausi nel breve ed ispirato lavoro di Virgilio Sacchi: «Lo spazzacamino». La festa riuscitissima si chiuse con un discorso del direttore del Ricreatorio signor A. Scopinich.

★ La compagnia d'operette Lombardo tanto nella rappresentazione pomeridiana con «La principessa dei dollari» che in quella serale col «Principe di Pilsen» attrasse ieri al Politeama gran folla che fu larga d'applausi e volle parecchi «bis».

★ Sul treno celere in partenza per Trieste iersera un addetto alla ferrovia trovò un tizio aggrappato fra la locomotiva e un vagone. Lo si fece scendere, ed egli disse candidamente che non avendo denari per andare a Trieste in cerca di lavoro, voleva viaggiare... tra un vagone e l'altro. Condotto in Polizia, si qualificò per Nicolò Abageanoff, di 21 anni, da Galatz.

Dimagramento. Aumento di peso.

Il dimagramento dopo una malattia, conseguenza di inappetenza o altro, deve essere in tutti i casi energicamente combattuto, e, chi a tale scopo adopera la Emulsione Scott, raggiunge, come l'esperienza ha in moltissimi casi dimostrato, rapidamente e doppiamente lo scopo. Anzitutto stimola durevolmente l'appetito: determina adunque una maggiore assimilazione, la quale per i suoi effetti sull'organismo conduce rapidamente ad un aumento della capacità fisica. Inoltre la

EMULSIONE SCOTT

essendo per se stessa straordinariamente nutritiva, determina spesso in un tempo assai breve un visibile aumento di peso e di forze.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

PIANOFORTI

Bösendorfer

Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso) Telefono 1257.

LA CURA DEL SENO

Come Svilupparlo-Conservarlo-Rassodarlo senza MEDICINE nè APPARECCHI col "METODO prof. BLONDEL".

Chiedere gratis Opuscolo illustrato. (chiuso, contro francobollo)

HERMES INSTITUTE - C. Indipendenza 20 MILANO

TINTURA MARLEY (brev.)

Innocuità assoluta composta di Hennè e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80

Prof. BERSELLI - Milano, via Broletto e Bossi, 7

Trieste, Farmacia Godina, via del Farneto N. 4

STOFFE di Bruna per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso Etzler & Dostal Bruna Schwedeng N. 39.

Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE

ESPRESSO

TRIESTE-VENEZIA

e viceversa

col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"

munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe a riscaldamento centrale. Traversata di mare in tre ore.

ORARIO INVERNALE valevole sino a nuovo avviso:

Partenze da Trieste (Molo S. Carlo) ogni Domenica, Mercoledì e Venerdì alle 8 ant.

Partenze da Venezia (Bacino S. Marco) ogni Lunedì, Giovedì e Sabato alle ore 1.30 pom.

Scelto servizio di Restaurant e Buffet.

Di Domenica vengono estradati, oltre ai biglietti ordinari, anche biglietti a prezzo di gita, con ritorno da Venezia il Lunedì successivo.

(A norma del regolamento di servizio)

Buffet „S. STEFANO" Via Cavana N. 21

Buffet „PILSENETZ" Via S. Lazzaro 14

Birra Doppio malto „S. STEFANO" / Birra PILSENETZ — a spina nonchè in bottiglie.

CIBI FREDDI. VINI ASSORTITI.

Linoleum di vero sughero, massima igiene e praticità, a Cor. 2.50 il metro q.

RICCHISSIMA SCELTA

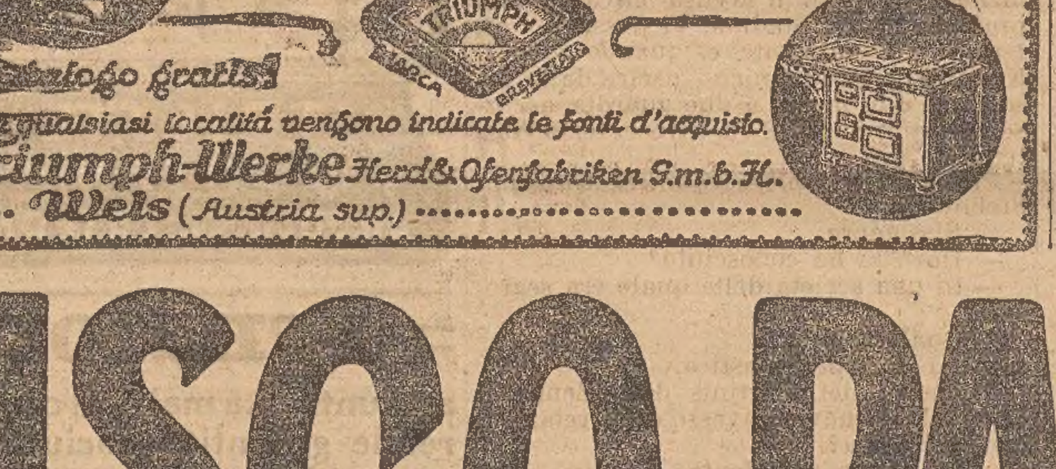
Tappeti di vero Linoleum

Grand.	150×200	200×250	200×300
Corone	7.50	12.50	15.—

DAVANTI LAVAMANO da Cor. 1.90 in più.
CORSIE da Cor. 1.70 in più.
LINOLEUM INLAID con disegno oltre per oltre, indistruttibile, per pavimentazioni, a Cor. 4.50 il metro quadrato

Leopoldo Haas

Trieste, Corso N. 2 Telefono 19-71



Focolai economici e Stufe Triumph. Apparati per fuoco continuo (da immurarsi nelle Stufe a quadrelli di maiolica)

Catalogo gratis! In qualsiasi località vengono indicate le fonti d'acquisto.

Triumph-Werke Herd & Ofenfabriken G.m.b.H. Wels (Austria sup.)

La SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE di Tina Ruzzier neo-diplomata con medaglia d'oro dall'Académie Artistique internationale de coupe di Parigi è aperta tutti i giorni dalle 9-12 e dalle 3-6 Via del Tintore N. 1, III p.

Anzichè Cor. 12 soltanto Cor. 5.

15,000 paia di stivali come modelli qui appresso, tutti in buona pelle e suola forte, destinati ad essere esportati in Turchia, rimasero in deposito in seguito alla guerra. Sono costretto di smaltire quanto prima questo deposito, e vendo quindi questi stivali a prezzi inferiori a quelli di costo e precisamente a Cor. 5.— il paio. Qualunque grandezza, da uomo o da donna. Spedizione verso rivalsa dalla ditta in esportazione

Arnold Weiss, Vienna VII, Neustiftgasse 139-8

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5 Telefono N. 1979

„Salta pupazzetto!"

«Hupf mein Manderl!»

IL PIÙ ALLEGRO E IL PIÙ RECENTE GIUOCO DI SOCIETÀ!!

Il nuovo giuoco di società «Salta pupazzetto!» («Hupf mein Manderl») giuoco allegrissimo, a cui può prendere parte qualunque numero di persone, è il divertimento più bello e più interessante per adulti e per bambini. È interessantissimo e assai divertente anche per società, clubs, casini, trattorie ecc. nonchè per ogni famiglia. Esecuzione finissima, completo, compresa l'istruzione, costa soltanto Cor. 3.

Vendesi verso rivalsa, dalla ditta in novità M. Swoboda, Vienna III/2, Hiessgasse 13-P

IL DISCO PATHÉ

8 giorni di prova! Nuova invenzione

Diaframma a zaffiro illogorabile che sopprime radicalmente il cambio della punta e le seccature che ne risultano. I dischi Pathé sono cantati di più grandi artisti dell'epoca, con accompagnamento d'orchestra completa, sotto la direzione dei più celebri maestri contemporanei.

Sopprime la punta ed il rapido logorio che essa produce. È luminosamente provato che il disco Pathé adoperandosi senza punta è molto superiore agli altri dischi.

Le testimonianze che giornalmente ci pervengono a centinja, dimostrano chiaramente il valore della nostra asserzione: noi vogliamo fare ancor di più, onde convincere ciascuno della reale superiorità che hanno gli apparecchi e i dischi Pathé su tutte le altre macchine parlanti, attualmente esistenti.

NOI FORNIAMO A TUTTI E DOVUNQUE LA NOSTRA MAGNIFICA COLLEZIONE IN PROVA PER 8 GIORNI!

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 a

Noi vendiamo à credito essendo convinti della buona qualità della nostra merce. La nostra nuova collezione di pezzi diversi, cantati dai migliori artisti dell'epoca, è completamente a scelta dei nostri spettabili Clienti.— Non diamo una combinazione preparata da noi, ma spediamo i nostri meravigliosi cataloghi, contenenti oltre 20.000 pezzi in ogni lingua e da essi i nostri Sigg. Clienti potranno scegliere i pezzi preferiti.

Amabili lettrici, cortesi Lettori: Permetteteci di offrirvi il nostro nuovo modello «Ideal» con il suo meraviglioso assortimento di 20 pezzi di musica o canto, su 10 dischi da 29 cm. di diametro, al prezzo incredibile basso di Cor. 100.—, pagabile in 25 mesi a rate di Cor. 4.— ciascuna.

Noi garantiamo che tanto la macchina quanto i dischi corrispondono in tutto e per tutto alla nostra descrizione.

Si prega di empire esattamente il taglianda qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo assieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Nome: ...
via: ...
città: ... provincia: ...
professione: ... stazione ferr.: ...

Avvertenza: Termine di consegna 15 giorni. Non terremo alcun conto delle commissioni che ci pervenissero senza il primo versamento mensile. Se entro il termine di 8 giorni l'apparecchio non fosse di completa soddisfazione e ci venisse reso franco di porto al nostro indirizzo, assieme ai dischi, noi rimborseremo integralmente la prima rata versataci, così pure nel caso che la spedizione non potesse venir effettuata.

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 a

Imballagio gratis

60% di ribasso per pagamento a contanti.

Rispondiamo gratuitamente ad ogni richiesta di combinazioni speciale.

Descrizione dell' apparecchio: Superficie 841 centimetri quadrati, altezza 15 centimetri, elegante cassetta in ebano di lusso, finamente eseguita con incrostazioni di smalto ed oro, che conferiscono alla macchina una aristocratica eleganza. Grande imbuto girevole in colori assortiti del miglior gusto, lungo 54 centimetri ed avente una circonferenza di 140 centimetri. Nuovo diaframma originale Pathé con membrana di mica indistruttibile, punta di zaffiro illogorabile, finissima. Movimento di orologeria della massima precisione. Si può ricaricare in marcia e dare all'istante la tonalità che si desidera.

Le nostre condizione di pagamento sono così vantaggiose che è impossibile non fare l'acquisto di un nostro apparecchio. — Per l'Italia, Milano, Via Bollo 5.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C. G. m. b. H. Lichtenegg N. 4 (presso Wels Austria sup. FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine per Mattoni

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima. Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante CARLO STANZL, tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

V. JANACH & C.O Rappresentanza e deposito a Trieste

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone 16. Ieri sera, sotto la presidenza dell'on. dott. Rebulla, podestà, presenti 19 consiglieri, la Rappresentanza cittadina tenne seduta. Il podestà comunica l'elargizione di cor. 19 pro fondo intangibile dell'Ospedale fatta dalla direzione della Società monfalconese di m. s. in morte della contessa Maddalena Valentinis, madre del presidente di detta Società, conte Giuseppe Valentinis. Legge lettera della ditta Ing. Ast e C.i, con cui rinuncia ad eseguire i lavori di escavo nel canale navigabile, per i quali a suo tempo aveva chiesto il permesso al Comune. Interpellato, il podestà partecipa che in quest'occasione il Governo marittimo ha assunto il canale navigabile ed i suoi bacini, e la manutenzione delle sponde, in modo che il Comune resta esente da qualsiasi responsabilità presente e futura in proposito. Il Consiglio accetta la proposta della Società di abbellimento concernente il collocamento di due chioschi per la vendita di giornali, fiori ecc., salvo approvazione del tipo e dell'ubicazione. Accoglie pure la proposta di detta Società riguardante il riattamento completo, con platee di ciottolato alternate a gradini, il tratto della salita alla Rocca, che dalla piazza va al ponte ferroviario.

Si passa poi all'esame del conto di previsione per l'anno 1912. Dopo animata e lunga discussione in merito, si stabilisce di imporre l'addizionale comunale sulle dirette del 108 per cento, in confronto del 128 dell'anno decorso. Il podestà rileva con soddisfazione che, ad onta dei molti e dispendiosi lavori di utilità pubblica eseguiti nel corrente anno, e quantunque il preventivo sia tenuto molto largo, si è in grado di ridurre del 20 per cento l'addizionale comunale. Questo è il migliore indizio del progresso economico verificatosi quest'anno nella città ed è il risultato di una sana politica filo-industriale.

Esaminata la domanda del sig. Isidoro Goffo per la soppressione del pubblico lavatoio sulla piazza, si delibera di non concedere la copertura del medesimo, ma soltanto la chiusura mediante un recinto estetico, ed anche questo quando sarà provvisto di un nuovo lavatoio, del che è incaricato l'esecutivo.

Si approva il regolamento anagrafico, da presentarsi alla Luogotenenza affinchè gli sia dato il valore legale con la sua promulgazione in forma di ordinanza. Al Circolo accademico italiano in Vienna si accorda una sovvenzione di cor. 50.

In seduta riservata il podestà portò sul tappeto l'importante questione della compilazione di una prammatica di servizio per gli impiegati e inservienti del Comune, di cui finora si deplorava la mancanza. Il Consiglio con voto unanime incarica una commissione speciale di compilare d'accordo con l'esecutivo la accennata prammatica di servizio e di fare poi le pratiche necessarie presso la Giunta provinciale per poter assicurare ai dipendenti del Comune la stabilità.

A domanda dell'ingegnere comunale, si decide di assumere un assistente tecnico con l'emolumento di 200 cor. al mese.

Si delibera di aprire concorso al posto di commissario d'annona per la sorveglianza del pubblico mercato e della pescheria, e si nomina a terza levatrice comunale Angelo Berca nata Visintin, di Monfalcone.

L'esecutivo, adempiendo all'incarico ricevuto nella penultima seduta consigliare, propone la scelta fra tre fondi adatti ad uso di mercato pubblico e pescheria. Il Consiglio, dopo maturo esame, si pronuncia favorevole all'acquisto del fondo eredi Trevisan, situato nel centro della antica città murata, contermine al giardino del palazzo comunale. Questo fondo fu prescelto, oltre che per la sua favorevole ubicazione, anche per la vastità dell'area, che comprende circa 3300 m. q. e per la convenienza del prezzo. Con l'adattamento di tale fondo all'uso sopra indicato, sarà aperta una nuova ed importante arteria di movimento, che spronerà ad uno sviluppo edilizio in quella parte della città, dove presentemente esistono case le più antiche e vie le più strette.

Fu demandato alle commissioni edile e di finanza l'incarico di trattare l'eventuale acquisto del complesso costituito dagli stabili di proprietà ex Tullio, ora Benedetto Cumin, per collocare il parco della pubblica nettezza, l'appostamento dei civici vigili, il deposito degli attrezzi comunali e per adattare parte dei locali esistenti ad uso abitazione delle civiche guardie. Visto che le condizioni dell'attuale strada della stazione a causa dell'aumentato movimento sono ormai insostenibili e che l'allargamento della medesima riesce impossibile a motivo delle esagerate pretese dei frontisti, il Consiglio, accettando la proposta dell'ufficio tecnico, delibera la costruzione di una strada che, partendo dal viale degli Ippocastani al punto del suo incrocio col viale S. Giusto e attraversando la strada di Trieste, all'altezza della fabbrica Breitner, vada a raggiungere il piazzale della Stazione con dolce salita lungo la ex vigna Tullio e i fondi Rolland. Alla costruzione di questa strada contribuiranno anche l'Erario, la ditta Piani e Luzzatto, il Consorzio vicentino e il signor A. Rolland, parte con denaro e parte con la gratuita cessione della sede stradale. A tal uopo furono incaricate le commissioni edile e di finanza per le ulteriori pratiche dal lato tecnico.

finanziario. Si decise poi di dar mano tosto al riattamento dell'ultimo tratto della via Belforte e di iniziare quanto prima la regolazione delle vie montuose.

Cambio di vocale

Nelle battaglie sul Balcani dicono
Dei combattimenti è un totale con l' e,
Una gran mischia totale con l' ho
Ove a fatica combatter si può.

Spiegazione del giuoco precedente:
MI. SU. RE MISURE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 18 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 608.50, Staatsbahn 686.—, Alpine 976.—, Lotti turchi 211.50 - La Borsa di Berlino chiude deb.e. Credit 190.50 (193.—), Disconto 183.37 (184.25). Milano segna in chiusa: Cambio 101.03 (101.07) Rendita 99.65 (99.75), Meridion. 598.50 (598.—), Mediterranee 394.— (394.—), Edison 605.— (606.—), Banca commerc. 870.— (871.50), Terni 1664.— (1670.—).

Chiusa Rend. franc. 89.92 (89.97), Ital. 98.65 (98.80), Spagnola 91.60 (91.75), Banche ottomane 633.— (638.—), Rio Tinto 19.22 (1928), Lotti turchi 188.85 (188.50).

ROMA (Chiusa). Rendita 9970, Gas 1205, Condotte 316.—, Beni 301.—, Imprese 116.—, Carburo 725.—, Kerka 463.—, Azoto 120.—, Soda 82.—, Tramways 211.—.

GENOVA (Chiusa). Banca d'Italia 1470, Commerciale 870.—, Credito Italiano 556.—, Aedes 41.—, Meridionali 598.-, Mediterranee 394.—, Rubattino 415.—, Eridania 778.—, Raffineria L. L. 345.—, Industrie 284.—, Terni 1667, Armstrong 309.—, Elba 225.—, Savona 262.—, Ferriere Italiane 139.—, Metalli 135.—, Carburo 726.—, Kerka 465.—, Molini A. I. 213.—, Semoleria 263.—.

NUOVA YORK 18. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107³/₄, Baltimore and Ohio 106¹/₂, Canadà-Pacific 266³/₄, Chicago-Milwaukee and St. Paul 115⁵/₈, Missouri Pacific 43⁷/₈, Northern Pacific 124¹/₂, Pennsylvania 123¹/₈, Philadelphia and Reading 171, Southern Pacific 110³/₄, Southern Railway Com. 29³/₈, Union Pacific Com. 172, Amalgamated Copper 84¹/₂, Anaconda 43¹/₂, U. S. Steel Corp. Com. 74⁵/₈. Tendenza a vendere.

Listino. Napol. 19.16 a 19.23, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.20, Londra 24.18 a 24.25, Francia 95.80 a 96.20, Italia 94.90 a 95.20, Banconote ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.85 a 118.20, Banconote germ. 117.85 a 118.20, Rend. austr. in carta 84.30 a 84.70, Rend. ung. in cor. 84.60 a 84.90, Credit 609.— a 611.—, Italiana 96.75 a 97.50, Staatsbahn 685.50 a 687.50, Lombarde 104.— a 106.—. Lotti turchi 208.— a 214.—

PARIGI 18. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.92, Rend. italiana 3½% 98.65, Rend. spagnuola estera 91.6), Azioni Banca ottomana 633 .—.

PARIGI 18. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 84.10, Cambio Londra 25.24, Rend. aust. oro 93.25, Rendita ungh. oro 4% 89.70, Länderbank 535.—, Lotti turchi 188.85, Banca di Parigi 17.23, Azioni Meridionali ital. 592.—, Rio Tinto 19.22.

LONDRA 18. (Chiusa). Consolid. 75⁵/₁₆, Lombardi 4—, Argento 29¹/₁₆, Rend. spagn. 9 —, italiana 97—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4¹³/₁₆.

FRANCOFORTE 18. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 190.25, Ferrate Stato 145.50, Lombarde 18.75

Caffè. AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.25, per marzo 69.50, per maggio 69.50, per settem. 69.5). calmo

HAVRE 18. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 87.50, per dicem. 86.—. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 18. Mercato staz.o. Vendite 6000. Importazione 41000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.54, novembre-dicembre 6.41, dicembre-gennaio 6.39, gennaio-febbraio 6.36, febbraio-marzo 6.36, marzo-aprile 6.36, aprile-maggio 6.36, maggio giugno 6.36, giugno-luglio 6.36, luglio-agosto 6.38.

Metalli. LONDRA 18. Stagno (Straits). Apertura 223³/₄, Chiusa 229—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78.—, per 3 mesi 78.75.

Olio. PARIGI 18. Ravizzone per mese corrente 72.15, per dicem. 72.5), per marzo-giugno 68.25, per maggio-agosto 67.50. fiacco

Avena. PARIGI 18. Mese corr. 21.95, per dicem. 21.40, per gennaio-aprile 21.10, per marzo-giugno 21.1. fiacco

Frumento. PARIGI 18. Mese corr. 29.35, per dicem. 27.9), per gennaio-aprile 27.30, per marzo-giugno 27.25. fermo

Farina. PARIGI 18. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 38.35, per dicem. 36.80, p. gennaio-aprile 35.90, per marzo-giugno 35.50. ferma

Spirito. PARIGI 18. Per mese corr. 45.75, per dicem. 45.50 per gennaio-aprile —.—, per maggio-agosto 47.—. fiacco

Zucchero. PARIGI 18. Greggio da 88° uso nuovo 27.—26.75 calmo; bianco per mese corr. 30.25, per dicem. 30.60, per gennaio-aprile 31 ¹/₈, per marzo-giugno 31 ⁵/₈. Raffinato 65.— a 65.50. Staz.o (Variab.)

Zucchero AMBURGO 18. (Chiusa). Per novem. 9.47½, p. dicem. 9.52½, per gennaio 9.62½, per febbr. 9.70—, per marzo 9.82½, per aprile 9.90—.

LONDRA 18. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⁵/₁₆. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Rakoczy	20	Scaricazione
1	Wien	22	»
Molo IV	Audax	23	»
» IV	Salona	22	Caricazione
1 a	Forrcio	24	Scaricazione
3	Fides	20	»
Molo Loyd			
A	Euterpe	22	Caricazione
B			
C	Brünn	19	»
D	Tebe	23	»
E			
6	Linz	22	Scaricazione
9	Körber	21	»
12 a	Tirreno	19	»
12 b	Arad	19	Caricazione
Molo II			
13 a	Olga	19	»
13 b	Arabian	20	Scaricazione
14	Salzburg	20	«
17	Achille	19	»
21	Maria Teresa	19	»
22			
Molo I			
23	Galicia	18	»
24	Zichy	19	»
25	Matt. Verderame	23	»
30			
32			
55			
58	Florida	23	Caricazione
69	Habsburg, Baltico	23	Scaricazione
71	M. Bacquehem	23	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA prenderebbe bambino da allattarlo. Via Pozzacchera 2, II piano. 2449 A

BONNE tedesca cerca posto presso buona casa. Offerte sub «Anna 22» Piccolo. 2551 C

CUOCA fina offresi presso signore o signora sola, o piccola famiglia. Offerte «Albina» al Piccolo. 2586 A

CUOCA semplice offresi per piccola distinta famiglia, anche per fuori. Coroneo 5, II, porta 14. 2617 A

CAMERIERA con buoni attestati, brava cucire, offresi: Indirizzo piccolo 2519 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA, mezza età, preferibilmente italiana, cercasi; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 2480 B

CAMERIERA brava cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, II, porta 18. 8220 B

CUOCA per trattoria, cercasi; presentarsi dalle 2-6 pom. Indirizzo Piccolo. 2579 B

CUOCA fina, netta, cercasi per famiglia due persone; inutile presentarsi senza certificati di casa signorile. Rivolgersi: portinaio via Caserma 17. 8135 B

DOMESTICA brava, o prestaservizi, provvisoria, cercasi. Via Stadion 23, IV. 2654 B

DOMESTICA che sappia cucinare, semplice, paga da combinarsi, cercasi. Via Valdirivo 42, porta 24. 2601 B

DONNA giovane offresi per allattare bambino, oppure prenderebbe a pensione. - Indirizzo al Piccolo. 12042 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi, presentarsi con libretto. Ghega 8, secondo. 2578 B

DOMESTICA brava cucinare offresi per piccola famiglia. Via Manzoni 15, II; Albina Racker. 8199 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi prontamente. Acquedotto 13, porta 7. 8205 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via Tor San Piero N. 2, III. 8120 B

DOMESTICA, intera giornata cercasi. Riva Grumula N. 4, I. 8239 B

DOMESTICA possibilmente friulana per bambina e lavori domestici cercasi. Via Sorgente 3, secondo p. 2621 B

DOMESTICA per mattina soltanto, novedodici, onesta cercasi. Via San Francesco 20. 2545 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, ottimo servizio, trova posto presso piccola famiglia. Via Rossetti 4, I, scala sinistra. 4444 B

DOMESTICA, con buoni attestati, cercasi. Via S. Anastasio N. 16, porta 7. 8154 B

DOMESTICA seria o donna servizio, cercasi da piccola famiglia. San Michele 34, primo. 8161 B

DOMESTICA per tutti i lavori, che parli tedesco e sappia bene cucinare cercasi prontamente. Si presenti al 19 o 20 corrente via Molingrande 42, II piano, destra, dalle 12 alla 1 o dalle 5-6 pom. 8157 B

DONNA da servizio cercasi per tutto il giorno. Artisti 10, II. 8287 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi Istituto 5, lavoratorio tappezziere (corte). 8288 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per giornata oppure mattina. Belvedere 18, porta 17. 2588 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta la mattina e un dopopranzo settimana, 16 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2300 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi pomeriggio 3-6, cor. 14. Foscolo 27, porta 16. 8219 B

PRESTASERVIZI stanze, libera dalle 8 alle 7 circasi. Presentarsi dalle 11 alle 3, Acquedotto 38, primo, destra, porta 4. 8232 B

PRESTASERVIZI giovane, ammodo, cercasi. Belvedere 12, III, 20. 8255 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Boccaccio 17, III, porta 11. 2531 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi 8 ore al giorno; corone 30. Indirizzo al Piccolo. 2569 B

PRESTASERVIZI onesta, mattina, dopopranzo, cercasi. Massimo Azeglio 11, III. 2624 B

PRESTASERVIZI cercasi per stanze, tre ore alla mattina. Donizetti 1, IV, sin. 8140 B

RAGAZZETTA per piccolissima famiglia cercasi. Via Piccardi 14, p. 2. 2600 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Rivolgersi, S. Michele 37, botteghino. 8185 B

SIGNORINA tedesca, colta, cercasi per bambini per tutto il giorno. Via Fontana 9, II. 8260 B

SERVITORE di bella presenza, con buoni certificati, cercasi per famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 2526 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE cinematografo o qualunque motore offresi miti pretese. Offerte «Giovanotto volonteroso» Piccolo. 8275 C

BRACCIANTE trentenne lunga pratica magazzino spedizioni, con ottimi attestati, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2485 C

CAPO contabile, quarantenne, diplomato, perfetto corrispondente, dattilografo, italiano, francese, tedesco, inglese; espertissimo commerci. industria, offresi per dicembre. Scrivere Settimio, Via Poscolle, Udine. 13082 C

CASSIERA venditrice parla italiano, tedesco, in parte croato, cerca posto. Offerte «Tüchtig 1892» Piccolo. 2530 C

CORRISPONDENTE italiana, dattilografa, stenografa, praticissima lavori ufficio, aiuto contabilità, primarie referenze, occuperebbesi subito. Offerte «Attiva 2486» Piccolo. 2486 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca con pratica commerciale offresi giovane abilissimo impiegato. Modeste pretese. Offerte «Ateneo» Piccolo. 2645 C

DONNA sarta cerca lavori commissione, camicie e mutande uomo. Fonderia 2, I. 2590 C

DONNA per caffè offresi. Indirizzo al Piccolo. 2469 C

GIOVANE fuochista patentato, italiano, cerca posto. Offerte «Fuochista 11986» al Piccolo. 11986 C

GIOVANE venticinquenne, parla italiano, tedesco e francese, cerca posto quale fattorino, cursore od altro. Offerte al Piccolo sub «A. H.» 2554 C

MERLETTI antichi, moderni riparansi e lavansi con sistema americano. Via Acquedotto 39, III piano, porta 12. 2497 C

MACCHINISTA navale cerca posto in terra; miti pretese. Offerte «Macchinista 2502» al Piccolo. 2502 C

MODISTA confeziona, rimoderna prontamente elegantissimi cappelli. Torre bianca 15, primo. 8215 C

MEZZA lavorante sarta donna, cerca posto. Felice, Acquedotto 96. 8152 C

PERSONA cinquantenne, bella presenza, vaste relazioni, lunga pratica ramo marittimo, conoscenza contabilità, italiano, tedesco, primarie referenze, garanzie, offresi prontamente, condizioni moderate. Offerte «M. M. 55» al Piccolo. 11940 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente; occasioni impartisce lezioni. G. Gatteri 29, quinto. 2481 C

RAGAZZO sedicenne, robusto, di buona famiglia, con cognizione tedesco, cerca occupazione. Sub «S. F.» Piccolo. 8256 C

SARTA brava confeziona vestiti elegantissimi, anche giornata, prezzi miti. Offerte «Esattissima 11952» Piccolo. 11952 C

SARTA bravissima, capace offresi a giornata. Offerte «Capace» al Piccolo. 2596 C

SIGNORINA offresi cucire, riparare vestiti, una corona giorno. Offerte Piccolo «Paula». 8188 C

SARTA biancheria comune, vestiti bambini, riparazioni, anche commissione prenderebbe lavoro casa propria, prezzo mite. Sapone 5, scala II porta 14. 2504 C

SIGNORA giovane, pratica direttrice caffè, latteria, offresi. Offerte sub «Maria 25» al Piccolo. 2494 C

SIGNORINA con buona pronuncia tedesca cerca posto per accudire a bambini per tutto il giorno. Offerte «Sofort» Piccolo. 2532 C

SIGNORINA offresi quale cassiera; parla italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo Piccolo. 2539 C

SIGNORINA pratica tutti lavori commerciali, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi quale impiegata. Offerte «Impiegata» Piccolo. 2537 C

STENO-dattilografa italiana praticissima, cerca posto. Offerte «Pronta 69» Piccolo. 2553 C

TRENTENNE pratico qualsiasi lavoro scrittoio, magazzino, contabilità archivista, cerca qualsiasi posto, miti pretese, ottime referenze. Offerte «Lavoratore» al Piccolo. 2603 C

TECNICO pratico contabile, conoscente tutti lavori scrittoio, cerca posto. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2498 C

TRATTORIA cercano prontamente coniugi in conduzione. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 2623 C

VENTICINQUENNE, laborioso, conoscenza perfetta lingue italiana, tedesca, sufficientemente slovena, greca e francese, pratico scrittoio, cerca qualsiasi posto. Depositerebbe cauzione o garanzia fino corone 6000 (seimila). Offerte «Volonteroso 11693» Piccolo. 11693 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AMMINISTRATORE stabili cercasi, disponente corone 2000 circa. Offerte «Serietà» Piccolo. 2542 D

CAPACI lavoranti falegnami, cercansi. Via S. Giusto 8. 8146 D

CALZOLAIO lavorante e mezzo lavorante, per tutti lavori, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2527 D

CUCITRICE a macchina per tende e vele cercasi. - Sivitz Galatti 8, magazzino. 8127 D

CALZOLAIO per riparazioni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2476 D

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13074 D

GARZONE sarte da donna, cercansi. Barriera vecchia 33, porta 13. 2561 D

GARZONA con paga cercasi prontamente da copertaia, Barriera 29, porta 12. 2610 D

GIOVANOTTO intelligente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, svelto di conteggio, piccola istruzione commerciale, possibilmente pratico ramo legnami cercasi. Offerte «Dampfsäge» al Piccolo. 2627 D

GARZONE calzolaio già pratico, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2524 D

GIOVINE falegname cercasi per albergo. - Rivolgersi Hotel Moncenisio. 2649 D

GIOVANE per cartoleria abile che conosca perfettamente l'articolo cercasi prontamente. Rivolgersi P. Schmautz e C., via S. Lazzaro 8. 2632 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi prontamente. Alessandro Volta 2, terzo. 8145 D

LAVORANTE fabbro di banco cercasi. Via Coroneo N. 33. 2620 D

LAVANDAIA cercasi. Via Boccaccio 6, Panagel. 2626 D

MEZZO giovane e ragazzo in manifatture, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2518 D

MEZZA lavorante sarta donna brava e garzona cercansi. Via Chiozza 36, II. 8258 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 2646 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via del Ponte 5, II. 8233 D

MEZZO facchino giovane, cercasi per deposito e spaccio vini, Via Rossetti 35, dal mercoledì alla una e mezza. 2550 D

PASTICCERIA Barriera vecchia 21, cerca apprendisti. 2628 D

PRATICANTE cassiera, cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2517 D

PRATICANTE giovane cercasi per scrittoio. Offerte al Piccolo «Calligrafo». 2658 D

POSIZIONE ottima (corone annue 1700, oltre a vitto ed alloggio) offresi a signorina seria ed istruita pratica di lavanderia e cucito, in una grande azienda comunale. Indirizzo al Piccolo. 2591 D

RAGAZZO quindicenne, per negozio cercasi, paga corone 5 settimanali' Giorgio Alabba, Via Pozzo del mare n. 1. 8263 D

RAGAZZETTA finito il garzonato sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2587 D

RAGAZZA, cercasi per trattoria. Via Geppa 7. 8139 D

RAGAZZI macellai, cercansi. Via Gius. Parini 15, Dalla Torre. 2575 D

RAGAZZA quindicenne, cercasi per accudire lavori latteria. — Acquedotto 47. 2529 D

RAGAZZO forte per mezzo facchino cercasi, Indirizzo al Piccolo. 2606 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO, con paga, cercasi. Lavoratorio mobili bambù, San Lazzaro 20. 8147 D

RAGAZZO cerca la pistoria pasticceria Chiaruttini. Stadion 25. 2637 D

RAGAZZO o ragazza con paga, cercasi. - Fotografia via Poste 8, dalle 10-5. 2655 D

RAGAZZETTA ricamo a mano con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2538 D

RAGAZZA sarta, uomo, lavoro stabile, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2659 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Barriera 24. 8276 D

SIGNORINA tedesca, cercasi per bambini, dalla mattina alla sera. Via Benvenuto Cellini 1, terzo piano. 2341 D

VENDITRICE pratica calzature, cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 2651 D

VIOLINISTA e contrabassista a musica, cercasi prontamente per piccolo orchestrino. Presentarsi via Giulia 6, portinaio. 2552 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, ammobiliata, stufa, affittasi presso distinta famiglia. Raffineria 7, rivolgersi portinaio 11956 E

CAMERINO ammobiliato pulitissimo affittasi a giovanotto civile. Farneto 38, p. 5. 2656 E

CAMERINO vuoto, affittasi pel 24 novembre. Via Tesa N. 3, I piano. 2066 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittesi. Farneto 46, III, 15. 8122 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi ad unico subinquilino, prezzo mite. Madonnina 11, porta 11. 8123 E

CAMERA, mobilio tutto nuovo, con due finestre, soleggiata stufa, affittasi presso coniugi soli. Foscolo 37, pianoterra, porta 3. 2490 E

CAMERINO pulito affittasi a giovanotto civile. Barriera 12, porta 12. 8115 E

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Molin grande N. 30, III piano. 2488 E

CAMERA ammobiliata, camerino vuoto affittansi prontamente. Acquedotto 22, porta 31. 8164 E

CAMERE due, bene ammobiliate, una con stufa. Boccaccio 2, II piano. 8283 E

CAMERE ammobiliate, vuote, uso cucina, affittansi prontamente. Toro 8, I. 2526 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, stufa, affittasi anche coniugi, comodo cucina, volendo anche signori, vitto. Gelsi 5, I. 2547 E

CAMERA con ebollitore a gas, affittasi per coniugi soli, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 2522 E

CAMERE una, due, ammobiliate, parchettate, gas, vitto, stufa, affittansi Piazza Ospedale 4, primo, porta 6. 8210 E

CAMERA ammobiliata adatta due colleghi, buon vitto, affittasi. Artisti 10, II. 8158 E

CAMERETTA chiara, vitto, affittasi corone 65. Manzoni 15, II, 6. 2564 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, due letti, vitto, affittasi. Coroneo 9, primo. 8254 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella, affittasi. Acque 20, terzo, p. quindici. 2581 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi unico subinquilino. Kandler 7, porta 4, mezzanino. 2541 E

COMPLETA pensione darebbesi soltanto a signorina, modico prezzo. Tasso 4, porta 25. 8244 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affitterebbesi a distinto giovane o studente, trattamento famigliare, unico subinquilino. Kandler 7, II, porta 8. 11999 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Commerciale 5, III, destra. 2409 E

STANZA ammobiliata due persone, vitto, affittasi presso piccolissima famiglia, unici subinquilini, bagno, gas. Farneto 36, angolo Bachi. 6271 E

STANZA bella affittasi presso famiglia tedesca. Via Coroneo 29, I, destra. 2506 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte al Piccolo sub «Bene ammobiliata». 2657 E

STANZETTA bene ammobiliata, unico subinquilino, affittasi a persona pulita con o senza vitto. Sapone 5, I, scala seconda. 8119 E

STANZA, stanzetta, vitto, giovani impiegati, affittansi casa nuova, Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 2597 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, via Stadion, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2582 E

STANZA bene ammobiliata cedesi soltanto a distinto signore presso famiglia tranquilla. Via Valdirivo 42, IV. 8200 E

STANZA chiara, vuota, uso cucina, affittasi. Leonardo Vinci 2, secondo, Rizzo. 8121 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, ingresso libero, affittasi. Via Gioachino Rossini 4, V, sinistra. 8114 E

STANZA vuota d'affittare. Piazzetta San Giacomo 2, III, sinistra. 8192 E

STANZA ammobiliata, vitto cucina italiana affittasi corone 70. Coroneo 17, I sinistra. 8194 E

STANZA, cameretta, ammobiliate; quasi ingresso libero, gas, con, senza vitto affittansi. Rossetti 11, p.terra. 8246 E

STANZE due, uso scrittoio, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2609 E

STANZA, ammobiliata, bagno, gas, stufa, affitta distinta famiglia. Bachi 8, primo, sinistra. 2615 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi anche due amici, volendo vitto. Largo Santorio 5, secondo. 8231 E

STANZA ammobiliata, davanti, disobbligata, cor. 22 affittasi, Leonardo da Vinci 2, porta 12. 8240 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian N. 8, primo p. 8236 E

STANZA ammobiliata, bella, come ingresso libero, affittasi da signora. Indirizzo al Piccolo. 2643 E

STANZA vuota, grande, con poggiuolo, I, casa signorile, nuova, centro, massimo «comfort», affittasi a distintissima signora o signore. Indirizzo al Piccolo. 2560 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Madonnina 38, II, destra. 2555 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi corone 36. Via S. Giovanni 7. 8153 E

STANZA bella, modico prezzo, affittasi. - Via Pilone 4, mezzanino (vicino Kandler). 2540 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prezzo mitissimo, Foscolo 22, porta 2. 2576 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente corone 24. Farneto 35, pianoterra, destra. 8138 E

STANZA affittasi; preferibilmente a pensionato. Ottima assistenza. Via Cristoforo Colombo 1, mezzanino. 11934 E

STANZA 1 o 2, uso scrittoio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 2652 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 2534 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, primo piano, preferenza pressi S. Antonio nuovo, cerca signora distinta. Offerte «Luce 8117» Piccolo. 8117 F

CAMERE due, ammobiliate, soleggiate, con comodità di cucina, ingresso libero cercansi prontamente in via Stadion o paraggi. Scrivere sub «Soleggiate» fermo in posta centrale. 13084 F

CAMERE due, uso cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Centro» al Piccolo. 2548 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto cerca giovane rione Barriera. Offerte con prezzo «Florido 5» al Piccolo. 8282 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, cercasi. Offerte dettagliate sub «Impiegato» Centrale. 2388 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente, oppure 1. dicembre. Sub «Stabile 8252» Piccolo. 8252 F

STANZE due bene ammobiliate, chiare, ingresso separato, compreso servizio, vicinanze Caserma della fanteria, cercansi per primo dicembre per ufficiale solo. Offerte «Capitano» fermo posta centrale Trieste. 8143 F

STANZA vitto cercasi per signorina, pressi Campo Marzio. «Elsa» al Piccolo. 8201 F

STANZA, ingresso scale, cerca giovane distinto alcune ore al giorno scopo studio. Offerte con prezzo ristretto «Londra 2487» al Piccolo. 2487 F

STANZA grande, oppure due piccole con ingresso libero, sulle scale, stufa, in casa non vecchia, posizione centrica, presso distinta famiglia (non mestierante) cerca stabile signore. Offerte «Massima pulizia» al Piccolo. 8216 F

STANZA due letti, uso cucina, cercasi. Offerte «Preme» al Piccolo. 12042 F

SIGNORINA cerca camerino con vitto, vicinanza Sanità. Sub «Famiglia tedesca» Piccolo. 8248 F

STANZA ingresso libero, cercasi, pressi via Caserma. Offerte «Negoziante» Piccolo. 2523 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto, cercasi. Sub «Serietà» Piccolo. 8253 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Martedì-venerdì 8.30 istruzione danza. Daquino, Stadion 6, tel. 473, VIII. 8245 G

ADOLESCENTI, Martedì, venerdì, ore 6, istruzione danza, Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 8130 G

ADULTI. Stasera, ore 8, istruzione danza. Chiozza 7. Modugno. 8131 G

ALLIEVI scuole medie ricevono efficace istruzione matematica, fisica, da esperto professore. Offerte «Matematica 2515» Piccolo. 2515 G

CONVERSATION avec personne française en échange d'allemand cherché par jeune allemand. Offres sous «France» Piccolo. 6097 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 8280 G

DOCENTE impartisce lezioni italiano, latino, francese, inglese; nonchè ripetizioni materie scolastiche. Offerte «Umanista 2478» Piccolo. 2478 G

EMINENTISTA, assolto reali istruisce scolari classi inferiori. Offerte «Eminentista» Piccolo. 2298 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 2496» Piccolo. 2496 G

MAESTRO cercasi per ragazzo, insegni tedesco e conti. Offerte dettagliate con prezzo «Severo» Piccolo. 8197 G

PRECETTORE o segretario presso famiglia signorile offresi giovane insegnante romano, ottime referenze. Scrivere fermo posta «G. P. 2928». 8181 G

RIPETIZIONE in qualsiasi materia darebbe studente medie sup. ad alunno reali inf. italiane o tedesche. Offerte Piccolo «Istruttore 8187». 8187 G

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(148)

Mentre il veicolo era già lontano, Dolores aveva chiamato il ragazzo, inutilmente; si era data a cercarlo d'attorno, gridando senza ottenere migliore risultato; e allora era corsa al commissariato.

Giunto in rue d'Anjou, il bretone aveva trasportato Renato su nella propria stanza e gli aveva tolto il bavaglio.

Il ragazzo era scoppiato subito in dirotto pianto, chiamando Dolores, urlando che voleva Dolores.

Caradec tentò tutte le vie per rabbonirlo; ma, quando si trattava d'invenzioni, era inutile pensarci; per fortuna il padrone sarebbe presto di ritorno.

Tuttavia riuscì finalmente a calmarlo dicendogli che il giorno dopo sarebbe venuto suo padre a prenderlo.

Al mattino successivo arrivò il telegramma del padrone; allora diè ad intendere a Renato che andava incontro a Giacomo, ma che era costretto nel frattempo a legarlo perchè non si facesse male.

Nuovi pianti e nuove urla; il bretone dovette fare il sordo e recarsi alla stazione del Nord, donde accompagnò Giacomo, Francoise, ed il conte al palazzo della dottoressa, poi condusse l'ultimo in rue d'Anjou.

— Dov'è il marmocchio? - gli chiese Roberto, entrando nello studio.

— Nella mia stanza. Anzi vorrei dargli da mangiare, perchè da ieri non ha preso nulla.

— Ebbene, va - rispose il conte.

Ma nel punto in cui Caradec apriva l'uscio, lo richiamò.

— No - riprese. - Rifornisci di benzina l'automobile. Andiamo alle Chartrettes.

— Subito?

— Subito.

— E mangiare? Non mangiate, padrone?

— Ma che mangiare?.... Lo spirito nutrisce il corpo.... lo spirito è tutto, il corpo è nulla.... Va ti dico.... sono il padrone della Morinière; torno al mio dominio... Voglio entrare da trionfatore.

Yvon contemplava a bocca aperta De Vaudreuil; da anni ed anni che viveva con lui, lo conosceva bene; almeno, credeva di conoscerlo.

L'aveva visto cupo, allegro, terribile; l'aveva visto in preda agli accessi del suo orrido male; mai non gli era apparso come in quel momento.

Perchè i suoi occhi avevano quella espressione bizzarra? perchè quel discorso esaltato e stravagante?

«Comincio a credere che le cose si facciano troppo più serie», pensò Yvon. «Che perda proprio la testa il padrone?»

— Ebbene? - gli gridò De Vaudreuil. - Non ti sei ancora avviato?

— Gli è che... volevo dire.... E il piccino?

— Lo si porta con noi.

— Viene a prenderlo suo padre?

Roberto rimase un istante sospeso come a riflettere, poi rispose ruvido:

— Ma, imbecille, non sai che fra breve ci deve raggiungere?

Caradec parve rassicurato ed uscì.

Rimasto solo, il conte si mise a passeggiare, come era solito a fare, ma stavolta in modo stravagante.

Faceva tre passi rapidi, poi d'un subito si fermava; si guardava i piedi, quindi drizzava la testa, respirava con forza, facendo strani segni per aria.

Ciò durò sino al ritorno d'Yvon.

— Tutto è pronto, signore - disse questi.

Di nuovo Roberto ebbe l'aria di uno che non comprende.

Tuttavia si rimise subito ed ordinò:

— Va bene. Porta giù il marmocchio e fa presto, chè partiamo.

Caradec andò a prendere il suo fardello vivente; era meditabondo; non sapeva acconciarsi all'idea che il padrone se la prendesse con un bambino.

Alla meglio cercò di far capire al figlio di Saint-Cyran che lo doveva imbavagliare di nuovo e s'affannò a raccomandargli di star saggio.

Così Renato venne deposto in un angolo della «limousine» e vide con sempre maggiore sgomento sedergliisi accanto l'uomo dal cappuccio.

Durante il viaggio costui continuò a gesticolare bizzarramente e, giunti alle Chartrettes, prese egli stesso sulle braccia il disgraziato fanciulletto.

Caradec supponeva che andasse a rinchiuderlo di sopra, ma con sua sorpresa non scevra di paura, lo vide incamminarsi giù verso le cantine.

Il piccino, preso dal panico, cominciò ad agitarsi.

— Sta fermo! - gridò De Vaudreuil con voce terribile. - E tu, Yvon, prendi la lanterna.

— Bisognava obbedire, ma il bretone lo faceva contro voglia; tuttavia sollevava la lanterna, perchè il padrone non scivolasse per la scala umida.

Arrivati in fondo, Roberto comandò:

— Prendilo tu. Non voglio più portarlo. E cammina.

— Dove, padrone?

— Va sempre avanti. Ti dirò io quando ti devi fermare.

Caradec s'incamminò, reggendo in braccio il piccino, di cui sentiva battere il cuoricino forte forte.

E fra sè pensava:

«Prendersela con un bambino!... e col bambino del suo unico amico!... Un bambino non può avergli fatto nulla».

Al quadrivio, Yvon si fermò.

— Volta a sinistra - fece Roberto.

— A sinistra? Ma a sinistra non si esce.

— E chi ti parla d'uscire?

— Come?... Vorreste forse?... - balbettò il bretone, assalito da sgomento.

— Tu non sei che uno stupido e non hai da discutere i miei ordini... Deep è morto, la sua cuccia è vuota. Il marmocchio prenderà il posto di Deep. Gli faccio anche troppo onore.

Questa volta, invece d'obbedire, Caradec depose Renato sul sedile lì vicino ed accanto ad esso la lanterna.

— Signore - prese a dire quindi pacatamente - bisogna che vi dica una cosa... Voi sapete che vi sono devoto per la vita e per la morte... voi sapete tutto ciò che ho fatto per vostro servizio...

— Che significano queste chiacchiere?

— Ed il vostro servizio è piuttosto duro - proseguiva il bretone, come se non avesse udito. - Marianna ci ha lasciata la vita... Ma io non intendo tirarmi addietro... Quando avete voluto prendervela con una donna, quella donna, ch'è fatata, ve l'ho sempre detto che la cosa sarebbe finita male... Pure ho sempre obbedito lo stesso, senza dire parola... Ma adesso... adesso... Io non sono un carnefice di bambini... io adesso non ne voglio più sapere...

Roberto scoppiò in una risata, che risuonò sinistra sotto le basse vòlte.

— In verità che sei curioso. Ma non voglio irritarmi. Chi ti dice di voler far male a questo ragazzetto... Egli va a sostituire Deep semplicemente... Quante volte te l'ho ancora a ripetere?

— Star lì di notte senz'aria, al buio? Ma diventerà pazzo di paura...

Che avvenne allora? quale accesso di pazzia furiosa assalì il conte?

Balzando su Yvon d'improvviso, lo atterrò e gli appoggiò un ginocchio sul petto; poi, con un sogghigno satanico, allungò le mani per istrangolarlo.

Yvon, vedendosi perduto, tentò nascostamente di togliersi di tasca il coltello, d'aprirlo; vi riuscì e potè anche ferire il padrone al fianco.

Ma costui non ne riportò che una graffiatura ed urlò:

— Ah! tu mordi, vipera... Aspetta.

Con un pugno potente sulla testa stordì il disgraziato bretone; poscia, impadronitosi del coltello, si die' a menargli colpi all'impazzata sino a che ne fu stanco.

Fatto ciò, senza più curarsi della vittima, si rialzò, prese la lanterna, sollevò il fanciulletto svenuto pel terrore, lo trasportò nella gabbia e ve lo rinchiuse col lucchetto, dicendo:

«Ecco! Adesso ho un altro Deep».

Tornò quindi sui suoi passi, scavalcò senza nessun segno di commozione il corpo di Caradec, uscì dal sotterraneo e, arrivato nel vestibolo delle Chartrettes, rimase un minuto esitante.

Ma non fu che un minuto; salì sino al suo osservatorio e andò subito a rimirarsi ad uno specchio.

Era tutto lordo di sangue.

Si lavò, cambiò i vestiti, si rimise in tasca il coltello d'Yvon, ridiscese e, salito sulla «limousine», fece ritorno a Parigi in rue d'Anjou, dove lasciò la vettura, per uscire di nuovo, questa volta a piedi.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

EMILIA FANTIN

dopo breve malattia, passò stamane alle 10 a vita migliore.

Le dolenti sorelle **GIUSEPPINA CODALLI** e **AMALIA de MAITI**, con le loro famiglie, anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr., alle ore 10 ant.

CAPODISTRIA, 18 novembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

La sottoscritta, addolorata, partecipa il decesso del suo amato

Dott. VITTORIO WULZ

MEDICO

avvenuto questa notte.

La cara spoglia sarà trasportata direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 18 Novembre 1912.

Famiglia WULZ.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero rendere omaggio alla memoria del nostro indimenticabile

ODORICO ROSSO

porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

In modo particolare ci sentiamo in obbligo di esprimere la nostra più viva riconoscenza alle spett. **I. r. autorità locali** ed all'egregio medico **dott. Ugo Contento.**

Pirano, 18 novembre 1912.

Famiglie ROSSO e TAMARO.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, esprime i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

FEDERICO

Vada pure un grazie speciale al chiarissimo medico **dott. A. de Dolcetti,** che cercò ogni mezzo per lenire le sofferenze del nostro amato defunto.

Famiglia MAYER.

Ringraziamento

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro amato **Genitore,** ed in special modo all'illustrissimo signor Capitano di porto Carlo Luxardo, ed al corpo degli impiegati di porto, vadano i nostri sinceri ringraziamenti e l'eterna gratitudine.

LUSSINPICCOLO, 18 novembre 1912.

Famiglie ZACEVICH-BRAGATO.

Ringraziamento

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria della nostra indimenticabile madre, porgiamo, profondamente commossi, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

TRIESTE, 19 Novembre 1912,

Avv. dott. RICCARDO e ing. GASTONE TEVINI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

SIGNORE croato, cercasi impartire lezioni croate. Offerte pretese «Banca 2505» Piccolo. 2505 G

SALA via Istituto 15. Oggi, ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 2500 G

SCRIVERE celerissimamente a macchina (stenodattilografia) impara chiunque con mio metodo in 2-4 settimane. Rilasciasi certificato. Elvira Cernè, Stadion 11. 8243 G

TEDESCO cerca conversazione francese, due volte la settimana, dalle 1.30-2.30. Offerte «Conversazione 8151» Piccolo. 8151 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA contenente libretti leggitimazione ferroviarie, smarrita. Pregasi onesto rinvenitore portarla indirizzo Piccolo verso generosa mancia. 2535 H

BRACCIALETTO d'oro, smarrito al Camposanto. Il rinvenitore è pregato di portarlo indirizzo Piccolo, per non avere dispiaceri. 2516 H

CANE «Fox-Terrier» con testa marrone e piccola cicatrice sul naso, smarrito. - Mancia a chi lo porterà Tigor 22. 8134 H

CANE nero, caccia, fuggito domenica scorsa stazione Santa Croce, trovasi presso Giovanni Tertjak, Santa Croce. 2507 H

CANE da caccia spinone dal mantello di coloro grigio-caffè ed avente una cicatrice sulla testa, smarrito. Si promette mancia a chi lo condurrà da Giorgio Marcovich, in via del Cisternone, oppure avvertirà telefonando N. 193. 2489 H

CHIAVI tre, unite, smarrite domenica dalla via del Lloyd all'Arsenale. Mancia portandole indirizzo Piccolo. 2563 H

CANE caccia bianco-bruno, rinvenuto sabato. Rivolgersi Antonio Meucci 6, I. 2543 H

PORTAFOGLIO di Francesco Degrassi, Isola, chi l'ha trovato pregato mandarglielo, lascia denaro contenuto. 2365 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA, camerino, cucina, oppure camera cucina cercano coniugi soli non più terzo piano, paraggi Carducci, Istituto, Rossetti. Offerte «Z. G.» Piccolo. 2538 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile, 5 camere, accessori, affittasi. Via Stadion N. 18. 11155 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, subaffittasi prontamente. Via Alfieri 13, piano II. 8261 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Zamboni 2 (laterale S. Vito). 8171 L

APPARTAMENTI eleganti di due, tre stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina e separato giardino, affittansi per il 24 dicembre nel nuovo stabile N. 15 di via della Galleria. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich, piazza San Giovanni 4; telefono 13-71. 8173 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi dal 24 novembre nello stabile rimesso completamente a nuovo in via Rossetti 16; «comfort» moderno. Luce elettrica. Distinte ed informazioni fornisce l'amministratore Clemencich, piazza San Giovanni 4; telefono 13-71. 8175 L

APPARTAMENTI vasti, bellissimi, chiari, di due, tre stanze, muniti di ogni «comfort» moderno, affittansi pel 24 novembre nel nuovo stabile Via Donadoni, angolo Sterpeto. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Clemencich, piazza San Giovanni 4; telefono 13-71. 8176 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8, III. Rivolgersi alla portinaia. 2571 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere camerino, cucina, cantina, acqua, gas, subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2570 L

APPARTAMENTO chiaro, bellissima posizione soleggiata, tre stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Michelangelo 634, amministrazione Clemencich. 8172 L

APPARTAMENTO soleggiato, splendido, 4 stanze, camerino stanzino per bagno, cucina, cantina e vasto giardino, affittasi prontamente, via Ressmann 652 (traversale Michelangelo), vista incantevole. Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni N. 4, telefono 13-71. 8179 L

APPARTAMENTI splendidi, ariosi, «comfort» moderno, tre camere, camerino, o bagno, cucina, cantina, vista incantevole al mare e giardini, corone 740, 800, affittansi prontamente. Via del Lloyd 2, angolo via Navali, in prossimità nuove scuole. Amministrazione Clemencich. 8178 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort signorile, composti due stanze, camerino, cucina da cor. 700 a 800 affittansi prontamente in posizione salubre, pressi linea tramviaria. Rivolgersi scrittoio Barriera vecchia 8, secondo. 8202 L

APPARTAMENTI signorili, vasti e soleggiati, 2 stanze, camerino, cucina, tutto comfort moderno, annue cor. 750, tutto compreso, acqua dietro consumo affittansi prontamente in stabile di lusso. Via Petronio 1, Piazza Settefontane 36. 8261 L

---

†

TERESA Ved. SKERK

dopo brevi sofferenze, spirava oggi nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **Giusto** e **Teresina,** anche a nome degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 20 corrente, alle ore 3.30 pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 34 di via della Madonnina.

Trieste, 18 novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Donatello 529. 8174 L

APPARTAMENTO, nuovo, comfort moderno, di tre stanze e due stanze, camerino, cucina e cantina affittasi. Via Pasquale Revoltella N. 479. 8209 L

APPARTAMENTO nuovo, modesto, quattro camere, cucina, giardinetto 590, paraggi Michelangelo affittasi. Rivolgersi Commerciale 343, secondo. 8217 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, affittasi prontamente, Giulia 74 c, quinto. 8241 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino affittasi prontamente, Via Leo. Informazioni Via Nuova 32, III dalle 5 alle 7. 2608 L

APPARTAMENTO 6 camere, 2 camerini e cucina, subaffittasi prontamente corone 1900. Massimo comfort. Via Miramare 25, secondo. 8262 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort signorile, adatto per sposi, composti due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Settefontane 36, (vis-à-vis Piazza Perugino). 8251 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente. - Pendice Scorcola 521, dietro Ralli. 2549 L

APPARTAMENTO tre locali, sulla strada, affittasi, Via Beccherie 47, vicino Cinematografo. 2604 L

BOTTEGA di due fori, affittasi prontamente. Via Istituto 3 (piazza Barriera). Amministrazione Clemencich. 8164 L

BOTTEGHE di uno e due fori, in facciata, con retrobottega, affittansi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 8165 L

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobottega, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 8166 L

BOTTEGHE di 1-3 fori per uso panetteria, osteria, ecc., affittansi prontamente nel nuovo stabile via del Lloyd 2, angolo via Navali. Amministrazione Clemencich. 8177 L

CAMERE due, camerino, cucina cor. 46, acqua, casa nuova, affittansi, San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 2591 L

MAGAZZINO piccolo, interno, con scrittoio centro affittasi per 400 cor. annue. Indirizzo Piccolo. 2598 L

MAGAZZINI (due) angolo Barriera affittansi. Informazioni San Nicolò 27, III. 8266 L

MAGAZZINO, 3.50 per 6 metri, affittasi prontamente. Piazza Donota 6. 8129 L

MAGAZZINO centro, adatto scrittoio, affittasi prontamente. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 8214 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 2579 L

MAGAZZINO vasto, affittasi prontamente. Via Ronco 6. Rivolgersi alla portinaia in via Molin grande 38. 2572 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile, per uso botteghe, affittasi prontamente. Via Bramante 6. Amministrazione Clemencich. 8168 L

MAGAZZINI, uno d'angolo, a prezzi ridotti, affittansi prontamente. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 8167 L

MAGAZZINI vasti, affittansi prontamente. Via Donatello N. 529. Amministrazione Clemencich. 8169 L

MAGAZZINO due fori in facciata, affittasi prontamente. Via Acque N. 7. 8170 L

VILLA Scorcola 14 locali, stupenda, affittasi. San Nicolò 27, III. 8265 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES, piume, pleureuses, fantasie, guanti in pelle, vendonsi prezzi rara occasione. Via Boschetto 42, I. 8160 M

ATTACCAPANNI, credenza, stipo, sedie pelle, tavolo crociera, vendonsi occasione anche ratealmente. Tintore 8, primo, destra. 2589 M

ARMI, oggetti antichità, mobili fini, acquistansi, via del Ponte, negozio valigie, bauli, sparherds. 8259 M

ARMADIO quattro cassetti, due letti, sgabelli, lavamano marmo, tavolino, canapè, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2482 M

ARGENTERIA stupenda, adatta per regali, finissime posate, guantiera, zuccheriera, fruttiere, bomboniere, dessert, cucchiaini, splendidissime borsette argento, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2495 M

BAGNO zincato bianco, scaldabagno vendesi. Barriera 10, I. 2622 M

BOLLITTORE, lettino per chiudere, materasso, sparherd, divano, specchio vendonsi. Molin grande 30, primo. 8195 M

BRILLANTE solitario, biglietto in pegno Monte, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2508 M

BOTTAME grande, piccolo, utensili magazzino vini vendonsi. Rivolgersi negozio frutta piazza Giuseppina 4. 8267 M

CAVALLO alto 170, doppio uso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2366 M

CHITARRA buonissima vendesi per 12 corone, con metodo. Via San Maurizio 11, I, sinistra. 11980 M

COPERTE due, per cavalli, usate cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2445 M

CUCCETTA e susta nuova da vendere. San Vito 16. 2642 M

CAMERA letto nuova, elegante opaca chiara vendesi sottoprezzo. Paduina 5, falegname Mainardi. 8273 M

CAMERA letto, due persone, stupenda, pulita moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2512 M

CANE giovane vero San Bernardo, di lusso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2484 M

CAPPELLO bellissimo, gonna panno bleu, vendonsi. Maiolica 17, porta 4. 8116 M

CREDENZE, trumeau, librerie, banchi, attrezzi falegname, sgabelli, specchi, poltrone, vestiti, soprabiti, berrette vendonsi a prezzo d'occasione. Via dell'Angolo 2, I. via S. Sebastiano. 2580 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, bluse, scarpe, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8190 M

CAPPOTTI, cappello, scarpe donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2613 M

CUCINE moderne, solide, laccate, con marmi, nonchè attaccapanni, come singoli mobili vende falegname. Canova 22. 8239 M

COPERTE imbottite, occasione, trovansi pronte dalla copertaia. Barriera 29, porta 13. 2611 M

CAMERA matrimoniale, splendida, marmi, specchi, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 31, quinto, sinistra. 2607 M

CAPPOTTO uomo panno nero, nuovo, buona misura, vendesi cor. 24. Machiavelli 18, secondo. 8149 M

CAMERA matrimoniale, noce chiara, bellissima, quasi nuova; canapè moderno, plüsch, scrivania grande ed altri oggetti vendonsi, causa partenza, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2584 M

DIVANO-letto, due soprabiti, vestiti usati, vendonsi. Commerciale 32, I, 7. 2568 M

CAPPOTTO, sacchetto per ragazzo 10-12 anni, vendonsi. Tintore 1, terzo, destra. 2648 M

CASSAFORTE non grande cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Rosa». 2594 M

FRANCOBOLLI: collezione, inoltre 500 pezzi Grecia sopra lettera, vendesi. Offerte «Epiro» Piccolo. 2525 M

INFERRIATA massiccia 121 per 118, tavolo cucina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2641 M

LETTI, suste, materassi, altri mobili, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 8272 M

LETTO matrimoniale completo, materassi lana, divano con specchio, vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 8180 M

LAVAMANO, armadio vestito nuovo, cappotto velluto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2559 M

LETTO, susta, materasso buonissimo stato, tavolo, tavolino ovale vendonsi. Solitario 13, porta 9. 2585 M

LAMPADA gas, quasi nuova vendesi prezzo mite. Via Piccardi 24, primo, p. 9. 8198 M

LETTO con susta vendesi. Via Benvenuto Cellini 2, p. V. 8162 M

MACCHINA scrivere scrittura visibile, occasione, vendesi. Chiozza 49, IV, destra. 8208 M

MACCHINA Singer ultimo modello, di lusso, nuovissima vendesi. Barriera 31, secondo, destra. 8193 M

MANTELLO, sacchetti grevi, veste, poco usati, vendonsi. Caserma 8, IV. 2583 M

MACCHINA Singer per famiglia, poco adoperata, vendesi buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 8148 M

MOBILI diversi, lavamani moderni, camere complete, tutto nuovo, vendonsi eccezionale ribasso. Via del Pesce N. 4; dalle 2 alle 5. 8156 M

MOBILI cucina moderna, splendidi, vende prontamente falegname. Belvedere N. 28. 8242 M

MACCHINA Singer, vendesi. Via Alighieri N. 4, pianoterra. 8113 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendesi, occasione. Francesco 40, I. 8118 M

MANTELLO nero cor. 12, due cappottine 8 l'una, per bambina 5, vestito 6, vendonsi, esclusi rivenditori. - Zovenzoni 3, pianoterra. 2599 M

MOBILI, quadri, orologi, bauli, lampade gas, vasca bagno, bauli, coperte, materassi lana, macchina per cucire, sacchi, vestiti nuovi, uomini esili, buon prezzo, vendonsi. S. Francesco 54. 2636 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 2640 M

OGGETTI giapponesi bellissimi, vasi tutte grandezze, servizi caffè, tè, cioccolata, tavoli, cantonali, servizi Sacsuma e vasi bellissimi, quadri ed altro vendonsi e scambiansi con altri oggetti di casa usati. Visitare per credere. Via Altana 1, magazzino. 2644 M

PIANOFORTE Schnabel, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2503 M

PIANINI mogano, neri, noce americana (nuovissimi), vendonsi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23. 2491 M

PIANINO noce, corde incrociate, vendesi 240. San Michele 40, III. 2509 M

PIANINO garantito, massimo ordine, vendesi, occasione. Belvedere 22 IV, destra. 2513 M

PIANINO concerto, moderatore, ancora nuovo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2511 M

PIANOFORTE cortissimo, piastra metallo, panni, feltri, perfettissimi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2510 M

PATTINI donna, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2562 M

PALME artificiali, stupende, corone tre e cinque, trovansi Acquedotto 41. 8234 M

PIANINO viennese, perfetto, vendesi, prezzo d'occasione. Piccardi 30, porta 3. 2521 M

PIANINO noce, nuovo, buonissimo, vendesi, prezzo mitissimo. Via Fornace 8. 8279 M

PIANINO perfetto, ottimo stato, acquisterebbesi cassa pronta. Offerte «Pianino» Piccolo. 81182 M

PELLICCIA senza il panno vendesi. Via Antonio Caccia 13, primo. 2426 M

PELLICCIA uomo, lunga, quasi nuova, vendesi. Acque 22, porta 14. 2577 M

RULLO per biancheria, gabbia per pappagalli usata, cercansi. Hotel Lido, Monfalcone. 2483 M

STANZA da pranzo nuova vendesi prontamente, esclusi rivenditori. Piccardi 57, Francescato. 12013 M

STANZA pranzo, bella, quasi nuova, terraglie, vendonsi. Coroneo 9, primo. 8255 M

STANZA fina, occasione sposi, vendesi prezzo basso. San Francesco 54. 2635 M

STANZA da letto, occasione, vendesi causa partenza. Dante Alighieri 10, II. 12044 M

TABELLE due, di ferro, usate, acquistansi. Offerte Lokar, Gretta, telefono 537. 2593 M

TAVOLINO da te, magnifico, con sovrapposto servizio in finissima porcellana, del valore di novanta corone, vendesi per cinquanta soltanto; vasi in cristallo, bellissimi, grandiosi, a qualunque prezzo; statue guarnite con colonnine compreso, corone diciotto; tavolini per piante, bellissimi, piante ed altri magnifici oggetti, stralciansi a prezzi irrisori per terminare presto. Chi fa una spesa da cinquanta corone in più, riceve un magnifico regalo del valore di corone dieci. Settefontane 2, porta 2. angolo piazza Barriera. 2653 M

VESTITI completi, cappotti usati, buonissimo stato vendonsi. Palladio 2, Tempesta. 8191 M

VESTITO drap nero, bellissimo, vestaglia bleu, tutto nuovo, nonchè vestito uomo, soprabito, chiffonnier, attrezzi ginnastica per bambini, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2565 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2558 M

VESTITI sera uomo, smoking, salon, frack, giacca nera, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2546 M

VIOLINO vecchio italiano, buonissimo, vendesi, nonchè mandolino elegante, incaricato Corso 28, ultimo piano. 8281 M

VESTITO nero, società, persona sanissima, vendesi cor. 45. Giulia 32, sinistra, V. 8218 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA in olii, bene avviata, rende annue garantite nette dieci mila corone, vendesi per corone 5000. Indirizzo Piccolo. 2630 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, generi diversi vendonsi, buone condizioni, causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 2650 N

BOTTEGHINO generi diversi, buon guadagno garantito vendesi prezzo favorevole, causa malattia. Rivolgersi Collarsich Caffè Corso. 8212 N

BUFFET-Trattoria, centro, incasso medio 200 giornaliere, vendesi saldo prezzo corone 6000. Petronio, Caffè Olimpo. 8221 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, liquori in bottiglie, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2556 N

BOTTEGHINO latte, vino, birra, altri generi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2479 N

CAPITALISTA compartecipando utili, sercasi da seria ditta volendo raddoppiare lavoro. Offerte «Forte rendita 8124» Piccolo. 8124 N

CAFFE' popolare accertato guadagno 15 giornaliere, ricco inventario, vendesi corone 3300. Petronio, Caffè Olimpo. 8222 N

CAFFE', centrica posizione, vendesi prezzo corone 31.000 anche ratealmente. Iurza Rosa, Caffè Adriatico. 2567 N

CARTOLERIA bene avviata posizione centrica, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2625 N

CAPITALISTA disponga 30-40.000 corone, cercasi per avviata e lucrosa azienda commerciale come socio attivo. Offerte «Esportazione» al Piccolo. 2520 N

CAPITALISTA cercasi per avviatissima azienda, corone 10.000, guadagno sicuro 20 corone al giorno, con garanzia. Offerte «Capitalista 8159» Piccolo. 8159 N

DEPOSITO carbone centralissimo, estesa clientela, grande consumo merci, vendesi prontamente corone 2000. Petronio, Caffè Olimpo. 8223 N

INDUSTRIA lucrosissima, articolo grande consumo, vendesi causa circostanze famigliari. Offerte «Affare 13031». Piccolo. 13031 N

LATTERIA-Caffè, rione popolare, guadagno 200 mensili, vendesi con due licenze corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 8226 N

LATTERIA, avviatissima, posizione centrica vendesi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2614 N

LATTERIA lussuosissima, acqua, tenda automatica, grandioso smercio generi diversi, vendesi in giornata prezzo mite. Calvi, caffè Olimpo. 8228 N

LICENZA liquoreria, comperasi od in appalto. Offerte «Licenza 2477» Piccolo. 2477 N

OSTERIA vicinanza Barriera, grande smercio, compreso inventario, decreto, affittanza, vendesi sottoprezzo saldo cor. 3000. S. Francesco 15, Deposito birra. 8082 N

PISTORIA centrica posizione, vendesi. - Iurza Rosa, Caffè Adriatico. 2566 N

PISTORIA con lavoratorio pasticceria centralissima, grande consumo farina, vendesi corone 8000. Calvi, caffè Olimpo. 8227 N

PERSONA moralissima e solvibile, cerca appoggio da privato per poter lavorare con più sicurezza. Eventuali espositure vengono regolate nel corso di un mese a rate giornaliere. Offerte dirette sub «Pronto 8206» al Piccolo. 8206 N

SIGNORE giovane, distinto, buona posizione, evitando ricorrere mestieranti, cerca signora sia nella condizione prestargli momentaneamente qualche migliaio corone, dovendo regolare affare urgente, verso buon interesse. Gentili offerte «Gentiluomo» Piccolo, verso scontrino. 2337 N

TRATTORIA buona posizione vendesi; birra Dreher, vino friulano smerciansi, prezzo mite. Rivolgersi Caffè Sport, «Umberto». 11998 N

TRATTORIA centro, comfort moderno, 700 ettolitri, liquori smercio, vendesi prezzo vantaggioso. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 8213 N

TRATTORIA al mare splendido avvenire, ricco inventario, vendesi saldo prezzo corone 4000. Calvi, caffè Olimpo. 8229 N

TRATTORIA assumendosi debito fabbrica birra 500 corone, vendesi senza esporre denaro. Petronio, Caffè Olimpo. 8225 N

VITALIZIO con persona disponente 15000 farebbe giovane proprietario di sicurissima azienda concessionata, condizioni vantaggiose vita durante, assolutamente assicurate, esclusi mediatori. Offerte «Solidamente assicurate» Piccolo. 8286 N

15.000 corone cercansi per seconda intavolazione. Offerte sub «V. M. 100» Piccolo. 8163 N

18.000 corone ottima seconda intavolazione su stabile città, pressi Giardino pubblico cederebbesi urgentemente. Gentili offerte «Ottima intavolazione» Piccolo. 8203 N

50.000 corone prima intavolazione sopra stabile vecchio, centro, città cercansi, tasso convenirsi. Offerte «Quasi pupillare» Piccolo. 8249 N

60.000 cercansi su stabile città centro. Versamento anche successivo. Indirizzo Piccolo. 2605 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con stalla ed orto, vendesi a Gorizia. Informazioni a Gorizia: via Lunga 51; o S. Sabba 289. 2074 O

CASA uso villa, 340 tese terreno per costruire, vicino tram, valore cor. 60.000, vendesi o permutasi con casa. Indirizzo Piccolo. 2602 O

CASA di rendita, pianoterra e cinque piani, comfort moderno, posizione centrale, vendesi, saldoprezzo, corone 19.000, rende 18% netto. Pronte offerte dirette «Franca casatico» Piccolo. 8250 O

CAMPAGNA coltivata con casetta presso Muggia al mare, vendesi a cor. 1.20 al metro, anche appezzamenti. Indirizzo al Piccolo. 2647 O

FONDO città o immediata vicinanza circa 100 tese acquisto. Posizione e prezzo «Costruzione» al Piccolo. Mediatori assolutamente esclusi. 2633 O

PENSIONE vicinanza stazione, mobilio cinque stanze, guadagno netto 120 mensili vendesi compreso decreto, cor. 2400. Petronio, Caffè Olimpo. 8224 O

STABILE franco imposte, «comfort» signorile linea tramviaria città, vendesi prontamente saldo cor. 20.000 rende 16¾ percento netto. Gentili offerte sub «Vera combinazione» Piccolo. 8128 O

STABILE, rendita lorda 9½percento cercasi prontamente. Offerte dettagliate al Piccolo «Escluso mediatori 30». 8211 O

VILLETTA nuova campagna, 6 locali, giardinetto pozzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2544 O

VILLA sita immediata vicinanza Piazza Goldoni, 12 stanze, divise due appartamenti, massimo comfort, giardino, vista magnifica, vendesi prontamente per cor. 60.000, causa partenza. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, telefono 477 VI. 2618 O

VILLA nuova, massimo comfort, vista splendida, 300 tese, pressi via Rossetti-Michelangelo, vendesi cor. 75.00. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Splendida» Piccolo. 8268 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCORDATURE, riparazioni per pianoforti, armoniums, organi da chiesa eseguisce Angelo Fusaschi, piemontese. Recapito: Fabbri e C.o, Carducci 28. 9299 P

ATTENZIONE! «Ecco», insuperabili articoli igienici, massima sicurezza, cor. 4-12 dozzina. Esclusivamente presso la ditta inglese M. Gaal, Corso 4. 2619 P

ARRIVI giornalmente di vestiti, paletots, Raglan, soprabiti Ulster, uomo, ragazzi, costumini, mantelli per scolari. Prezzi bassi. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 8237 P

DONNE tedesca, media età, raccomandabile, nonchè cameriere, cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8284 P

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie-giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 8100 P

CARNE manzo, vitello, capretto, coscetto, pacchi 5 chilogrammi franco rivalsa cor. 4.80 spedisce S. Hoffman, Herincse 41, Ungheria. 13085 P

CAPPOTTI moderni da signora da corone 12 in poi, occasione. Barriera 25, Damn. 8257 P

GRAMMOFONI Helvetia deliziano! Sono i migliori grammofoni del mondo! Miracolo di perfezione e di eleganza. Dischi assunzioni di novità per conto proprio. Enorme successo! Agiscono i migliori artisti del mondo. Cor. 3-3.50 soltanto. Il più ricco deposito della regione. Pagamenti rateali, accessori, riparazioni. Helvetia, Barriera 19. 8270 P

GRAMMOFONI, dischi. Soltanto presso lo Stabilimento grafico triestino piazza Borsa 13, trovansi la più ricca esposizione grammofoni dei più recenti modelli ed il più svariato assortimento dischi delle rinomate marche Angelo, Pathè, Fonotipia, Odeon. Riparazioni, accessori. Cataloghi gratis. Vendita rateale. 8274 P

MODE, presso Giusto Scrosoppi Corso 39. per stagione avanzata, vendonsi tutte le merci a prezzi ridottissimi. 8137 P

MACCHINE da scrivere «Ultima» e fonografi originali «Pathè» vendonsi a piccole rate. Spadaro, Caffè Tommaso. 2592 P

MODISTA vende modelli parigini prezzi ribassati per avanzata stagione, toque, feltri da cor. 6. Via Nuova 45, I. 8269 P

OMBRELLI, pelliccerie, stoffe, cappotti, biancheria confezionata, telerie, pagamenti rateali vendonsi. Gatteri 19, primo. 2634 P

PIANINI Koch e Korselt senza antecipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni 12. 2631 P

PLEUREUSES fantasie, plume, grande assortimento; riparature a prezzi modicissimi. Via Barriera 4. II. 11639 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SACCHETTONI grevi, paletots, raglan moderni, vestiti uomo-ragazzi, costumi bambini, ombrelli ecc. Pagamenti a settimana-mese. Assortimento grandioso Levi, Via Antonio Caccia 6, I. 8238 P

SETA nera, colorata, taffetà, occasione tagli; Manzoni 2, porta 5. 8247 P

TRAFORO, passatempo utile e dilettevole bellissimo legname lucidato. Scorzeria N. 4. 2422 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNOR E. S. caffè Borsa vecchia è pregato lasciare suo indirizzo qui per scambio dei cappelli. 2573 R

ADELE Stam Gorizia ritiri lettera; risponda «Silvio 150». 8183 R

DARIV. Era per te Dariv. Scrivi tosto attendo ansiosamente tue. 8125 R

PERSONA inviò domenica lettera mezzo servo piazza Ireneo 5, pregato mandarla mediante posta. 8142 R

M. 1902. Col cuore a te ti sogno sempre. Giace lettera. Ardenti tuo Ucci. 8126 R

MATRIMONIO desidera contrarre signora intelligente, divorziata senza sua colpa, ventiseienne, di distinta famiglia, bella figura slanciata con 700.000 marchi disponibili, con signore benpensante, in buona posizione. Lettere serie dirigere sub «Heimat» fermo posta centrale Gelsenkirchen. Anonime cestinansi. Assicurasi massima discrezione. 84936 R

PATECA alla Senese, andato ieri in Cimitero, cercai il posto dove riposa l'angioleto nostro rapitoci dal destino, la sera del 7 ottobre 1911, recitai una prece, portai dei fiori anche a nome tuo. Anima mia, per amor suo, sii pietosa, perdona, ritorna quella d'una volta! 8141 R

1343 M. P. prelevate riscontro centrale sub mio nome e via mia abitazione. Era assente. 2612 R

CELESTE. Favorisca ritirare lettera; perseveranza, consigliami continuare ad onta mancato incontro. Andromede. 8285 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova con signore, buona posizione, vedovo o marittimo. Offerte Posta Barriera «Felicità». 2616 R

E. Se sei chi penso, avrò piacere rivederti!! Vieni però solo, avvisando prima per raccomandata casa o giù, tua venuta. Venus. 2492 R

LUCIA Nostra prego di prelevare lettera posta Barriera. 2514 R

SIGNORA cerca mediatrice matrimonio. - Offerte «Mediatrice» Posta centrale. 2595 R

CARO! Non impongo sacrifici, ma prego, soffro io pure per il tuo soffrire. Qual triste risveglio. 8155 R

VENUS, persona cui riferisconsi inserzioni, non è occupata; impossibile indirizzare ove indicate, evidentemente equivocate, Ausdauernd. 8189 R

BENZ. Invitiamovi farci sapere in iscritto il nome di chi ha comperato il consaputo mantello del pneumatico. 8150 R

ELVEZIA. Desideroso finalmente avere tue notizie, pregoti scrivermi Posta restante R. Edelweiss indicandomi dove come devo risponderti. Saluti carissimi. Renato. 8277 R

AMMIRATISSIMO angelo biondo, Vi giungano graditi ossequiosi saluti. Isola. Come?... 8278 R

ANNA. Ripeto preghiera darmi notizie possibilmente in giornata. V. G. 2638 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane possidente e albergatore con signorina che abbia un piccolo capitale; cuoca d'Hotel o signorile non esclusa. Pregasi scrivere sub «Buona speranza 7834» Trieste, Posta centrale. 13083 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire bevitori alla «Lega del bene», Via Raffineria 11, primo piano, dalle 3 alle 4 pom. 8264 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 20 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Vestiti fatti da uomo e ragazzi, camicie, ombrelle, maglie, berretti, pezze e tagli stoffa, fustagni, tela, satin, oxford ed altre manifatture.

Macchine da cucire vengono riparate

con tutta sollecitudine e secondo i giusti criteri dell'arte, nella nostra officina annessa al nostro negozio

TRIESTE, CORSO 20.

Compagnia Singer

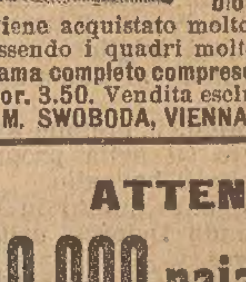
S. A. per macchine da cucire.

la più importante e la più antica ditta in Macchine da cucire dell'Austria.

CREMA DENTIFRICIA : KALODONT

Acqua dentifricia.

Inte.essantissima Cassetta con vedute



che si scambiano automaticamente soltanto per signori. Vi si aggiungono gratuitamente 50 fotografie molto interessanti. La lente essendo molto forte, le vedute riescono bellissime anche plasticamente. Questo apparato con scambio automatico di vedute, viene acquistato molto volentieri dai signori, essendo i quadri molto interessanti. Un panorama completo compreso 50 fotografie costa sole Cor. 3.50. Vendita esclusiva, verso rivalsa, da **M. SWOBODA, VIENNA III, Hiessgasse 13-P.**

ATTENZIONE!

50.000 paia di stivali!

4 paia per sole Cor. 8.-

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 8.**

S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35

Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.